



Invesco Funds Series Invesco Funds Series 1-5 Invesco Funds Series 6 Prospetto consolidato

20 maggio 2013

Il gestore dei Comparti, Invesco Global Asset Management Limited, si assume la totale responsabilità dell'accuratezza delle informazioni contenute nel presente documento, inclusa l'Appendice A. Per quanto a conoscenza del Gestore (che si è opportunamente documentato e ha svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono accurate alla data dello stesso. Il Gestore, dopo essersi opportunamente documentato, conferma altresì che per quanto a sua conoscenza non sussistono altri fatti la cui omissione renda fuorviante quanto riportato nel presente documento.

IMPORTANTE - In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, consultare il proprio intermediario, direttore di banca, legale, commercialista o altro consulente finanziario.



Invesco Funds Series
Invesco Funds Series 1
Invesco Funds Series 2
Invesco Funds Series 3
Invesco Funds Series 4
Invesco Funds Series 5
Invesco Funds Series 6

Ciascuno un fondo d'investimento multicomparto di tipo aperto di diritto irlandese.

Comparti azionari:

Globali:

Invesco Global Small Cap Equity Fund
Invesco Emerging Markets Equity Fund
Invesco Global Select Equity Fund

Europa:

Invesco Continental European Equity Fund
Invesco Continental European Small Cap Equity Fund

Giappone:

Invesco Japanese Equity Core Fund
Invesco Japanese Equity Fund

Asia:

Invesco Asian Equity Fund
Invesco ASEAN Equity Fund
Invesco Pacific Equity Fund
Invesco Korean Equity Fund
Invesco PRC Equity Fund

Regno Unito:

Invesco UK Equity Fund

**Comparti
tematici:**

Invesco Global Real Estate Securities Fund
Invesco Global Health Care Fund
Invesco Global Technology Fund

**Comparti
obbligazionari:**

Invesco Bond Fund
Invesco Emerging Markets Bond Fund Fund
Invesco Global High Income Fund
Invesco Sterling Bond Fund
Invesco Gilt Fund

INDICE

1	Informazioni Importanti	4
2	Definizioni	7
3	Indirizzi	10
3.1	Informazioni generali	10
3.2	Principali punti di contatto per i diversi paesi	10
4	Descrizione delle Serie e dei Relativi Comparti e Azioni	12
4.1	Tipi di Azioni	13
4.1.1	Classi di Azioni con copertura	14
4.2	Commissioni per gli investitori	15
4.2.1	Commissione di ingresso	15
4.2.2	Commissione di gestione	15
4.2.3	Commissione di riscatto	15
4.2.4	Commissione di conversione	15
4.2.5	Commissione di vendita differita eventuale (CVDE)	15
4.3	Politica di distribuzione	15
4.3.1	Classi di azioni a distribuzione fissa	15
4.3.2	Distribuzioni non rivendicate	16
4.3.3	Reinvestimento delle distribuzioni	16
4.3.4	Date di distribuzione	16
4.4	Creazione di Classi di Azioni	16
4.5	Conversione e conversioni	16
5	Informazioni Sulla Negoziazione	18
5.1	Sottoscrizioni	18
5.1.1	Modulo di sottoscrizione	18
5.1.2	Domanda di sottoscrizione di Azioni	18
5.1.3	Regolamento delle sottoscrizioni	19
5.1.4	Restrizioni alla proprietà di Azioni	19
5.2	Conversioni	20
5.3	Riscatti	20
5.3.1	Domanda di riscatto di Azioni	20
5.3.2	Possibili restrizioni ai riscatti	20
5.3.3	Riscatti forzosi	21
5.3.4	Regolamento dei riscatti	21
5.4	Altre informazioni importanti sulla negoziazione	21
5.4.1	Market timing	21
5.4.2	Negoziazione multi-valuta	21
5.4.3	Tassi di cambio	21
5.4.4	Consegna in Clearstream/Euroclear	22
5.4.5	Lettere di conferma	22
5.4.6	Chiusura di un Comparto a nuove sottoscrizioni	22
5.4.7	Estratti conto	22
5.4.8	Detentori congiunti	22
5.4.9	Trasferimenti	22
5.4.10	Dati personali	22
5.4.11	Disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo	23
5.4.12	Separazione delle attività di un Comparto	23
5.4.13	Attività clienti	23

6	Calcolo Del Valore Patrimoniale Netto	24
6.1	Calcolo di attività e passività	24
6.2	Prezzi di sottoscrizione e di riscatto	26
6.3	Sospensione temporanea del calcolo del NAV	26
7	Restrizioni Agli Investimenti	27
7.1	Restrizioni generali	27
7.2	Gestione efficiente del portafoglio	32
7.3	Assunzione di prestiti	32
7.4	Processo di gestione del rischio	32
7.5	Protezione contro i rischi di cambio	33
7.6	Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e accordi di prestito di titoli	33
8	Avvertenze Sui Rischi	35
9	Le Serie, La Loro Gestione e Amministrazione	41
9.1	Le Serie	41
9.2	Gestione e amministrazione delle Serie Il Gruppo Invesco	41
9.2.1	Gli Amministratori	41
9.2.2	La Società di gestione	42
9.2.3	Chiusura e fusione	42
9.2.4	Fornitori di servizi	43
9.2.5	Operazioni con parti correlate	44
9.2.6	Soft commission	44
9.3	Commissioni e spese delle Serie	44
9.3.1	Commissione di gestione	44
9.3.2	Commissione degli Agenti per i servizi	45
9.3.3	Remunerazione dell'Amministratore fiduciario	45
9.3.4	Altre spese	45
9.3.5	Pubblicazione dei prezzi	45
10	Relazioni e Informazioni	47
10.1	Informazioni sul Gruppo Invesco e i siti web	47
10.2	Dove ottenere la documentazione legale	47
10.2.1	Atto costitutivo di Trust	47
10.2.2	Prospetto	47
10.2.3	Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID")	47
10.2.4	Relazioni	47
10.2.5	Supplementi relativi ai vari paesi	47
10.3	Altri documenti disponibili per la consultazione	47
10.4	Modifica dell'Atto costitutivo di Trust	48
10.5	Comunicazioni agli Azionisti	48
10.6	Assemblee degli Azionisti	48
11	Tassazione	49
11.1	Informazioni generali	49
11.2	Considerazioni sulla tassazione nell'Unione Europea	49
11.3	Irlanda	49
11.3.1	I Comparti	49
11.3.2	Azionisti	50
11.3.3	Imposta di bollo	51

11.3.4 Imposta sui passaggi di proprietà effettuati a titolo di donazione o successione	51
11.4 Definizioni associate alle imposte	51
ALLEGATO	53
(A) Mercati riconosciuti	53
(B) ALTRI MERCATI RICONOSCIUTI - INVESCO FUNDS SERIES	54
(C) Altri mercati riconosciuti - Invesco FundS Series 1-5	54
Prospetto - Appendice A	55
Obiettivi e politiche d'investimento	55

1 Informazioni Importanti

Il presente Prospetto contiene informazioni relative ai Comparti. Ciascuna Serie è autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM (come definiti nel presente Prospetto). L'autorizzazione ai sensi dei Regolamenti OICVM non costituisce un'approvazione o una garanzia della Serie da parte della Banca centrale la quale non è responsabile del contenuto del presente Prospetto. Qualsiasi dichiarazione contraria non è autorizzata ed è illegale. **In particolare, l'autorizzazione della Serie e dei Comparti da parte della Banca centrale non implica che quest'ultima garantisca la performance dei Comparti; inoltre, la Banca centrale non sarà responsabile dell'andamento o insolvenza della Serie e dei Comparti.**

Le relazioni più recenti sono disponibili presso la sede legale del Gestore e saranno inviate agli Azionisti su richiesta.

Per ogni classe di Azioni dei Comparti lanciata in ciascuna Serie è disponibile un Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"). Oltre a sintetizzare informazioni importanti incluse nel presente Prospetto, il KIID contiene dati relativi all'andamento storico di ciascuna classe di Azioni dei Comparti. Il KIID è un documento precontrattuale che fornisce informazioni sul profilo di rischio del Comparto interessato, incluse linee guida e avvertenze appropriate in relazione ai rischi associati all'investimento nel Comparto; include inoltre un indicatore sintetico di rischio e rendimento, sotto forma di scala numerica, che classifica i rischi associati all'investimento su una scala da uno a sette. Si ricorda che in conformità alla Direttiva OICVM, qualora un investitore investa direttamente in un Comparto a proprio nome e per proprio conto, deve ricevere la versione più aggiornata del KIID pertinente prima di presentare la sottoscrizione e/o prima della conversione di Azioni; in caso contrario, l'operazione in questione potrebbe essere rifiutata o ritardata. Le versioni in lingua inglese del KIID saranno disponibili sul sito web del Gestore (<http://invescomanagementcompanyireland.invesco.com>) e, a seconda dei casi, le traduzioni del KIID saranno disponibili sui Siti web locali di Invesco, accessibili tramite www.invesco.com. Il KIID può essere ottenuto anche presso la sede legale del Gestore.

Le dichiarazioni riportate nel presente Prospetto, salvo ove altrimenti indicato, si basano sulle leggi e prassi attualmente vigenti in Irlanda e sono soggette a eventuali modifiche delle stesse. La consegna del presente Prospetto (anche non accompagnato da Relazioni) o l'emissione di Azioni non implicherà in alcuna circostanza che le attività dei Comparti siano rimaste immutate dalla data del presente.

Nessun soggetto è stato autorizzato a fornire informazioni o a rendere dichiarazioni, in relazione all'offerta di Azioni, diverse da quelle contenute nel presente Prospetto e nelle Relazioni e, qualora tali informazioni o dichiarazioni siano fornite o rese, non devono essere considerate autorizzate dal Gestore.

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni in alcune giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni. Il Gestore richiede a chiunque entri in possesso del presente Prospetto di informarsi in merito a tali eventuali restrizioni e di rispettarle. Il presente Prospetto non rappresenta un'offerta o sollecitazione da parte di soggetti in giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata ovvero a soggetti cui sia illegale proporre tale offerta o sollecitazione.

Il presente Prospetto è redatto in conformità ai Collective Investment Schemes (Recognised Schemes) (Offering

Document) Regulations 2011 (Regolamenti in materia di Organismi d'Investimento Collettivo (Organismi riconosciuti) (Documento d'offerta) dell'Isola di Man ed è conforme ai requisiti del paragrafo 1, Allegato 4 della Legge Collective Investment Schemes Act del 2008.

Il Gestore richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che un investitore potrà esercitare in toto i suoi diritti in quanto tale direttamente nei confronti di una Serie o di un Comparto, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, soltanto se è iscritto personalmente nel registro degli Azionisti. Laddove un investitore investa nella SICAV tramite un intermediario che investe a sua volta in un Comparto a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sempre l'investitore può avere facoltà di esercitare taluni diritti quale Azionista. Si invitano gli investitori a ottenere una consulenza in merito ai loro diritti.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi della Legge United States Securities Act del 1933, e successive modifiche (la "Legge del 1933"), né registrate o qualificate in base alle leggi in vigore nei singoli Stati e (salvo in caso di un'operazione esente da registrazione ai sensi della Legge del 1933 e delle leggi vigenti in materia nei singoli Stati) non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei territori o possedimenti statunitensi (gli "Stati Uniti"), né a Soggetti USA (come definiti nel presente Prospetto). A propria discrezione, ciascun Comparto potrà vendere le Azioni a un Soggetto USA in via limitata e a condizione che gli acquirenti siffatti rilascino determinate dichiarazioni al Comparto intese a soddisfare i requisiti a esso imposti dalla legge statunitense, i quali limitano il numero dei relativi Azionisti Soggetti USA e garantiscono che il Comparto non conduca alcuna offerta pubblica delle sue Azioni negli Stati Uniti. Inoltre, i Comparti non sono stati né saranno registrati ai sensi della Legge United States Investment Company Act del 1940, e successive modifiche (la "Legge del 1940") e gli investitori non avranno diritto ai benefici previsti dalla Legge del 1940. Stando alle interpretazioni della Legge del 1940 elaborate dal personale della United States Securities and Exchange Commission in materia di entità d'investimento estere, se oltre 100 titolari effettivi delle Azioni di un Comparto sono Soggetti statunitensi, il Comparto può essere assoggettato a detta Legge del 1940.

Si prevede tuttavia che il Gestore possa decidere di accettare le domande di sottoscrizione di azioni dei Comparti presentate da un numero limitato di investitori accreditati (come definiti nella legge del 1933) negli Stati Uniti, a condizione che esso riceva attestazioni a suo giudizio sufficienti a comprovare che la vendita delle Azioni a siffatti investitori sia esente da registrazione ai sensi delle leggi statunitensi in materia di valori mobiliari inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Legge del 1933 e che in ogni caso, a seguito di tale vendita, non vi siano conseguenze fiscali avverse per i Comparti o gli Azionisti.

Il Gestore non offrirà né venderà intenzionalmente Azioni a investitori ai quali sia illegale effettuare tale offerta o vendita, o qualora tale offerta o vendita possa assoggettare il Comparto a imposte o esporlo ad altri svantaggi pecuniari cui il Comparto non sarebbe altrimenti assoggettato od esposto ovvero possa obbligare il Comparto a registrarsi ai sensi della Legge del 1940.

Le Azioni non possono essere detenute in violazione della legge o dei requisiti di un paese o di un'autorità governativa compresi, senza limitazioni, i regolamenti di controllo dei cambi. Ogni investitore deve dichiarare e garantire al Gestore di essere, tra l'altro, in grado di acquisire Azioni senza violare le

1 Informazioni Importanti

segue

leggi vigenti. L'Atto costitutivo del Trust prevede la facoltà di procedere al riscatto forzoso di Azioni detenute, direttamente o indirettamente, in violazione di tali divieti.

Per maggiori dettagli sulla definizione generale di Soggetto statunitense e Soggetti non ammessi, si rimandano azionisti e potenziali investitori (e intermediari operanti per potenziali investitori) alla Sezione 5.1.4 (Restrizioni alla proprietà di Azioni).

Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue. L'eventuale traduzione del presente Prospetto in un'altra lingua dovrà essere per quanto possibile una traduzione diretta dal testo inglese e qualsiasi modifica rispetto allo stesso dovrà essere limitata a quanto strettamente necessario per rispettare i requisiti delle autorità di vigilanza di altre giurisdizioni. In caso di incoerenza o ambiguità in relazione al significato di un termine o di una frase di una traduzione, farà fede il testo inglese nella misura consentita dalle leggi o dalle normative in materia e ogni controversia in merito sarà regolata dalle leggi irlandesi e interpretata in conformità con esse.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento di ciascun Comparto sono illustrati nell'Appendice A.

Qualora le Azioni di un Comparto o di una Classe di Azioni venissero quotate sulla Borsa valori irlandese, i principali obiettivi e politiche d'investimento del Comparto interessato dovranno essere rispettati, in assenza di imprevisti, per i 3 anni successivi a tale quotazione; inoltre, qualunque modifica sostanziale degli obiettivi e delle politiche d'investimento del Comparto interessato entro detto periodo potrà essere effettuata esclusivamente previa approvazione degli Azionisti di siffatto Comparto.

Alla scadenza del triennio, qualunque modifica che s'intende apportare in qualsiasi momento all'obiettivo d'investimento di un Comparto richiede la previa approvazione degli Azionisti del Comparto interessato a mezzo delibera straordinaria. Tali modifiche devono essere apportate in conformità ai requisiti della Banca centrale. A sua discrezione, il Gestore può inoltre modificare le politiche d'investimento, purché qualunque modifica sostanziale sia approvata dagli Azionisti del Comparto interessato e dalla Banca centrale nonché preventivamente comunicata agli Azionisti di tale Comparto, onde offrire loro una ragionevole opportunità di riscattare le rispettive Azioni prima dell'attuazione di detta modifica.

La differenza - in qualsiasi momento - tra il prezzo di vendita e di riacquisto delle Azioni dei Comparti sta a significare che l'investimento nei Comparti deve essere considerato un investimento a medio-lungo termine. Non può esservi alcuna garanzia di conseguimento degli obiettivi dei Comparti.

Gli investimenti nei Comparti sono soggetti alle normali oscillazioni di mercato e ai rischi insiti in tutti gli investimenti e non può esservi alcuna garanzia di un apprezzamento. Sarà politica del Gestore mantenere un portafoglio diversificato di investimenti per ridurre al minimo il rischio.

Gli investimenti di un Comparto possono essere denominati in valute diverse dalla valuta base del Comparto in questione. Il valore di tali investimenti (quando convertiti nella valuta base del Comparto interessato) può oscillare a causa delle variazioni dei tassi di cambio.

Il prezzo delle Azioni e il reddito da esse derivante sono soggetti a fluttuazioni al rialzo e al ribasso e gli investitori potrebbero non realizzare il proprio investimento iniziale.

Gli Azionisti di Comparti che offrono classi di Azioni a distribuzione fissa devono ricordare che le commissioni pagabili al Gestore possono, in talune circostanze, essere imputate al capitale di tali Classi. Al riscatto delle partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non recuperare l'intero importo investito.

Si richiama l'attenzione sulla Sezione 8 (Avvertenze sui rischi).

I potenziali investitori e acquirenti di Azioni devono informarsi in merito a (a) le possibili conseguenze fiscali, (b) i requisiti legali e (c) eventuali restrizioni ai cambi o disposizioni di controllo dei cambi cui potrebbero essere soggetti ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere pertinenti alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione o alla vendita di Azioni.

Gli Amministratori possono di volta in volta decidere di quotare le Azioni di qualunque Comparto o classe sulla Borsa valori irlandese.

Qualora le Azioni di un Comparto o di una classe fossero quotate alla Borsa valori irlandese, il presente Prospetto sarà aggiornato e le informazioni relative a tale quotazione saranno riportate nell'Appendice A dello stesso.

Invesco Global Asset Management Limited è stata nominata Gestore, Distributore globale e Agente amministrativo dei Comparti. Di conseguenza, i termini Distributore globale, Gestore, Agente amministrativo utilizzati nel Prospetto si riferiscono sempre alla stessa entità. Invesco Global Asset Management Limited è definita Gestore, Distributore globale e Agente amministrativo rispettivamente nel contesto della gestione, della distribuzione globale e dell'amministrazione dei Comparti.

Invesco Global Asset Management Limited ha incaricato International Financial Data Services (Ireland) Limited, quale proprio agente, di svolgere le funzioni di Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti dei Comparti e i riferimenti al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti nell'intero Prospetto sono pertanto da intendersi diretti a tale entità. International Financial Data Services (Ireland) Limited si occuperà di tenere il registro degli Azionisti dei Comparti.

Invesco Global Asset Management Limited ha delegato alcune delle funzioni relative all'amministrazione dei Comparti, compreso il calcolo del valore patrimoniale netto, a BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited in qualità di Sub-agente amministrativo.

Il Gestore può, a sua assoluta discrezione, esercitare i poteri conferitigli in riferimento ai Comparti impartendo istruzioni ai propri agenti e/o delegati, a seconda del caso.

Tutti i termini con iniziale maiuscola utilizzati nel presente Prospetto avranno i significati loro attribuiti nella Sezione 2 (Definizioni), salvo diversamente richiesto dal contesto.

Gli investitori devono ricordare che la distribuzione al pubblico di taluni Comparti potrebbe essere autorizzata in varie giurisdizioni. Per verificare quali Comparti siano autorizzati alla

1 Informazioni Importanti

segue

distribuzione al pubblico in una giurisdizione specifica, visitare i Siti web locali di Invesco e/o contattare la sede locale Invesco.

Alcune informazioni importanti su paesi specifici sono contenute nel supplemento relativo al paese interessato distribuito insieme al presente Prospetto, come richiesto dalle leggi locali in materia.

2 Definizioni

“Agente amministrativo”

Invesco Global Asset Management Limited, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata agente amministrativo per le Serie, previa approvazione della Banca centrale.

“Leggi e Regolamenti AML/CTF”

La legge penale del 2010 di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (*Money laundering and Terrorist Financing Act*) e la Legge penale del 2005 contro gli attentati terroristici (*Terrorist Offences Act*) nonché tutti i relativi regolamenti e provvedimenti d'attuazione (incluse successive modifiche o integrazioni) e/o qualsiasi altra legge o normativa di contrasto al riciclaggio o al finanziamento al terrorismo eventualmente applicabile.

“Modulo di sottoscrizione”

Il Modulo di sottoscrizione di volta in volta specificato dal Gestore e richiesto dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Si rimanda alla Sezione 5.1.1. (Modulo di sottoscrizione).

“Società di revisione”

PricewaterhouseCoopers, ovvero un'altra società di revisori dei conti iscritti all'albo, di volta in volta eventualmente nominata società di revisione per le Serie.

“Comparti obbligazionari”

I Comparti istituiti in Invesco Funds Series 2 e Invesco Funds Series 6.

“Giorno(i) lavorativo(i)”

Qualsiasi giorno di apertura delle banche in Irlanda per le normali attività bancarie e di cambio.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, salvo quanto diversamente stabilito dagli Amministratori, il venerdì santo e il 24 dicembre di ogni anno, o qualsiasi altra data stabilita dagli Amministratori e preventivamente comunicata agli Azionisti, non sono Giorni lavorativi.

“CVDE”

Eventuale commissione di vendita differita.

“Banca centrale”

La Banca centrale d'Irlanda o qualunque entità in sua vece.

“Soggetto collegato”

- (a) Un soggetto o una società che detenga a titolo effettivo, direttamente o indirettamente, almeno il 20% delle Azioni del Gestore o che possa esercitare, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti complessivi del Gestore; oppure
- (b) un soggetto o una società controllata da un soggetto che rientra in una o entrambe le categorie del precedente punto (a); oppure
- (c) un membro del gruppo cui appartiene la società, oppure
- (d) un amministratore o dirigente di una società o di uno dei suoi Soggetti collegati nel significato dei punti (a), (b) o (c)

“Termine ultimo di negoziazione”

Le 12.00, (ora irlandese), di ciascun Giorno lavorativo o altro orario eventualmente stabilito dagli Amministratori e preventivamente comunicato agli Azionisti.

“Contratti derivati”

Si intendono contratti future (inclusi future su valute, future su indici di borsa, future su tassi d'interesse) e opzioni (comprese opzioni put e call, opzioni su indici e opzioni su tassi d'interesse) e/o altri contratti o strumenti di volta in volta stabiliti dal Gestore.

“Amministratori”

I membri del consiglio d'amministrazione del Gestore, ciascuno un "Amministratore".

“Data di distribuzione”

La data o le date alle quali, ovvero entro le quali, sono di norma effettuate le distribuzioni per ciascun Comparto, come da Appendice A.

“Altri documenti disponibili per la consultazione”

I contratti citati nella Sezione 10.3.

“Comparti azionari”

I Comparti istituiti in Invesco Funds Series, Invesco Funds Series 1, Invesco Funds Series 3, Invesco Funds Series 4 e Invesco Funds Series 5.

“UE”

Unione Europea

“EUR” o “EURO”

La valuta a corso legale negli stati membri dell'Unione Monetaria Europea.

“Investitore irlandese esente”

Da intendersi con il significato indicato alla voce "Investitore irlandese esente" nella Sezione 11.4 (Definizioni associate alle imposte) del presente Prospetto.

“Classe(i) di azioni a distribuzione fissa”

Alla data del presente Prospetto, le classi di Azioni a distribuzione mensile USA dei Comparti Invesco Global High Income Fund e Invesco Emerging Markets Bond Fund.

“Comparto(i)”

Il Comparto o i Comparti elencati nell'Appendice A.

“Identificatore del Comparto”

Con tale espressione si intendono i codici SEDOL, ISIN, CUSIP o altri codici o identificatori equivalenti di un Comparto, che vengono inclusi nella relativa scheda e possono essere forniti in altra documentazione promozionale del Comparto interessato.

“Distributore globale”

Invesco Global Asset Management Limited.

“GBP”

Sterlina britannica, la valuta a corso legale in Gran Bretagna.

“HKD”

Dollaro di Hong Kong, la valuta a corso legale a Hong Kong.

“Sub-distributore e rappresentante per Hong Kong”

Invesco Asset Management Asia Limited.

2 Definizioni

segue

“Reddito”

In relazione alle attività dei Comparti, tutti gli interessi, i dividendi e gli altri incassi (inclusi i rimborsi d'imposta) da essi derivati e ritenuti dal Gestore, previa consultazione della Società di revisione, aventi natura di reddito e a essi attribuibili per il periodo pertinente.

“Gruppo Invesco”

Invesco Limited come descritta nella Sezione 9.2 (Gestione e amministrazione delle Serie) del presente Prospetto, insieme alle sue società interamente controllate e alle entità societarie correlate.

“Invesco Hong Kong Limited”

Invesco Hong Kong Limited, registrata a Hong Kong.

“Gamma prodotti globali di Invesco”

I comparti OICVM domiciliati in Irlanda o in Lussemburgo, promossi dal Gruppo Invesco e recanti il marchio di fondo Invesco

“Sito Internet di Invesco”

www.invesco.com

“Siti web locali di Invesco”

I siti web locali di Invesco relativi a determinati paesi, giurisdizioni o regioni indicati nella Sezione 3.2 (Principali punti di contatto per i diversi paesi).

“Sub-distributore Invesco”

Ciascuna entità interessata all'interno del Gruppo Invesco che sia stata nominata dal Distributore globale quale distributore locale e/o rappresentante per determinate giurisdizioni o regioni pertinenti.

Tutte le richieste di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto di Azioni pervenute ai sub-distributori di Invesco nelle rispettive regioni, saranno inviate al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti (o loro delegati o agenti).

“Consulente per gli investimenti”

Il soggetto riportato nell'Appendice A e indicato quale consulente per gli investimenti per il Comparto pertinente.

“Linee guida per l'investimento e operative”

Le linee guida stabilite dal Gestore con l'approvazione dell'Amministratore fiduciario in relazione alla costituzione di un Comparto.

“Residente irlandese”

Da intendersi con il significato indicato alla voce “Residente irlandese” nella Sezione 11.4 (Tassazione) del presente Prospetto.

“Borsa valori irlandese”

La Irish Stock Exchange Limited.

“JPY”

Lo yen giapponese, la valuta a corso legale in Giappone.

“Gestore”

Invesco Global Asset Management Limited, autorizzata in Irlanda e regolamentata dalla Banca centrale.

“Partecipazione minima”

L'importo indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni), per la relativa valuta base della classe di Azioni, come Partecipazione minima o altro importo eventualmente

determinato dal Gestore, a sua assoluta discrezione, al di sotto del quale l'investimento di un Azionista non può scendere a seguito di una conversione, un trasferimento o un riscatto di Azioni. A sua assoluta discrezione e in generale o in un caso o casi particolari, il Gestore può inoltre (i) procedere al riscatto forzoso di partecipazioni di valore inferiore all'importo indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) o altro importo eventualmente stabilito dal Gestore stesso, a sua assoluta discrezione; (ii) procedere alla conversione forzosa delle Azioni di un azionista da una classe all'altra avente una partecipazione minima inferiore, laddove l'investimento dell'Azionista sia sceso al di sotto dell'importo indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) a seguito di una conversione, un trasferimento o riscatto di Azioni (si rimanda rispettivamente alla Sezione 5.2 (Conversioni) e alla Sezione 5.3.2 (Possibili restrizioni ai riscatti); ovvero (iii) derogare alla regola della partecipazione minima indicata nel Prospetto. Il Gestore non riterrà che la partecipazione sia scesa al di sotto della partecipazione minima pertinente laddove tale partecipazione sia diminuita esclusivamente a causa dell'influenza di fluttuazioni di mercato sul valore di portafoglio.

“Importo minimo di sottoscrizione iniziale”

L'importo riportato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) e indicato come Importo minimo di sottoscrizione iniziale per le classi di Azioni specificate per il Comparto pertinente, per le varie valute di negoziazione, o altro importo eventualmente determinato dal Gestore, a sua assoluta discrezione. A sua assoluta discrezione e in generale o in un caso o casi particolari, il Gestore potrà altresì decidere di derogare alla regola dell'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

“NAV”

Valore patrimoniale netto di un Comparto calcolato come descritto o indicato nel presente Prospetto.

“Abitualmente residente in Irlanda”

Da intendersi con il significato indicato alla voce “Abitualmente residente in Irlanda” nella Sezione 11.4 (Tassazione) del presente Prospetto.

“Soggetti non ammessi”

I soggetti definiti nella Sezione 5.1.4. (Restrizioni alla proprietà di Azioni).

“Prospetto”

Il presente documento, qualsiasi supplemento, addendum e/o appendice da leggersi e interpretarsi unitamente al presente documento e costituenti parte integrante dello stesso nonché le relazioni e i bilanci annuali più recenti della Serie (eventualmente pubblicati) ovvero, se più recenti, le relazioni e i bilanci infrannuali corrispondenti.

“Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti”

International Financial Data Services (Ireland) Limited, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata quale conservatore del registro e agente dei trasferimenti delle Serie, previa approvazione della Banca centrale.

“Mercati riconosciuti”

I mercati elencati nell'Allegato al presente Prospetto (come di volta in volta modificato o integrato dal Gestore o dall'Amministratore fiduciario).

2 Definizioni

segue

“Relazioni”

Il bilancio e le relazioni annuali della Serie sottoposti a revisione, nonché il bilancio e le relazioni semestrali relativi non sottoposti a revisione.

“Allegato”

L'Allegato al presente Prospetto, che ne costituisce parte integrante.

“Serie”

Invesco Funds Series, Invesco Funds Series 1, Invesco Funds Series 2, Invesco Funds Series 3, Invesco Funds Series 4, Invesco Funds Series 5 e Invesco Funds Series 6 ovvero una qualunque di tali Serie descritta nel presente Prospetto.

“Commissione degli Agenti per i servizi”

L'onere dovuto con riferimento alle commissioni di amministrazione e registrazione, come più dettagliatamente descritto nella Sezione 9.3.2 (Commissione degli Agenti per i servizi) e indicato nell'Appendice A.

“Data di regolamento”

Nel caso di sottoscrizioni, la data di regolamento sarà il terzo Giorno lavorativo successivo alla data di accettazione della domanda da parte del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale.

Nel caso di riscatti, la data di regolamento sarà il terzo Giorno lavorativo successivo alla ricezione – da parte del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, per conto del Distributore globale – della documentazione richiesta.

“SFC”

La Securities and Futures Commission di Hong Kong.

“Azionista”

Il detentore di un'Azione iscritto a libro soci.

“Codice Identificazione Azionista”

Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti assegnerà a ogni Azionista un Codice Identificazione Azionista (in particolare a fronte della compilazione e presentazione del Modulo di sottoscrizione) allo scopo di facilitare le negoziazioni nella Gamma prodotti globali Invesco. Per maggiore chiarezza, non si tratta di un conto bancario né di un conto titoli o un registro degli azionisti e non potrà essere interpretato come tale.

“Azioni”

Quote dei Comparti o di uno di essi.

“Sub-agente amministrativo”

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata quale sub-agente amministrativo per ciascuna Serie, previa approvazione della Banca centrale.

“Sub-distributore”

Sono inclusi i sub-distributori Invesco e i sub-distributori locali come definiti nel presente Prospetto.

“Taxes Act”

La legge irlandese Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche).

“Atto costitutivo del Trust”

L'atto costitutivo del trust relativo a ogni Serie.

“Amministratore fiduciario”

BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited, ovvero un'altra società di volta in volta eventualmente nominata quale amministratore fiduciario di tutte le attività di ciascuna Serie, previa approvazione della Banca centrale.

“OICVM”

Un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti OICVM.

“Direttiva OICVM”

La Direttiva del Consiglio UE 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni OICVM, e successive modifiche, integrazioni o consolidamenti.

“Comunicazioni OICVM”

Le Comunicazioni di volta in volta emesse dalla Banca centrale ai sensi dei Regolamenti OICVM.

“Regolamenti OICVM”

I Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 nonché tutti i regolamenti applicabili emanati dalla Banca centrale ovvero le condizioni imposte o le deroghe concesse ai sensi degli stessi, come di volta in volta eventualmente modificati, integrati o consolidati.

“USA”

Gli Stati Uniti d'America, relativi territori e possedimenti.

“USD”

Il dollaro statunitense, la valuta a corso legale negli Stati Uniti.

“Soggetto USA”

Ai fini del presente Prospetto, ma fatte salve le leggi applicabili e le modifiche eventualmente comunicate dal Gestore ai sottoscrittori e cessionari di Azioni, per Soggetto USA si intende quanto indicato nel Regulation S promulgato ai sensi della Legge del 1933, e successive modifiche.

“Momento di valutazione”

Le 12.00, (ora irlandese), di un Giorno lavorativo ovvero altro orario o altri orari eventualmente stabiliti dal Gestore.

“IVA”

Imposta sul Valore Aggiunto, un'imposta ad aliquote variabili applicata in Irlanda sulla fornitura di beni e servizi.

3 Indirizzi

3.1 Informazioni generali

Gestore e Agente amministrativo

Invesco Global Asset Management Limited

Sede legale
George's Quay House
43 Townsend Street
Dublino 2
Irlanda
Telefono: +353 1 439 8000
Fax: +353 1 439 8400

Distributore globale

Invesco Global Asset Management Limited

Indirizzo per la corrispondenza:
78 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda

Amministratore fiduciario

BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited

Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti

International Financial Data Services (Ireland) Limited

78 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda

Sub-agente amministrativo

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited

Guild House
Guild Street
International Financial Services Centre
Dublino 1
Irlanda

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers

Chartered Accountants
One Spencer Dock
North Wall Quay
Dublino 1
Irlanda

Consulenti legali

Matheson

70 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda

Consulenti per gli investimenti

Per i dettagli relativi al Consulente per gli investimenti nominato per ciascun Comparto, si rimanda all'Appendice A.

Consulente per gli investimenti

Invesco Hong Kong Limited.

Sede legale
41/F
Citibank Tower
3 Garden Road
Central
Hong Kong

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited

Sede legale
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management (Japan) Limited

Roppongi Hills Mori Tower 14F
PO Box 115
10-1 Roppongi 6-Chome
Minato-ku
Tokyo 106-6114
Giappone

Consulente per gli investimenti

Invesco Advisers Inc.

1166 Avenue of the Americas
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Consulente per gli investimenti

Invesco Canada Limited

514 Yong Street
Suite 800
Toronto
Ontario MN2 6X7
Canada

3.2 Principali punti di contatto per i diversi paesi

Austria

Invesco Asset Management Österreich GmbH

Rotenturmstrasse 16-18
A-1010 Vienna
Austria
Telefono: +43 1 316 20 00
Fax: +43 1 316 20 20
Sito web: <http://www.invesco.at>

Belgio, Norvegia, Danimarca e Finlandia

Invesco Asset Management S.A. Belgian Branch

235 Avenue Louise
1050 Bruxelles
Belgio
Telefono: +322 641 0170
Fax: +322 641 0175
Sito web: <http://www.invesco.be>

3 Indirizzi

segue

Francia

Invesco Asset Management S.A.

18 rue de Londres
75009 Parigi
Francia
Telefono: +33 1 56 62 43 00
Fax: +33 1 56 62 43 83/43 20
Sito web: <http://www.invesco.fr>

Spagna e America Latina

Invesco Asset Management S.A. Sucursal en España

Calle Recoletos 15
28001 Madrid
Spagna
Tel.: +34 91 781 3020
Fax: +34 91 576 0520
Sito web: <http://www.invesco.es>

Germania

Agente responsabile delle informazioni per la Germania

Invesco Asset Management Deutschland GmbH

An der Welle 5
D-60322 Francoforte sul Meno
Germania
Telefono: +49 69 29807 0
Fax: +49 69 29807 159
Sito web: <http://www.de.invesco.com>

Hong Kong e Macao

Invesco Asset Management Asia Limited

41/F, Citibank Tower
3 Garden Road
Central Hong Kong
Telefono: +852 3128 6000
Fax: +852 3128 6001
Sito web: <http://www.invesco.com.hk>

Italia e Grecia

Invesco Asset Management S.A. Sede Secondaria

Piazza del Duomo
22-Galleria Pattari 2
20122 Milano
Italia
Telefono: +39 02 88074 1
Fax +39 02 88074 391
Sito web: <http://www.invesco.it>

Irlanda

Invesco Global Asset Management Limited

George's Quay House,
43 Townsend Street
Dublino 2
Irlanda
Telefono: +353 1 439 8000
Fax: +353 1 439 8400
Sito web: <http://www.invesco.com>

Indirizzo per la corrispondenza:

Invesco Global Asset Management Limited

78 Sir John Rogerson's Quay
Dublino 2
Irlanda
Telefono: + 353 1 439 8100
Fax: + 353 1 439 8200

Paesi Bassi

Invesco Asset Management S.A. Dutch Branch

J.C. Geesinkweg 999
1096 AZ Amsterdam
Paesi Bassi
Telefono: +31 205 61 62 61
Fax: +31 205 61 68 88
Sito web: <http://www.invesco.nl>

Svezia

Invesco Asset Management S.A. (France) Swedish Filial

Stureplan 4c / 4th Floor

Stoccolma 11435
Svezia
Cellulare: + 46 8 463 11 06
Fax: + 32 2 641 01 75

Svizzera

Invesco Asset Management (Switzerland) Ltd

Stockerstrasse 14
8002 Zurigo
Svizzera
Telefono: +41 44 287 90 00
Fax: +41 44 287 90 10
Sito web: <http://www.invesco.ch>

Regno Unito

Invesco Global Investment Funds Limited

30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito
Telefono: +44 (0) 20 7065 4000
Fax: +44 (0) 20 7638 0752
Sito web: <http://www.invescointernational.co.uk>

Sub-distributore per il Regno Unito

Invesco Global Investment Funds Limited

30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito
Telefono: +44 207 065 4000
Fax: +44 207 638 0752

Per maggiori informazioni sulle sedi locali Invesco si rimanda al sito Internet di Invesco www.invesco.com

Gli Azionisti residenti in Europa possono anche consultare www.invescoeuropa.com

4 Descrizione delle Serie e dei Relativi Comparti e Azioni

Ogni Serie offre agli investitori la possibilità di scegliere investimenti in uno o più Comparti, per ciascuno dei quali è detenuto un portafoglio separato di investimenti. All'interno di ogni Comparto, possono essere offerte Azioni di classi diverse, distinte da caratteristiche specifiche (quali ad esempio valuta, commissioni di vendita e di conversione), più dettagliatamente descritte nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) e nell'Appendice A. Gli investitori devono ricordare che non tutte le classi di Azioni sono adatte a ogni tipo di investitore e che spetta a loro accertare che la Classe azionaria scelta sia quella più idonea alle loro esigenze.

Le attività di un Comparto possono essere utilizzate esclusivamente per soddisfare i diritti degli Azionisti riferibili al Comparto specifico nonché i diritti dei creditori i cui crediti siano sorti in relazione alla creazione, all'operatività o alla chiusura di tale Comparto.

I proventi delle sottoscrizioni di tutte le Azioni di un Comparto sono investiti in un comune portafoglio di investimenti sottostante. Ciascuna Azione in circolazione conferisce il diritto di partecipare in pari misura alle attività del Comparto cui si

riferisce all'atto della chiusura, nonché ai dividendi e alle altre distribuzioni eventualmente dichiarate per tale Comparto o classe. Le Azioni non avranno alcun diritto privilegiato o di prelazione e ciascuna Azione intera darà diritto a un voto in tutte le assemblee degli Azionisti.

Possono essere emesse frazioni di Azioni (fino a due decimali), subordinatamente alla Sezione 5.4.4 (Consegna in Clearstream/Euroclear).

Tutte le Azioni saranno emesse in forma nominativa.

Per gli aggiornamenti più recenti relativi alle Serie o a singoli Comparti, consultare i Siti web Invesco locali. Per conoscere l'indirizzo dei Siti web Invesco locali, rivolgersi al proprio distributore/professionista dell'investimento.

I Comparti possono investire nei Mercati riconosciuti elencati nell'Allegato in riferimento a ogni Serie. Ciascun Comparto investirà nei Mercati riconosciuti adatti alla propria politica d'investimento. La Banca centrale non emette un elenco di mercati approvati.

4 Descrizione Delle Serie e Dei Relativi Comparti e Azioni

segue

4.1 Tipi di Azioni

Azioni	Valuta disponibile	Disponibili in Comparti specifici all'interno di:	Disponibile a	Copertura delle classi di Azioni	Importo minimo di sottoscrizione iniziale (nella valuta di negoziazione)	Partecipazione minima (nella valuta di denominazione della classe di Azioni)	Importo minimo delle sottoscrizioni successive*	Politica di distribuzione*	Commissioni di ingresso
A	Valuta base*	Invesco Funds Series Invesco Funds Series 1-5 Invesco Funds Series 6	Tutti gli investitori	Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Appendice A	USD 1.500 EUR 1.000 GBP 1.000 HKD 10.000 JPY 120.000	N/A	N/A	A capitalizzazione e/o distribuzione	Non superiore al 5,00% dell'importo d'investimento lordo
B	Valuta base*	Invesco Funds Series 1-5	Clienti di distributori o intermediari nominati specificamente allo scopo di distribuire le Azioni "B".	No	USD 1.500 EUR 1.000 GBP 1.000 HKD 10.000 JPY 120.000	N/A	N/A	Solo a distribuzione	Nessuna; sono invece pagabili CVDE
C	Valuta base*	Invesco Funds Series Invesco Funds Series 1-5 Invesco Funds Series 6	Tutti gli investitori	Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Appendice A	USD 250.000 EUR 200.000 GBP 150.000 HKD 2.000.000 JPY 20.000.000	USD250.000** EUR 200.000 GBP 150.000 HKD 2.000.000 JPY 20.000.000	N/A	A capitalizzazione e/o distribuzione	Non superiore al 5,00% dell'importo d'investimento lordo
E	EUR	Invesco Funds Series	Soltanto alcuni investitori in determinate giurisdizioni, come specificato più avanti	No	USD 650 EUR 500 GBP 400 HKD 4.000 JPY 40.000	N/A	N/A	Solo a capitalizzazione	Non superiore al 3,00% dell'importo d'investimento lordo
I	EUR	Invesco Funds Series Invesco Funds Series 1-5	Investitori in Invesco Funds Series e Invesco Funds Series 1-5 che: (i) nel momento in cui viene ricevuto l'ordine di sottoscrizione pertinente, sono clienti di Invesco con un accordo contemplante la struttura commissionale relativa agli investimenti effettuati nelle Azioni in questione; e (ii) che sono investitori istituzionali.	No	USD 6.500.000 EUR 5.000.000 GBP 4.000.000 HKD 40.000.000 JPY 400.000.000	EUR 5.000.000	EUR 500.000	Solo a capitalizzazione	Non superiore al 5,00% dell'importo d'investimento lordo

* Denominate nella valuta base, salvo altrimenti previsto nell'Appendice A in riferimento a ogni Comparto.

** Gli Azionisti esistenti detentori di Azioni della classe C che continueranno a detenere tali Azioni al 20 maggio 2013, rimarranno soggetti alla precedente soglia di Partecipazione minima (ossia USD 50.000 o importo equivalente in altre valute).

Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Appendice A.

4 Descrizione Delle Serie e Dei Relativi Comparti e Azioni

segue

È possibile che non tutte le classi di Azioni siano disponibili per la vendita in una determinata giurisdizione. Per informazioni in merito, rivolgersi al Gestore o al rappresentante locale.

Per le classi di Azioni che offrono la copertura delle stesse, il Gestore intende coprirne l'esposizione rispetto alla valuta base del Comparto pertinente. Maggiori informazioni sono riportate nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura).

A sua discrezione e in generale o in un caso o casi particolari, il Gestore può derogare alla regola dell'Importo minimo di sottoscrizione iniziale indicato nella precedente tabella.

Azioni "A"

Le Azioni "A" saranno disponibili a tutti gli investitori e denominate nella valuta base dei rispettivi Comparti ovvero in altre valute eventualmente previste nell'Appendice A in riferimento a ogni Comparto.

Azioni "B"

Le Azioni "B" saranno disponibili a clienti di distributori o intermediari nominati specificamente per la distribuzione di Azioni "B" e solamente per i Comparti per i quali siano stati sottoscritti accordi di distribuzione con tali distributori. Le Azioni "B" saranno denominate nella valuta base dei rispettivi Comparti.

Per l'acquisizione di Azioni "B" di qualsiasi Comparto non è dovuta alcuna commissione di ingresso. Di contro, qualora tali Azioni vengano riscattate entro 4 anni dalla data del loro acquisto, i relativi proventi di riscatto saranno soggetti a una CVDE alle aliquote riportate di seguito:

Riscatto (n. X anni dall'acquisto)	Aliquota della CVDE applicabile
1° anno	4%
2° anno	3%
3° anno	2%
4° anno	1%
Dopo la fine del 4° anno	Nessuna

La CVDE sarà calcolata sul minore tra gli importi seguenti: (i) il valore corrente di mercato (basato sul valore patrimoniale netto per Azione vigente alla data del riscatto) o (ii) il costo d'acquisizione, delle azioni "B" riscattate. Di conseguenza, non sarà imposta alcuna CVDE su un aumento del valore di mercato superiore al costo di acquisizione iniziale.

Nell'accertare l'eventuale applicazione di una CVDE ai proventi di un riscatto, il calcolo sarà determinato in modo da dare luogo all'addebito dell'aliquota più bassa possibile. Si presuppone quindi che il primo riscatto di Azioni "B" riguardi rispettivamente le Azioni B eventualmente detenute da oltre quattro anni e poi le Azioni "B" detenute per il periodo più lungo nel quadriennio.

I proventi della CVDE sono trattenuti dal Distributore globale e interamente o parzialmente utilizzati per pagare le spese di prestazione dei servizi di distribuzione ai Comparti relativi alla vendita, promozione e commercializzazione delle Azioni "B" dei Comparti (inclusi i pagamenti agli operatori per i rispettivi servizi relativi alla distribuzione di Azioni "B") e alla fornitura di servizi agli Azionisti da parte del personale addetto alle vendite e alla commercializzazione del Distributore globale.

Le Azioni "B" saranno soggette a una commissione di distribuzione annua, non superiore all'1%, calcolata giornalmente all'aliquota per il Comparto interessato indicata nell'Appendice A e basata sul valore patrimoniale netto delle Azioni "B" del Comparto pertinente in ogni Giorno lavorativo, più IVA (se applicabile); tale commissione sarà pagata mensilmente. La commissione di distribuzione sarà pagata, a valere sulle attività del Comparto pertinente, al Distributore globale, il quale potrà interamente o parzialmente corrisponderla ad altri soggetti, a sua assoluta discrezione eventualmente determinati.

La CVDE combinata con la commissione di distribuzione (nel caso delle Azioni "B") è concepita per finanziare la distribuzione delle Azioni "B" agli investitori di alcuni Comparti attraverso il Distributore globale e operatori autorizzati senza l'applicazione, al momento dell'acquisto, di una commissione iniziale di vendita.

Azioni "C"

Le Azioni "C" saranno disponibili a tutti gli investitori. Le Azioni "C" sono soggette a una commissione di gestione annua inferiore rispetto alle Azioni "A". Le Azioni "C" saranno denominate nella valuta base dei rispettivi Comparti ovvero in altre valute eventualmente previste nell'Appendice A in riferimento a ogni Comparto. A sua discrezione e in generale o in un caso o casi particolari, il Gestore può derogare alla regola dell'Importo minimo di sottoscrizione iniziale e della Partecipazione minima in riferimento alle Azioni "C" in ciascun Comparto.

Azioni "E"

Le Azioni "E" sono disponibili per la sottoscrizione in talune giurisdizioni. Le Azioni "E" saranno denominate in euro e soggette a una commissione di gestione annua più elevata, ma a una commissione d'ingresso più bassa rispetto alle Azioni "A".

Azioni "I"

Le Azioni "I" saranno denominate in euro e non prevedono commissioni di gestione. Le Azioni "I" saranno disponibili unicamente agli investitori che, nel momento in cui viene ricevuta la rispettiva domanda di sottoscrizione, abbiano perfezionato accordi individuali con Invesco Limited o una delle relative controllate o affiliate. Ai sensi di tali accordi, gli investitori possono accettare di pagare le commissioni direttamente a Invesco Limited o alla relativa controllata o affiliata.

4.1.1 Classi di Azioni con copertura

Il Gestore ha facoltà di emettere, a sua assoluta discrezione, classi di Azioni con copertura valutaria. Per le suddette classi di Azioni, il Gestore potrà coprire l'esposizione valutaria delle classi di Azioni denominate in una valuta diversa dalla valuta base del Comparto interessato (inclusi in via non limitativa EUR, GBP, USD, HKD o JPY) rispetto a detta valuta base, al fine di cercare di mitigare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta della classe di Azioni e la valuta base. Le classi di Azioni con copertura sono contraddistinte dal suffisso "Hgd" preceduto dalla rispettiva valuta di copertura.

Dal momento che detto tipo di copertura del cambio potrà essere impiegato a vantaggio di una specifica classe di Azioni, i relativi costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura dovranno essere attribuiti esclusivamente a quella classe di Azioni. Si fa presente agli investitori che gli unici costi aggiuntivi associati a questa forma di copertura sono costituiti dai costi di transazione relativi agli strumenti e ai contratti impiegati per l'attuazione della copertura. I costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura saranno applicati alla classe di Azioni interessata successivamente alla detrazione di tutte le commissioni e le spese che verranno calcolate e

4 Descrizione Delle Serie e Dei Relativi Comparti e Azioni

segue

detratte dal valore non coperto della classe di Azioni in questione. Tali costi e i conseguenti utili e perdite saranno pertanto riflessi nel valore patrimoniale netto per Azione relativo alle Azioni di qualsiasi classe interessata.

La valuta di denominazione e la copertura valutaria rappresentano le uniche differenze tra queste classi di Azioni e le esistenti Azioni "A", "C" ed "E" dei Comparti che offrono classi di Azioni con copertura. Tutti gli altri riferimenti ad Azioni "A", "C" ed "E" contenuti nel Prospetto e nell'Appendice A si applicano pertanto in ugual modo alle rispettive classi con Azioni di copertura.

Non vi è alcuna garanzia che l'esposizione della valuta in cui le Azioni sono denominate possa essere sempre completamente coperta rispetto alla valuta base del Comparto interessato ovvero alla valuta o alle valute di denominazione delle attività di tale Comparto. Gli investitori devono inoltre ricordare che il successo dell'attuazione della strategia potrebbe ridurre in modo considerevole il vantaggio - per gli Azionisti della classe di Azioni interessata - o diminuire il valore della valuta della classe di Azioni rispetto alla valuta base del Comparto interessato ovvero alla valuta o alle valute di denominazione delle attività del Comparto.

Si informano inoltre gli investitori che qualora richiedano il pagamento di proventi dei riscatti in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle Azioni, l'esposizione di detta valuta alla valuta in cui sono denominate le Azioni non sarà coperta. Per maggiori informazioni sulla copertura delle classi di Azioni, si rimanda alla Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti).

4.2 Commissioni per gli investitori

4.2.1 Commissione di ingresso

A sua discrezione, il Distributore globale può addebitare agli investitori una commissione di ingresso all'atto dell'emissione di Azioni di un Comparto che, salvo altrimenti specificato, non potrà superare la percentuale dell'importo d'investimento lordo, indicato nella Sezione 4.1. (Tipi di Azioni), a valere sulla quale il Distributore globale pagherà le commissioni dei Sub-distributori e del Rappresentante. La commissione di ingresso può non essere applicata nel caso di uno o più Comparti. Il Distributore globale o i Sub-distributori Invesco possono riallocare o versare, in toto o in parte, la commissione d'ingresso a intermediari accreditati o ad altri soggetti da essi stessi eventualmente stabiliti, a loro assoluta discrezione, a condizione che tale pagamento non sia illecito ovvero assoggettato o esposto al Comparto a imposte o altri danni economici cui il Comparto non sarebbe stato altrimenti assoggettato o esposto.

4.2.2 Commissione di gestione

La commissione di gestione relativa a ogni classe di Azioni è indicata nella tabella per ciascun Comparto nell'Appendice A.

4.2.3 Commissione di riscatto

Non è prevista alcuna commissione di riscatto.

4.2.4 Commissione di conversione

Eccezzuati taluni Comparti cui non si applica alcuna commissione di conversione, la conversione è di norma soggetta al pagamento di una commissione non superiore all'1,00% del valore delle Azioni da sottoporre a conversione. Nel caso di investitori della Gamma prodotti globali Invesco che investono inizialmente in un comparto non soggetto a commissioni d'ingresso e che effettuino poi una conversione in un comparto avente caratteristiche diverse, dette conversioni saranno soggette a una commissione d'ingresso applicabile al comparto interessato; tale commissione attualmente non

eccede il 5,00% dell'importo d'investimento lordo che è di norma pagabile sui nuovi investimenti operati direttamente nei comparti.

4.2.5 Commissione di vendita differita eventuale (CVDE)

Per le Azioni B, solo come indicato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni) alla voce Azioni B.

4.3 Politica di distribuzione

La politica di distribuzione applicabile a ogni classe di Azioni è specificata nell'Appendice A. Possono esistere classi di Azioni a capitalizzazione, distribuzione e/o distribuzione fissa.

I Comparti intendono distribuire tutto il reddito disponibile attribuibile alle Azioni a distribuzione e mantenere un conto di perequazione per tali Azioni allo scopo di evitare eventuali diluizioni del reddito distribuibile.

La frequenza delle distribuzioni per i Comparti o le classi di Azioni interessati è annuale, semestrale, trimestrale o mensile. Salvo ove gli Azionisti decidano altrimenti, tutte le distribuzioni verranno destinate all'acquisto di ulteriori Azioni della classe di Azioni interessata. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, il numero di ulteriori Azioni a distribuzione interessate da emettere può essere arrotondato in eccesso o in difetto di due decimali, subordinatamente alla Sezione 5.4.4. (Consegna in Clearstream/Euroclear).

Le distribuzioni non saranno corrisposte agli Azionisti prima della ricezione di (i) la documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF; e/o (ii) la documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini del rispetto della legislazione fiscale eventualmente applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente; e/o (iii) i dati bancari dell'Azionista in copia scritta originale (se non precedentemente forniti).

Per le classi di Azioni caratterizzate da importi variabili delle distribuzioni periodiche, le commissioni e le spese sono imputate al reddito disponibile e quindi vanno a ridurre il reddito, in modo da preservare il capitale.

4.3.1 Classi di azioni a distribuzione fissa

A sua assoluta discrezione, il Gestore ha facoltà di emettere classi di Azioni con copertura valutaria che offrano una distribuzione fissa. Alla data del presente Prospetto, il Gestore ha stabilito che talune classi di Azioni indicate nell'Appendice A costituiranno Classi di Azioni a distribuzione fissa. Per tali classi di Azioni, il Gestore intende pagare una distribuzione con rendimento fisso. Su base annua, il Consulente per gli investimenti del Comparto pertinente calcolerà il rendimento corretto appropriato in funzione dei titoli detenuti in portafoglio e detto rendimento verrà quindi impiegato per calcolare mensilmente l'importo della distribuzione. Si informano gli investitori che mentre il rendimento sarà fisso, la percentuale di distribuzione potrà variare di mese in mese. Il rendimento verrà ridefinito almeno una volta l'anno in base alle condizioni di mercato vigenti. In presenza di condizioni di mercato estreme, il rendimento potrà essere ridefinito, a completa discrezione del Gestore, più regolarmente.

Laddove negli interessi degli Azionisti, specialmente nei casi in cui la generazione di reddito abbia una maggiore priorità rispetto alla crescita del capitale ovvero la generazione di reddito e la crescita del capitale abbiano identica priorità, le commissioni e le spese dovute al Gestore (indipendentemente dalla sua veste ai fini del presente Prospetto) attribuibili alle

4 Descrizione Delle Serie e Dei Relativi Comparti e Azioni

segue

Classi di Azioni a distribuzione fissa, potranno ove necessario essere interamente o parzialmente corrisposte a valere sul capitale di tali Azioni anziché al reddito, allo scopo di garantire la presenza di un reddito sufficiente a far fronte ai pagamenti delle distribuzioni fisse. Questa politica può essere modificata soltanto in conformità ai requisiti della Banca centrale. Inoltre, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione all'SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese.

Si ricorda agli investitori che l'imputazione di commissioni e spese al capitale così effettuata comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del valore dei rendimenti futuri. Gli investitori devono inoltre ricordare che il pagamento di spese e commissioni a valere sul capitale rappresenta una restituzione o un prelievo di parte dell'importo da essi originariamente investito ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tale pagamento di commissioni e spese può ridurre il valore patrimoniale netto per Azione della Classe di Azioni a distribuzione fissa pertinente immediatamente dopo la data di distribuzione mensile. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale. I dettagli delle commissioni di gestione addebitate in conto capitale al fine di gestire il livello di reddito pagato e/o disponibile agli Azionisti delle Classi di Azioni a distribuzione fissa saranno riportati nelle relazioni annuali. In presenza di condizioni di mercato estreme, il rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa potrà essere ridefinito a discrezione del Gestore, al fine di garantire che i dividendi non vengano pagati salvo ove siano coperti dal reddito derivante dagli investimenti sottostanti.

I dettagli delle pertinenti commissioni e spese pagate a valere sul capitale (eventuale) per gli ultimi 12 mesi sono disponibili presso il Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong su richiesta e sul sito Internet Invesco (www.invesco.com.hk). Per gli Azionisti non di Hong Kong, tali informazioni possono essere ottenute, su richiesta, dal Distributore globale.

Si ricorda agli investitori in Classi di Azioni a distribuzione fissa, che mentre tali Azioni parteciperanno allo stesso insieme di attività e saranno soggette al pagamento delle stesse commissioni della classe equivalente di Azioni "A", l'ammontare della distribuzione fissa si baserà su una stima del rendimento appropriato e potrebbe non coincidere con l'importo delle distribuzioni effettuate in relazione alla classe equivalente di Azioni "A".

Si ricorda inoltre agli investitori che il rendimento e il relativo reddito sono calcolati in riferimento a un periodo di calcolo di un anno. Di conseguenza, mentre la distribuzione fissa complessiva pagabile in un dato mese in relazione a una Classe di Azioni a distribuzione fissa potrà superare il reddito effettivo attribuibile a quelle Azioni nel mese interessato, le distribuzioni non saranno effettuate a valere sul capitale in riferimento al pertinente periodo di calcolo annuale. Qualora la distribuzione fissa dichiarata sia inferiore al reddito effettivo percepito relativamente a tali Azioni, il reddito eccedente andrà a far parte del valore patrimoniale netto di tale Classe di Azioni a distribuzione fissa. Laddove la distribuzione fissa risulterà superiore al reddito effettivamente percepito, si applicheranno le precedenti disposizioni relative all'imputazione di una parte delle commissioni al capitale e/o al ricalcolo del rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa.

4.3.2 Distribuzioni non rivendicate

I diritti su pagamenti di distribuzioni non rivendicati per un periodo di sei anni dalla data del pagamento originario

decadranno e tali distribuzioni saranno riattribuite al capitale del Comparto interessato. In seguito né il beneficiario né i suoi successori avranno alcun diritto al pagamento della distribuzione.

4.3.3 Reinvestimento delle distribuzioni

Salvo ove gli Azionisti decidano altrimenti, tutte le distribuzioni verranno destinate all'acquisto di ulteriori Azioni della classe di Azioni interessata. Tutte le distribuzioni di valore inferiore a USD 50 (o ammontare equivalente in una delle valute elencate nel Modulo di sottoscrizione) saranno automaticamente utilizzate per l'acquisto di ulteriori Azioni della stessa classe. I dividendi eventualmente distribuiti a fronte di azioni detenute tramite Clearstream o Euroclear saranno pagati agli investitori.

4.3.4 Date di distribuzione

I dettagli delle normali Date di distribuzione per ogni Comparto sono illustrati nell'Appendice A. I buoni dei dividendi e i pagamenti saranno successivamente inviati agli Azionisti non appena possibile.

Qualora la Data di distribuzione non fosse un Giorno lavorativo, sarà differita al successivo Giorno lavorativo disponibile.

4.4 Creazione di Classi di Azioni

L'istituzione di nuove classi di Azioni sarà preventivamente comunicata alla Banca centrale. Potranno essere istituite nuove classi di Azioni, soggette a commissioni superiori o inferiori a quelle delle classi di Azioni esistenti ovvero non soggette ad alcuna commissione.

4.5 Conversione e conversioni

Conversione:

Per le Azioni di Invesco Funds Series, gli Amministratori, a loro assoluta discrezione, hanno facoltà di convertire le Azioni "I" di un Azionista in Azioni "C", Azioni "A" o Azioni "E", oppure le Azioni "C" di un Azionista in Azioni "A" o Azioni "E" qualora, a seguito di riscatti, il valore degli investimenti dell'Azionista scenda al di sotto della Partecipazione minima rispettivamente per le Azioni "I" o le Azioni "C".

Per le Azioni di Invesco Funds Series 1-5, gli Amministratori, a loro assoluta discrezione, hanno facoltà di convertire le Azioni "I" di un Azionista in Azioni "C" o Azioni "A", oppure le Azioni "C" di un Azionista in Azioni "A" qualora, a seguito di riscatti, il valore degli investimenti dell'Azionista scenda al di sotto della Partecipazione minima rispettivamente per le Azioni "I" o le Azioni "C".

Per le Azioni di Invesco Funds Series 6, gli Amministratori, a loro assoluta discrezione, hanno facoltà di convertire le Azioni "C" di un Azionista in Azioni "A" qualora, a seguito di riscatti, il valore degli investimenti dell'Azionista scenda al di sotto della Partecipazione minima per le Azioni "C".

Le Azioni "I" di un Azionista saranno inoltre automaticamente convertite in Azioni "C" in caso di risoluzione dell'accordo individuale tra il detentore delle Azioni "I" e Invesco Limited o una delle relative controllate o affiliate (a seconda del caso).

Conversioni:

Per le Azioni di Invesco Funds Series, gli Azionisti possono decidere di effettuare una conversione delle loro Azioni "A" o Azioni "E" in Azioni "C", oppure le loro Azioni "C" in Azioni "I" qualora, a seguito di ulteriori sottoscrizioni, il loro investimento superi il limite di investimento in oggetto e a condizione che vengano rispettati tutti gli altri requisiti applicabili alla detenzione di Azioni della classe pertinente.

4 Descrizione Delle Serie e Dei Relativi Comparti e Azioni

segue

Per le Azioni di Invesco Funds Series 1-5, gli Azionisti possono decidere di effettuare una conversione delle loro Azioni "A" in Azioni "C", oppure le loro Azioni "C" in Azioni "I" qualora, a seguito di ulteriori sottoscrizioni, il loro investimento superi il limite di investimento in oggetto e a condizione che vengano rispettati tutti gli altri requisiti applicabili alla detenzione di Azioni della classe pertinente. Tuttavia, le Azioni "A", "C" ed "I" di un Comparto non possono essere oggetto di una conversione in Azioni "B" dello stesso Comparto o di un altro Comparto.

Per le Azioni di Invesco Funds Series 6, gli Azionisti possono decidere di effettuare una conversione delle loro Azioni "A" in Azioni "C" qualora, a seguito di ulteriori sottoscrizioni, il loro investimento superi il limite di investimento in oggetto e a condizione che vengano rispettati tutti gli altri requisiti applicabili alla detenzione di Azioni della classe pertinente. Tuttavia, le Azioni "A" e "C" di un Comparto non possono essere oggetto di una conversione in Azioni "B" del Comparto o di un altro Comparto.

Fatta salva la discrezionalità degli Amministratori, gli Azionisti possono convertire le Azioni del Comparto con Azioni di un altro comparto della Gamma prodotti globali Invesco in conformità ai termini e alle condizioni di volta in volta eventualmente stabiliti. Tale richiesta di conversione sarà considerata come un riscatto di Azioni in combinazione con un acquisto contemporaneo di Azioni. Di conseguenza, un Azionista richiedente tale conversione deve rispettare le procedure di riscatto e sottoscrizione nonché tutte le altre precondizioni, in particolare quelle concernenti i requisiti dell'investitore e le soglie minime di investimento e partecipazione applicabili a ogni comparto o classe di Azioni interessata. Nel caso dei Comparti, tali condizioni sono illustrate nella Sezione 4.1. (Tipi di Azioni).

5 Informazioni Sulla Negoziazione

Le domande di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto possono essere presentate in qualsiasi Giorno lavorativo al Gestore in quanto Distributore globale ovvero al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti.

Le domande pervenute prima del Termine ultimo di negoziazione, se accettate, saranno evase sulla base del valore patrimoniale netto per Azione della classe relativa calcolato al Momento di valutazione successivo. Le domande pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione, se accettate, saranno evase al Momento di valutazione successivo al seguente Termine ultimo di negoziazione.

Le domande pervenute in una sede di negoziazione in un giorno che non sia un Giorno lavorativo saranno evase al valore patrimoniale netto per Azione calcolato al Momento di valutazione successivo.

Si ricorda agli Azionisti che, in attesa della ricezione dei documenti di controllo richiesti ai sensi delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF, tutte le operazioni possono essere rifiutate o ritardate.

5.1 Sottoscrizioni

5.1.1 Modulo di sottoscrizione

Prima di presentare le sottoscrizioni iniziali, i sottoscrittori devono ottenere un Codice Identificazione Azionista dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti compilando il Modulo di sottoscrizione del Distributore globale e inviando quindi tale Modulo al Distributore globale, al rispettivo indirizzo per la corrispondenza oppure al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti.

I sottoscrittori devono fornire il Modulo di sottoscrizione originale e la documentazione pertinente richiesta dalle Leggi e dai Regolamenti AML/CTF; i sottoscrittori situati nell'Unione Europea devono fornire la documentazione prevista dalla Direttiva europea sulla tassazione dei redditi da risparmio. Potrebbero inoltre essere necessarie le informazioni richieste ai sensi della legislazione fiscale applicabile in forza del paese di domicilio, residenza o cittadinanza del sottoscrittore. Per ulteriori informazioni concernenti tale Direttiva, si rimanda alla Sezione 11 (Tassazione); per maggiori informazioni sulle Leggi e sui Regolamenti AML/CTF, consultare la Sezione 5.4.11 (Disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo).

I sottoscrittori sono tenuti a compilare tutte le pertinenti sezioni del Modulo di sottoscrizione, comprese tutte le dichiarazioni e le manleve a essi applicabili.

I sottoscrittori potranno inoltre autorizzare un agente o delegato a condurre le negoziazioni per loro conto e a loro nome.

Si ricorda ai sottoscrittori che la mancata compilazione di tutte le pertinenti sezioni del Modulo di sottoscrizione potrebbe comportare il rifiuto della domanda da parte del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale.

Qualora un sottoscrittore non invii, o rifiuti di inviare, il Modulo di sottoscrizione originale e la documentazione di supporto richiesta, la domanda non sarà accettata. In tal caso le operazioni prenotate potranno essere ritardate o rifiutate in attesa di ricevere tutta la documentazione richiesta, a discrezione del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale.

Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto, in qualsiasi momento del

rapporto intrattenuto con un sottoscrittore o Azionista, di sospendere o rifiutare integralmente o parzialmente l'espletamento delle domande di sottoscrizione, conversione, trasferimento o riscatto e di richiedere di volta in volta al sottoscrittore o all'Azionista la presentazione di ulteriori informazioni e documentazione ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF.

5.1.2 Domanda di sottoscrizione di Azioni

Una volta che il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale abbia accettato la domanda iniziale, il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti assegnerà al rispettivo sottoscrittore un Codice Identificazione Azionista. L'Azionista deve utilizzare questo Codice Identificazione Azionista per tutte le future operazioni con il Gestore, il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Eventuali variazioni dei dati personali dell'Azionista o lo smarrimento del suo Codice Identificazione Azionista, devono essere notificati per iscritto quanto prima al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, il quale li comunicherà al Distributore globale. In tali casi, per convalidare le variazioni dei dati personali dell'Azionista o la denuncia di smarrimento del Codice Identificazione Azionista, l'Azionista sarà tenuto a consegnare al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o al Distributore globale la documentazione da essi eventualmente richiesta. Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale si riserva il diritto di richiedere una manleva e/o una verifica certificata da un organismo ufficiale o da altro soggetto ritenuto idoneo prima di accettare tali istruzioni.

Una volta che il Codice Identificazione Azionista sia stato assegnato e la domanda iniziale di sottoscrizione di Azioni sia stata accettata dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, le successive sottoscrizioni di Azioni devono essere effettuate via fax, telefono o per iscritto ovvero in conformità alle istruzioni fornite dall'Azionista sul Modulo di sottoscrizione. Il termine "per iscritto", relativamente alle domande di sottoscrizione di Azioni, comprende gli ordini trasmessi tramite SWIFT o altri mezzi elettronici (ma non via e-mail) in base alle istruzioni dell'Azionista.

Le domande di sottoscrizione devono contenere le seguenti informazioni:

- Il nome completo del Comparto e la classe in cui il sottoscrittore desidera investire;
- L'importo di liquidità da investire o il numero di Azioni richieste in relazione a ciascuna classe di Azioni;
- La valuta di pagamento dei proventi del riscatto;
- Il nome e il Codice Identificazione Azionista (se disponibile) del cliente, il codice (eventuale) dell'agente, nonché le informazioni che il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale potranno richiedere per garantire l'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF.

Ove possibile, gli investitori devono includere anche l'Identificatore del Comparto.

5 Informazioni Sulla Negoziazione

segue

Gli investitori devono ricordare che l'importo minimo di sottoscrizione iniziale di ciascuna classe di Azioni è indicato nella Sezione 2 (Definizioni) e specificato nella Sezione 4.1 (Tipi di Azioni).

Si ricorda inoltre agli investitori che nell'attesa della ricezione e accettazione (da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti) dei documenti di controllo richiesti dalle Leggi e dai Regolamenti AML/CTF, tutte le operazioni potranno essere sospese o rifiutate.

Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di accettare a loro scelta le domande di sottoscrizione successive, da parte di clienti esistenti o broker, solo alla ricezione del pagamento effettivamente disponibile.

5.1.3 Regolamento delle sottoscrizioni

Il regolamento delle sottoscrizioni è dovuto in fondi effettivamente disponibili per la ricezione da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti alla Data di regolamento. Il pagamento deve essere effettuato mediante trasferimento elettronico di fondi (vedere il Modulo di sottoscrizione per i dettagli).

In caso di ritardato pagamento, il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti possono annullare la sottoscrizione o addebitare gli interessi al tasso di scoperto vigente per la valuta interessata, a partire dalla data alla quale hanno accettato la domanda di sottoscrizione.

In tutti i casi, i sottoscrittori e gli Azionisti devono assicurarsi che la loro banca fornisca le informazioni seguenti unitamente al loro pagamento: il nome del sottoscrittore, il Codice Identificazione Azionista Invesco (se disponibile), il numero di riferimento dell'operazione (se disponibile) e il nome del Comparto o dei Comparti interessato/i in cui è effettuato l'investimento. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi importo accompagnato da informazioni insufficienti o imprecise.

Si informano i sottoscrittori e gli Azionisti che le domande di sottoscrizione incomplete e quelle non regolate entro la data di scadenza possono essere annullate dal Comparto e/o dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, con addebito degli eventuali costi dell'annullamento al sottoscrittore/Azionista.

I sottoscrittori dovranno versare il denaro per il regolamento delle sottoscrizioni iniziali al Distributore globale soltanto all'accettazione, da parte dello stesso e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, di un Modulo di sottoscrizione originale e della documentazione pertinente richiesta ai sensi delle Leggi e regolamenti AML/CTF.

Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti non sbloccheranno alcuna somma di denaro a essi rimessa da un sottoscrittore prima di aver ricevuto il Modulo di sottoscrizione debitamente compilato e qualsiasi documento da essi stessi richiesti ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF.

5.1.4 Restrizioni alla proprietà di Azioni

Si ricorda a tutti gli investitori che i Soggetti USA non possono essere titolari di Azioni. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di respingere qualsiasi domanda di sottoscrizione di Azioni presentata da un Soggetto USA. Inoltre

gli Azionisti sono tenuti a informare immediatamente il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti qualora diventino un Soggetto statunitense. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti potranno, a loro discrezione, rimborsare o comunque cedere le Azioni trasferendole a soggetti che non siano Soggetti USA. Si rimandano gli investitori alla definizione di "Soggetti USA" nella Sezione 2 (Definizioni).

Il Gestore può limitare o impedire la titolarità di Azioni da parte di una persona fisica o giuridica o società, qualora la detenzione di Azioni di un Comparto da parte di tale soggetto violi o possa violare qualunque legge o regolamento oppure possa danneggiare il Comparto o i suoi Azionisti.

Il Gestore avrà facoltà di imporre le restrizioni a sua assoluta discrezione necessarie al fine di garantire che nessuna Azione sia acquisita o detenuta, direttamente o indirettamente, da soggetti in circostanze che possano assoggettare o esporre il Comparto a obblighi d'imposta o altri danni economici cui esso non sarebbe altrimenti assoggettato o esposto oppure far sì che il Comparto sia tenuto a registrarsi ai sensi della Legge del 1933 o della Legge del 1940. Nel presente Prospetto, i soggetti nei cui confronti il Gestore eserciti tale facoltà saranno definiti "Soggetti non ammessi".

Azionisti e sottoscrittori devono rilevare che, ai sensi della Legge Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), i dati relativi a investitori statunitensi detentori di beni al di fuori degli Stati Uniti saranno comunicati dalle istituzioni finanziarie interessate all'Internal Revenue Service ("IRS"), nel quadro della lotta all'evasione fiscale statunitense. Di conseguenza, e al fine di indurre le istituzioni finanziarie non statunitensi a non sottrarsi a questo regime, le istituzioni finanziarie che non aderiscono e ottemperano al regime, saranno soggette a una sanzione tributaria del 30% trattenuta in riferimento a taluni redditi (inclusi dividendi) di origine statunitense e proventi lordi dalla vendita o altra cessione di beni che possono generare proventi di origine statunitense. Le norme dettagliate di attuazione e il programma di attuazione non sono stati ancora finalizzati e al momento il Gestore non è pertanto in grado di accertare con precisione l'entità degli obblighi pertinenti in termini di costi implicati dagli obblighi siffatti. Ai sensi della Legge FATCA, ciascuna Serie può essere assimilata a una "Istituzione finanziaria" e la definizione di conto soggetto a dichiarazione USA includerà una gamma di investitori più ampia dell'attuale definizione di Soggetto USA. Al fine di proteggere gli Azionisti dagli effetti di un'eventuale sanzione tributaria con relativa ritenuta, il Gestore intende ottemperare agli obblighi del regime FATCA in quanto esso è applicabile a entità quali le Serie.

Le norme dettagliate di attuazione e il programma di attuazione non sono stati ancora finalizzati. L'applicazione delle regole in materia di ritenuta e le informazioni potenzialmente soggette all'obbligo di dichiarazione e comunicazione sono incerte e soggette a modifiche. Il Gestore comunicherà non appena possibile agli Azionisti le implicazioni finali di tali obblighi.

Di seguito viene fornita una descrizione di quello che a oggi è il probabile impatto sulle Serie. Le Serie possono essere tenute a comunicare all'IRS, tramite i loro agenti o fornitori di servizi, nella misura legalmente consentita, informazioni sulle partecipazioni o i rendimenti degli investimenti di qualunque Azionista. Le Serie possono inoltre essere tenute ad applicare ritenute fiscali ai pagamenti agli Azionisti che (i) non forniscono le informazioni e i documenti richiesti per identificare il loro status, o (ii) sono istituzioni finanziarie non conformi alla Legge FATCA oppure (iii) rientrano in altre categorie specificate nei regolamenti. Prima dell'adozione di qualunque misura, il

5 Informazioni Sulla Negoziazione

segue

Gestore contatterà gli Azionisti verosimilmente rientranti nell'ambito di applicazione della Legge FATCA.

Allo scopo di proteggere gli interessi di tutti gli Azionisti, il Gestore si riserva il diritto, non appena vi sia maggiore chiarezza in merito all'attuazione della Legge FATCA, di ampliare senza ulteriore preavviso la definizione di "Soggetti non ammessi" cui si applica la Sezione 5.3.3. (Riscatti forzosi). Laddove un Azionista investa nelle Serie tramite un Sub-distributore locale, si ricorda all'Azionista in questione di verificare se tale Sub-distributore locale sia conforme alla Legge FATCA.

In caso di dubbi, consultare il proprio intermediario, direttore di banca, legale, commercialista o altro consulente finanziario.

5.2 Conversioni

Gli Azionisti possono interamente o parzialmente convertire la propria partecipazione azionaria in Azioni di uno o più Comparti di qualunque Serie o qualsiasi altro fondo d'investimento della Gamma prodotti globali di Invesco, subordinatamente alla Sezione 4.5 (Conversione e conversioni) e alle restrizioni agli investimenti indicate nell'Appendice A. Una comunicazione di conversione sarà soggetta agli stessi termini e condizioni applicabili a una comunicazione di riscatto (come di seguito spiegato).

Per esempio, non sarà possibile effettuare una conversione qualora il Gestore abbia sospeso il riscatto di Azioni di un Comparto oppure laddove la comunicazione di conversione si riferisca ad Azioni il cui corrispettivo non sia stato interamente ricevuto dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Come indicato nella Tabella 4.1 (Tipi di Azioni), le conversioni saranno inoltre soggette alle disposizioni in materia di Importo minimo di sottoscrizione iniziale (relativamente alla classe verso la quale si intende effettuare la conversione) e all'Importo di partecipazione minima (in riferimento al numero di Azioni che saranno conservate nella classe esistente a seguito della conversione proposta).

Si ricorda agli Azionisti che, in attesa della ricezione dei documenti di controllo, le operazioni possono essere rifiutate o ritardate.

Qualora facesse scendere l'investimento al di sotto della Partecipazione minima prevista per la classe di Azioni interessata, tale conversione potrà – ad assoluta discrezione del Gestore – essere trattata come una richiesta di conversione della partecipazione in una classe di Azioni con una Partecipazione minima inferiore. Tutti i costi (inclusa la potenziale obbligazione tributaria applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente) associati a tale conversione forzosa saranno a carico dell'Azionista interessato.

Dopo l'accettazione delle istruzioni da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, il numero di Azioni da attribuire nel/i Comparto/i in cui l'Azionista desidera interamente o parzialmente convertire la propria partecipazione di Azioni sarà determinato sulla base del rispettivo valore patrimoniale netto delle Azioni interessate, tenendo conto dell'eventuale commissione di conversione e dei fattori di conversione valutaria (ove applicabili).

5.3 Riscatti

5.3.1 Domanda di riscatto di Azioni

Le domande di riscatto di Azioni possono essere presentate via fax, telefono, per iscritto o secondo le istruzioni indicate dall'Azionista nel Modulo di sottoscrizione. Il termine "per iscritto", relativamente agli ordini di riscatto, comprende gli ordini trasmessi tramite SWIFT o altri mezzi elettronici (ma non per e-mail) in base alle istruzioni dell'Azionista. Tutti gli Azionisti che non hanno precedentemente scelto di ricevere i pagamenti dei riscatti mediante EFT (trasferimento elettronico di fondi) dovranno presentare le istruzioni originali firmate unitamente alle coordinate bancarie allo scopo di svincolare i proventi del riscatto. Saranno accettate unicamente domande di riscatto relative ad Azioni che risultino interamente liberate al Termine ultimo di negoziazione alla data di riscatto proposta. Si ricorda agli Azionisti che, in attesa della ricezione dei documenti di controllo richiesti ai sensi delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF, le operazioni possono essere rifiutate o ritardate.

Le domande di riscatto devono contenere le seguenti informazioni:

- il nome del Comparto e la classe di Azioni che l'Azionista desidera riscattare;
- l'importo di liquidità o il numero di Azioni da riscattare in relazione a ciascuna classe di Azioni;
- la valuta di pagamento dei proventi del riscatto;
- il nome e il Codice Identificazione Azionista del cliente e il codice (eventuale) dell'agente;
- se non ancora fornita, una Dichiarazione che attesti che l'investitore non è un Soggetto USA, come da Modulo di sottoscrizione; e
- le informazioni che il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti potranno richiedere per garantire l'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF.

Ove possibile, gli Azionisti devono includere anche l'Identificatore del Comparto.

Per ordini di riscatto di valore uguale o superiore al 5% del numero complessivo delle Azioni in circolazione in un Comparto, il Gestore può (con il consenso dell'Azionista) ordinare al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti di distribuire gli investimenti sottostanti, equivalenti al valore delle Azioni dell'Azionista nel/i Comparto/i interessato/i, piuttosto che contanti, per soddisfare il riscatto, fermo restando che tale atto sarà compiuto in buona fede e non dovrà pregiudicare gli interessi degli Azionisti rimanenti.

In tali circostanze, l'Azionista ha il diritto di incaricare il Gestore e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti di vendere tali investimenti sottostanti per suo conto (in ogni caso l'importo che l'Azionista riceve dopo tale vendita sarà al netto di tutti i costi di transazione).

5.3.2 Possibili restrizioni ai riscatti

Previo approvazione dell'Amministratore fiduciario, il Gestore potrà ordinare al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti di limitare il quantitativo totale di Azioni di un Comparto riscattabili in un Giorno lavorativo al 10% (o percentuale superiore da esso eventualmente determinata in un caso particolare, su autorizzazione della Banca centrale) del

5 Informazioni Sulla Negoziazione

segue

numero totale di Azioni in circolazione del Comparto interessato. La limitazione si applicherà proporzionalmente a tutti gli Azionisti del Comparto interessato che abbiano richiesto l'effettuazione del riscatto in tale Giorno lavorativo o in riferimento a esso cosicché la proporzione riscattata di ogni partecipazione così richiesta sia uguale per tutti gli Azionisti interessati. Eventuali Azioni che, in virtù di tale limitazione, non vengono riscattate in un particolare Giorno lavorativo saranno riportate a nuovo per il riscatto il Giorno lavorativo immediatamente successivo per il Comparto interessato.

Gli Azionisti possono riscattare in toto o in parte le loro Azioni in un Comparto. Qualora facesse scendere la partecipazione al di sotto della Partecipazione minima prevista per la classe di Azioni interessata, tale richiesta potrà – ad assoluta discrezione del Gestore – essere trattata dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti (su istruzioni del Gestore) come una richiesta di conversione della partecipazione in una classe con una Partecipazione minima inferiore. Tutti i costi (inclusa la potenziale obbligazione tributaria applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente) associati a tale conversione saranno a carico dell'Azionista interessato.

5.3.3 Riscatti forzosi

Per riscatti forzosi nel contesto di scioglimento/liquidazione di una classe di Azioni o di un Comparto, si rimanda alla Sezione 9.2.3. (Chiusura e fusione).

Il Gestore avrà il diritto di richiedere il trasferimento, o il riscatto forzoso, delle Azioni detenute direttamente o indirettamente da qualunque soggetto laddove l'Amministratore fiduciario o il Gestore stesso e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti rilevassero che il soggetto in questione non possiede i requisiti previsti dalle leggi o normative di un paese per la detenzione di dette Azioni. Il Gestore potrà altresì richiedere il trasferimento o il riscatto forzoso di Azioni nei casi in cui la detenzione possa comportare per il Comparto l'assoggettamento a imposte o altri danni economici ovvero l'obbligo di registrazione ai sensi della Legge statunitense Investment Company Act del 1940, e successive modifiche. In modo particolare, il Gestore può richiedere il riscatto o trasferimento obbligatorio di Azioni di proprietà effettiva di un Soggetto USA o di un soggetto che sarebbe altrimenti ritenuto un Soggetto USA e che non ha dimostrato, o non ha saputo dimostrare, di non essere un Soggetto USA.

Il Gestore si riserva il diritto di procedere al riscatto forzoso della partecipazione di un Azionista per un importo pari al valore di qualunque pagamento in eccesso o duplicato o erroneamente effettuato, ovvero relativamente all'ammontare di perdite subite dal Gestore stesso a causa di ricezione mancata o tardiva di pagamenti inviati da un Azionista a titolo di saldo di somme dovute ed esigibili in ordine a una sottoscrizione e/o per qualsivoglia altra ragione in conseguenza della quale esso abbia subito una perdita imputabile a pagamento in eccesso, utilizzo improprio di fondi ovvero effettuazione mancata o tardiva di un pagamento da parte dell'Azionista. Analogamente, in tali circostanze il Gestore si riserva il diritto, a sua scelta, di costituire un pegno ovvero rivalersi sulla partecipazione di un Azionista, o parte di tale partecipazione, in misura sufficiente a estinguere qualunque perdita subita, fermo restando che tale pegno continuerà a sussistere fino all'estinzione di dette somme esigibili e dovute al Gestore e/o alla risoluzione della questione in modo soddisfacente per il Gestore.

5.3.4 Regolamento dei riscatti

Il regolamento dei riscatti sarà effettuato mediante trasferimento elettronico di fondi alla Data di regolamento dopo la ricezione, da parte del Distributore globale e/o del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, della documentazione di riscatto completa. Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti dovrebbe effettuare il regolamento dei riscatti entro 10 Giorni lavorativi dalla ricezione di tutta la documentazione da esso, e/o dal Distributore globale, richiesta e ammessa.

I proventi dei riscatti non saranno corrisposti agli Azionisti prima della ricezione di (i) la documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini dell'ottemperanza alle Leggi e ai Regolamenti AML/CTF; e/o (ii) la documentazione richiesta dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti ai fini del rispetto della legislazione fiscale eventualmente applicabile in forza del paese di cittadinanza, residenza o domicilio dell'Azionista pertinente; e/o (iii) i dati bancari dell'Azionista in copia scritta originale (se non precedentemente forniti).

5.4 Altre informazioni importanti sulla negoziazione

5.4.1 Market timing

Il Gestore si riserva il diritto di limitare o rifiutare le sottoscrizioni di investitori da esso considerati *market timer*. Il Gestore non acconsentirà intenzionalmente a investimenti associati a pratiche di *market timing*, in quanto tali pratiche possono incidere negativamente sugli interessi di tutti gli Azionisti che non seguono tali pratiche, danneggiando la performance dei Comparti e diluendone la redditività.

In generale, il *market timing* si riferisce al comportamento finanziario di una persona o di un gruppo di persone che compra, vende o scambia Azioni o altri titoli sulla base di indicatori di mercato predeterminati. I *market timer* comprendono anche persone o gruppi di persone le cui operazioni mobiliari sembrano seguire uno schema temporale o sono caratterizzate da scambi frequenti o voluminosi.

Il Gestore può pertanto accorpate Azioni di proprietà o controllo comune per accertare se una persona o un gruppo di persone possa essere ritenuto coinvolto in pratiche di *market timing*. La proprietà o il controllo comune comprende, a mero titolo esemplificativo, la proprietà legale o effettiva e i rapporti di agenzia o di intestazione che conferiscono all'agente o all'intestatario il controllo di Azioni possedute legalmente o effettivamente da altri.

Di conseguenza, il Gestore si riserva il diritto di (i) respingere eventuali domande di conversione di Azioni da parte di Azionisti da esso ritenuti *market timer*, o (ii) limitare o rifiutare acquisti da parte di Azionisti da esso ritenuti *market timer*.

5.4.2 Negoziazione multi-valuta

La negoziazione potrà essere effettuata in una delle valute elencate nel Modulo di sottoscrizione e l'operazione sarà regolata nella stessa valuta.

5.4.3 Tassi di cambio

Per le valute elencate nel Modulo di sottoscrizione, il Distributore globale può curare la conversione degli importi delle sottoscrizioni e dei proventi dei riscatti nella/dalla valuta base della classe di Azioni o del Comparto interessato. Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti applicherà tali conversioni a ciascuna operazione ai tassi competitivi vigenti il Giorno lavorativo interessato. A causa delle oscillazioni

5 Informazioni Sulla Negoziazione

segue

dei mercati dei cambi, il corrispettivo per gli investitori, una volta riconvertito nella valuta di sottoscrizione e di riscatto dell'investitore, può essere diverso dal corrispettivo calcolato in riferimento alla valuta base.

Il valore di tali investimenti (quando convertiti nella valuta base del Comparto in questione) può pertanto oscillare a causa delle variazioni dei tassi di cambio. Il prezzo delle Azioni e il reddito da esse derivante sono soggetti a fluttuazioni al rialzo e al ribasso e gli investitori potrebbero non realizzare il proprio investimento iniziale.

Per quanto attiene alle classi di Azioni con copertura, come descritto nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura), gli investitori devono inoltre ricordare che qualora richiedano il pagamento di proventi di riscatto in una divisa diversa dalla valuta di denominazione delle Azioni, l'esposizione di detta divisa alla valuta in cui sono denominate le Azioni non sarà coperta.

5.4.4 Consegna in Clearstream/Euroclear

È possibile stipulare accordi affinché le Azioni siano detenute in conti mantenuti presso Clearstream o Euroclear. Per ulteriori informazioni sulle procedure previste, contattare la sede locale Invesco. Si ricorda agli investitori che Clearstream accetterà consegne di frazioni di Azioni fino a due decimali, mentre Euroclear accetterà consegne solo per numeri interi di Azioni. Si rimanda anche alla Sezione 4.3 (Politica di distribuzione).

5.4.5 Lettere di conferma

Il primo Giorno lavorativo dopo l'accettazione della domanda di sottoscrizione di Azioni, sarà inviata per posta (e/o altro mezzo di comunicazione concordato) agli Azionisti (e/o al consulente finanziario, se del caso) una lettera di conferma contenente tutti i dettagli dell'operazione.

Tutte le Azioni emesse sono nominative e il registro delle Azioni tenuto dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti costituirà prova definitiva di proprietà. Le Azioni saranno emesse in forma non certificata.

5.4.6 Chiusura di un Comparto a nuove sottoscrizioni

Un Comparto può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non a riscatti o conversione in uscita) qualora il Gestore lo ritenga necessario per tutelare gli interessi degli Azionisti esistenti. Una tale circostanza sussiste laddove un Comparto abbia raggiunto una dimensione tale da non poter più essere assorbita dal mercato di riferimento o dal Consulente per gli investimenti in questione e l'accettazione di nuove sottoscrizioni danneggia la performance del Comparto. Laddove a giudizio del Gestore un Comparto raggiunga il livello di saturazione della capacità, potrà essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni, senza necessità di comunicazioni preventive agli Azionisti. I dettagli dei Comparti chiusi a nuove sottoscrizioni e conversioni in entrata saranno forniti nelle Relazioni periodiche.

5.4.7 Estratti conto

Gli estratti conto saranno inviati al primo Azionista iscritto a libro soci, nella valuta e con la frequenza specificate dall'Azionista nel Modulo di sottoscrizione. Nel caso in cui l'Azionista non scelga la valuta e la frequenza, gli estratti conto saranno emessi trimestralmente (e mensilmente per gli Azionisti di Hong Kong, Taiwan, Singapore e Macao) in USD. Gli estratti conto forniscono una conferma di proprietà delle Azioni.

5.4.8 Detentori congiunti

Nel caso di Detentori congiunti, il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti può, ad assoluta discrezione del

Gestore, corrispondere i proventi di riscatti, distribuzioni o altri pagamenti a qualsiasi detentore designato a rappresentare tutti i detentori congiunti ovvero a tutti i Detentori congiunti contemporaneamente.

5.4.9 Trasferimenti

Le Azioni possono essere trasferite mediante modulo di trasferimento di titoli o altro atto scritto approvato o permesso dal Gestore, opportunamente firmato o timbrato da o per conto del cedente. Non è possibile procedere a un trasferimento se il cedente e il cessionario proposto non hanno completato un Modulo di sottoscrizione e fornito la documentazione di supporto richiesta ai fini dell'identificazione. Salvo quanto concordato dal Gestore, non possono essere effettuati trasferimenti che lascino al cedente o al cessionario, rimanente o iscritto a libro soci come detentore di Azioni di un Comparto o una classe, un valore patrimoniale netto inferiore alla Partecipazione minima (per il cedente) o all'Importo minimo di sottoscrizione iniziale (per il cessionario) o ad altro importo minore eventualmente consentito ovvero altrimenti non conforme alle normali condizioni di sottoscrizione.

5.4.10 Dati personali

Gli Azionisti sono tenuti a fornire i propri dati personali al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, al Gestore, al Distributore globale e/o ai Sub-distributori*. Tali dati verranno archiviati su computer e archivi manuali ed elaborati dal Gestore, o da un suo delegato o suoi delegati incluso, in via non limitativa, il Conservatore del registro e Agente dei Trasferimenti, in qualità di elaboratori di dati (come appropriato). I dati saranno elaborati al fine di prestare i servizi del Gestore, del Distributore globale, dell'Agente amministrativo e/o quelli del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti secondo quanto previsto dalla legge, quali elaborazione di sottoscrizioni e riscatti, tenuta dei registri degli Azionisti e fornitura di informazioni finanziarie e di altro tipo agli Azionisti e di adempiere agli obblighi legali applicabili. Le informazioni possono essere utilizzate in relazione agli investimenti in altri fondi di investimento gestiti o amministrati dal Gruppo Invesco.

Il Gestore adotterà le misure necessarie ad assicurare che tutti i dati personali relativi agli Azionisti siano registrati accuratamente e conservati in forma sicura e riservata, anche laddove tali compiti siano svolti da suoi agenti o delegati. Tali dati saranno conservati solo finché necessario o in conformità con le leggi vigenti e saranno rivelati a terzi (inclusi gli agenti o i delegati del Gestore) solo nella misura consentita dalle leggi vigenti o, quando appropriato, con il consenso dell'Azionista. Ciò potrebbe includere la divulgazione a soggetti terzi, quali società di revisione e autorità di vigilanza o agenti (insieme alle società di revisione degli agenti) del Gestore incaricati dell'elaborazione dei dati, tra l'altro, a scopo di contrasto al riciclaggio o ai fini della conformità con i requisiti normativi esteri.

I dati personali possono essere trasferiti e/o comunicati a entità del Gruppo Invesco, inclusi i suoi agenti e delegati. I dati personali possono inoltre essere trasferiti e/o comunicati alle entità citate nel primo paragrafo di questa sezione e alle loro affiliate. I trasferimenti e le comunicazioni verranno effettuati nel legittimo interesse di tali parti, al fine di conservare un archivio globale dei clienti, fornire servizi amministrativi centralizzati e di assistenza agli Azionisti, nonché servizi di commercializzazione in taluni paesi quali, a titolo

* Applicabilità limitata al Sub-distributore tedesco. Si rimanda alle spiegazioni alla voce "Altri documenti disponibili per la consultazione" nella Sezione 10.3.

5 Informazioni Sulla Negoziazione

segue

esemplificativo ma non esaustivo, India, Stati Uniti od Hong Kong, in cui potrebbero essere applicati requisiti di protezione dei dati considerati non equivalenti a quelli in vigore nello Spazio Economico Europeo ("Paesi terzi").

In particolare, il Gestore ha delegato talune funzioni di elaborazione dei dati all'India e ha stabilito che il trasferimento dei dati all'India possa essere effettuato solo in conformità con i requisiti previsti dalle clausole modello riportate all'Articolo 26(2) della Direttiva 95/46/CE per il trasferimento dei dati personali a elaboratori costituiti in Paesi terzi, le cui disposizioni richiedono che gli elaboratori di dati con sede in Paesi terzi si impegnino formalmente al rispetto di un grado di protezione dei dati simile a quello vigente nello Spazio Economico Europeo.

I dati saranno utilizzati unicamente per gli scopi per i quali sono stati raccolti, a meno che l'Azionista non dia il proprio consenso all'uso per uno scopo diverso. Gli investitori possono richiedere l'accesso, la correzione o la rimozione dei dati da loro forniti al Gestore o a una delle parti succitate, ovvero conservati dal Gestore o da una delle parti succitate, secondo le modalità e le limitazioni previste dalle leggi vigenti. Tali richieste devono essere indirizzate al responsabile della tutela dei dati all'indirizzo del Gestore.

5.4.11 Disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

Il Gestore in veste di Agente amministrativo o Distributore globale e/o gli agenti autorizzati nominati dal Gestore, o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o gli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti insieme al Sub-agente amministrativo, sono tutti soggetti agli obblighi previsti dalle Leggi e dai Regolamenti AML/CTF in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Per ottemperare a tali obblighi, ogni entità è tenuta ad applicare misure di due diligence nei confronti degli investitori, quali, a titolo meramente esemplificativo, l'accertamento e la verifica dell'identità dei sottoscrittori, degli Azionisti e dei proprietari effettivi, nonché a vigilare e monitorare costantemente le operazioni effettuate dagli Azionisti nel corso del rapporto d'investimento.

I sottoscrittori saranno tenuti a fornire copie originali e/o autenticate dei documenti e delle informazioni eventualmente specificati dal Distributore globale e/o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o dagli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti per conto del Distributore globale, a scopo di verifica dell'identità e dell'indirizzo del sottoscrittore e in ottemperanza ai requisiti delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF. L'entità e il formato della documentazione e delle informazioni richieste dipenderanno dalla natura del sottoscrittore e saranno a discrezione del Gestore, il quale potrà di conseguenza impartire istruzioni al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o agli agenti autorizzati nominati da esso stesso o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, come appropriato.

Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o gli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti potranno di volta in volta richiedere agli Azionisti esistenti di fornire documenti di verifica aggiuntivi o aggiornati in conformità ai requisiti del costante processo di due diligence relativa ai clienti ai sensi delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF.

Il Modulo di sottoscrizione riporta un elenco della documentazione e delle informazioni pertinenti che le diverse

categorie di sottoscrittori sono tenute a presentare, insieme con le rispettive sottoscrizioni iniziali, al Distributore globale e/o al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o agli agenti autorizzati nominati dal Gestore e dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Tale elenco non è esaustivo ed è soggetto a modifica. Il Distributore globale e/o il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o gli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti si riservano il diritto di richiedere tutta l'altra documentazione eventualmente necessaria allo scopo di assicurare l'ottemperanza alle disposizioni delle Leggi e dei Regolamenti AML/CTF. Per maggiori informazioni, rivolgersi al Distributore globale e/o al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o agli agenti autorizzati nominati dal Gestore o dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti.

5.4.12 Separazione delle attività di un Comparto

Laddove a suo giudizio un'attività di una Serie non sia attribuibile a un Comparto o Comparti particolari, l'Amministratore fiduciario stabilirà (previa approvazione del Gestore e della Società di revisione) la base sulla quale tale attività debba essere allocata tra ciascun Comparto della Serie in questione. L'approvazione del Gestore non è necessaria qualora l'attività sia allocata tra tutti i Comparti di una Serie in misura proporzionale al rispettivo valore all'atto dell'allocazione. Subordinatamente a quanto anzidetto, le attività di ciascun Comparto saranno separate da quelle di tutti gli altri Comparti e non saranno utilizzate per saldare direttamente o indirettamente le passività o i crediti vantati nei confronti di altri Comparti.

5.4.13 Attività clienti

Gli importi dei pagamenti effettuati al/dal Distributore globale e/o al/dal Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti, prima e in attesa del regolamento di un'operazione ("Attività clienti"), saranno depositati nel rispetto degli eventuali regolamenti in materia vigenti in Irlanda. Laddove un'operazione sia respinta o ritardata in attesa della ricezione della documentazione richiesta ai sensi delle disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, eventuali interessi maturati sulle Attività clienti saranno trattenuti a favore del Distributore globale e non saranno versati agli investitori. Tali importi saranno depositati come Attività clienti.

5.4.14 Dichiarazione di residenza al di fuori della Repubblica d'Irlanda

Tutti i sottoscrittori sono tenuti a completare la Dichiarazione di residenza al di fuori della Repubblica d'Irlanda riportata nel Modulo di sottoscrizione. Per maggiori informazioni relative alla residenza in Irlanda, si rimanda alla Sezione 11 (Tassazione).

6 Calcolo Del Valore Patrimoniale Netto

6.1 Calcolo di attività e passività

I dettagli di seguito illustrati sono applicabili a ciascun Comparto:

1. Valore, salvo laddove altrimenti espressamente indicato, indica il Valore patrimoniale netto di un Comparto, che dovrà essere calcolato dal Gestore in un Momento di valutazione ogni Giorno lavorativo valutando le attività di un Comparto in conformità ai paragrafi 2 e 3 e deducendo le passività del Comparto conformemente al paragrafo 3.
2. Il valore delle attività attribuibili a un particolare Comparto sarà accertato con la modalità seguente:
 - (A) Il valore di qualsiasi investimento quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su o ai sensi delle regole di un Mercato riconosciuto, sarà calcolato in riferimento al prezzo ritenuto dal Gestore l'ultimo prezzo negoziato ovvero (se sono fornite quotazioni lettera e denaro) l'ultima quotazione media di mercato disponibile su detto Mercato riconosciuto nel Momento di valutazione, a condizione che:
 - (i) se un investimento è quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su o ai sensi delle regole di un Mercato riconosciuto, il Gestore adotti l'ultimo prezzo negoziato ovvero – a seconda del caso – la quotazione media sul Mercato riconosciuto che a suo avviso costituisce il mercato principale per detto investimento;
 - (ii) nel caso di un investimento quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su o ai sensi delle regole di un Mercato riconosciuto ma per il quale, per qualsiasi ragione, non siano disponibili prezzi su detto Mercato riconosciuto nel momento pertinente, il relativo valore sarà ritenuto il valore di realizzo probabile stimato con cura e in buona fede dal Gestore o da un soggetto competente a tal fine eventualmente nominato dal Gestore stesso e approvato dall'Amministratore fiduciario;
 - (iii) il Gestore non abbia alcuna responsabilità nel caso in cui si appuri che un valore da esso ragionevolmente ritenuto l'ultimo prezzo disponibile ovvero, a seconda del caso, la quotazione media corrente non possa essere considerato tale, e
 - (iv) si tenga conto degli interessi maturati sugli investimenti fruttiferi sino alla data di effettuazione della valutazione, salvo ove tali interessi siano inclusi nel prezzo o nella quotazione anzidetti.
 - (B) Il valore di un investimento non quotato, ammesso a listino o normalmente negoziato su un Mercato riconosciuto, sarà rappresentato dal valore di realizzo probabile stimato con cura e in buona fede dal Gestore o da un soggetto competente a tal fine eventualmente nominato dal Gestore stesso e approvato dall'Amministratore fiduciario.
 - (C) Il valore di ciascuna quota o Azione di un organismo d'investimento collettivo che preveda il realizzo delle relative quote o Azioni a scelta dell'Azionista a valere sulle attività dell'organismo stesso, sarà l'ultimo valore patrimoniale netto pubblicato per quota o azione ovvero (se sono pubblicati corsi denaro e lettera) l'ultimo corso denaro pubblicato.
 - (D) Il valore di contratti futures e opzioni scambiati in borsa negoziati su un Mercato riconosciuto dovrà essere:
 - (i) il prezzo di regolamento nel Momento di valutazione pertinente determinato dal Mercato riconosciuto interessato, oppure
 - (ii) qualora non sia prassi di tale Mercato riconosciuto quotare un prezzo di regolamento o qualora un prezzo di regolamento non sia disponibile per qualsivoglia ragione, tali strumenti saranno valutati sulla base del loro probabile valore di realizzo stimato con cura e in buona fede dal Gestore o da persona competente a tal fine nominata dal Gestore e approvata dall'Amministratore fiduciario.
 - (E) Liquidità, depositi e beni analoghi saranno valutati al rispettivo valore nominale (unitamente agli interessi maturati) salvo ove, a giudizio del Gestore, sia opportuno apportare rettifiche.
 - (F) Gli strumenti finanziari derivati non negoziati su un Mercato riconosciuto saranno valutati a cadenza almeno giornaliera utilizzando la valutazione della controparte oppure una valutazione alternativa, a condizione che la valutazione sia verificata quanto meno una volta alla settimana dal Gestore o da un'altra parte che sia indipendente dalla controparte e a tal fine approvata dall'Amministratore fiduciario. Qualora uno strumento finanziario derivato sia valutato in un altro modo, tale valutazione dovrà seguire le migliori prassi internazionali e attenersi ai principi in materia di valutazione degli strumenti derivati OTC stabiliti da organismi internazionali quali la *International Organisation of Securities Commissions* o la *Alternative Investment Management Association*. La valutazione alternativa sarà fornita da un soggetto competente nominato dagli Amministratori e a tal fine approvato dall'Amministratore fiduciario, ovvero si tratterà di una valutazione ottenuta con qualunque altra modalità, purché il valore sia approvato dall'Amministratore fiduciario. La valutazione alternativa dovrà essere riconciliata con quella fornita dalla controparte su base mensile ed eventuali differenze significative tra la valutazione alternativa e quella della controparte dovranno essere prontamente indagate e spiegate.
 - (G) I beni diversi dagli investimenti sopra illustrati saranno valutati con la modalità e la tempistica di volta in volta concordate dal Gestore e dall'Amministratore fiduciario.

6 Calcolo Del Valore Patrimoniale Netto

segue

- (H) Fermi restando i paragrafi suesposti, il Gestore potrà – previo consenso dell'Amministratore fiduciario – rettificare il valore di un investimento o altro bene ovvero acconsentire all'utilizzo di un altro metodo di valutazione qualora ritenga che nelle circostanze in questione (inclusi, in via non limitativa, volumi consistenti di sottoscrizioni o riscatti di Azioni del Comparto interessato, oppure la commerciabilità degli investimenti o altri beni, ovvero altre circostanze a suo giudizio appropriate) si debba adottare tale rettifica o altro metodo di valutazione allo scopo di riflettere in modo più equo il valore di detti investimenti o altri beni.
- (I) Qualora per una classe di Azioni sia adottata una copertura valutaria, come descritto nella Sezione 4.1.1 (Classi di Azioni con copertura), il valore dei contratti di cambio a termine a tal fine utilizzati sarà calcolato in conformità ai principi illustrati nel precedente paragrafo (F) oppure, in alternativa, in riferimento a quotazioni di mercato liberamente disponibili a condizione che, laddove tali quotazioni fossero per qualsivoglia ragione indisponibili, detto valore sia calcolato con la modalità stabilita da un soggetto competente nominato dal Gestore e a tal fine approvato dall'Amministratore fiduciario.
3. In sede di calcolo del valore patrimoniale netto di un determinato Comparto in un particolare Momento di valutazione (il "Momento di valutazione pertinente"):
- (A) ogni Azione emessa prima del Momento di valutazione pertinente e non annullata, sarà ritenuta in circolazione e il Comparto interessato sarà ritenuto comprensivo del valore del contante o altro bene da ricevere a fronte di ogni Azione siffatta, una volta effettuati deduzioni o accantonamenti corrispondenti per le commissioni di ingresso e le (eventuali) rettifiche e (in caso di Azioni emesse a fronte del conferimento di investimenti) gli importi eventualmente pagabili a valere sul Comparto;
- (B) qualora il Comparto interessato sia ulteriormente suddiviso in classi, l'importo del suo valore patrimoniale netto attribuibile a una classe sarà determinato definendo il numero di Azioni emesse per la rispettiva classe del Comparto nel Momento di valutazione pertinente e allocando le relative commissioni e spese alla classe stessa, apportando le rettifiche appropriate per tenere conto delle distribuzioni pagate a valere sul Comparto, se del caso e ripartendo conformemente il valore patrimoniale netto del Comparto. Il valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato dividendo il valore patrimoniale netto attribuibile alla relativa classe del Comparto per il numero totale di Azioni in circolazione o ritenute in circolazione per detta classe nel Momento di valutazione pertinente;
- (C) laddove, a seguito di una comunicazione o richiesta di riscatto debitamente inoltrata, prima del Momento di valutazione pertinente sia stata effettuata o debba essere effettuata una riduzione del Comparto per annullamento di Azioni, ma il pagamento a fronte di tale riduzione non sia stato completato, le Azioni in questione non saranno ritenute in circolazione e verrà dedotto l'importo eventualmente pagabile in contanti o investimenti a valere sul Comparto a causa di detta riduzione;
- (D) qualora si sia concordato di acquisire o realizzare un investimento o altro bene, ma tale acquisizione o alienazione non sia stata completata, l'investimento o altro bene in questione sarà incluso o escluso e il corrispettivo di acquisizione lordo o di alienazione netto incluso o escluso, a seconda del caso, come se tale acquisizione o alienazione fosse stata debitamente completata;
- (E) nelle attività sarà incluso un importo uguale a tutti i costi, gli oneri, le commissioni e le spese che il Gestore abbia deciso di ammortizzare, al netto del relativo importo precedentemente ammortizzato o da ammortizzare in quel momento;
- (F) le passività attribuibili a un particolare Comparto includeranno (senza limitazione), in riferimento a tale Comparto:
- (i) gli importi delle commissioni di gestione, dei compensi dell'Amministratore fiduciario, delle commissioni di amministrazione e registrazione (unitamente all'IVA, se applicabile) maturati sino al Momento di valutazione pertinente, ma non ancora pagati;
- (ii) gli importi di (eventuali) imposte su plusvalenze o redditi accumulati sino alla fine dell'ultimo periodo contabile per il Comparto interessato, ma non ancora pagati;
- (iii) gli importi complessivi al momento in essere di eventuali indebitamenti nonché l'importo di eventuali interessi e spese non pagati;
- (iv) l'importo uguale al valore di eventuali contratti future, che rappresenti un ammontare negativo;
- (v) eventuali altri costi o spese da pagare ma non pagati, espressamente pagabili ai sensi di una delle disposizioni dell'Atto costitutivo del Trust a valere sul Comparto (cfr. Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie));
- (vi) un accantonamento appropriato per eventuali sopravvenienze passive;
- (G) per ciascun Comparto, si dovrà tenere conto degli (eventuali) importi che secondo il Gestore dovranno essere pagati o rimborsati in riferimento al Comparto specifico a fronte di imposte sul reddito e sulle plusvalenze;
- (H) le passività si riterranno maturate (ove appropriato) di giorno in giorno;
- (I) laddove il prezzo corrente di un investimento sia quotato "ex" dividendi o interessi, si dovrà tenere conto dell'importo di detti dividendi o interessi se devono essere ricevuti da un Comparto, ma non ancora percepiti;
- (J) qualunque valore (riferibile a passività, investimenti, liquidità o altri beni) non espresso nella valuta base del Comparto interessato, sarà convertito in detta valuta base al tasso di cambio (anche non ufficiale) a giudizio del Gestore appropriato nelle circostanze, tenendo conto di premi o sconti eventualmente pertinenti e dei costi di cambio.

6 Calcolo Del Valore Patrimoniale Netto

segue

Laddove la copertura del cambio sia impiegata a vantaggio di una specifica classe di Azioni di un Comparto, i relativi costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura dovranno essere attribuiti esclusivamente a quella classe di Azioni. I costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura saranno applicati alla classe di Azioni interessata successivamente alla detrazione di tutte le altre commissioni e spese che verranno calcolate e detratte dal valore non coperto della classe di Azioni in questione. Tali costi e i conseguenti utili e perdite sull'operazione di copertura saranno pertanto riflessi nel valore patrimoniale netto per Azione relativo alle Azioni di qualsiasi classe siffatta.

- (iii) in caso di guasto dei mezzi di comunicazione normalmente usati per valutare una parte di un Comparto o di una Serie ovvero qualora per qualsivoglia ragione il valore di una parte di un Comparto non possa essere determinato così rapidamente e accuratamente come richiesto; oppure
- (iv) qualora, a causa di restrizioni valutarie o altre limitazioni che influenzano il trasferimento di investimenti o di fondi, le operazioni per conto di un Comparto risultino impossibili ovvero laddove gli acquisti, le vendite, i depositi e i prelievi delle attività di un Comparto non possano essere effettuati ai normali tassi di cambio.

6.2 Prezzi di sottoscrizione e di riscatto

I prezzi di sottoscrizione e riscatto si basano sul valore patrimoniale netto calcolato dal Gestore, o da un suo delegato, in ciascun Momento di valutazione.

Il prezzo di sottoscrizione e riscatto per tutte le classi di Azioni sarà quotato sulla base del relativo valore patrimoniale netto per Azione.

Il valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato fino a due decimali, salvo diversamente previsto. Per i Comparti/classi di Azioni denominati in yen, il valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato con riferimento allo yen intero più vicino.

Nel migliore interesse degli Azionisti, il Gestore può inoltre acconsentire alla rettifica del valore patrimoniale netto per azione, sommando i costi di negoziazione e altro genere ed eventuali oneri fiscali pagabili sull'acquisizione o alienazione effettiva delle attività di un Comparto, in funzione dell'attività azionaria netta derivante dalle operazioni di sottoscrizione, riscatto o conversione di un Comparto in un determinato Giorno lavorativo. A titolo di ulteriore chiarimento, tutte le commissioni calcolate come percentuale del valore patrimoniale netto conformemente alla Sezione 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) del presente Prospetto continueranno a essere calcolate sulla base del valore patrimoniale netto non rettificato.

La comunicazione di qualsiasi sospensione sarà inviata a qualunque soggetto intenda sottoscrivere, sottoporre a conversione o riscattare Azioni. Qualora la richiesta non sia ritirata, l'operazione in questione avrà luogo il primo Giorno lavorativo dopo la fine della sospensione. L'eventuale sospensione dovrà essere comunicata anche alla Banca centrale il primo Giorno lavorativo in cui la sospensione entra in vigore e, laddove le Azioni del Comparto siano quotate sulla Borsa valori irlandese, a quest'ultima il prima possibile dopo l'entrata in vigore della sospensione. Ove appropriato, la comunicazione della sospensione sarà pubblicata con le modalità richieste dalle leggi applicabili.

6.3 Sospensione temporanea del calcolo del NAV

Previa consultazione con l'Amministratore fiduciario, il Gestore può sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto nonché la sottoscrizione, la conversione o il riscatto di Azioni di detto Comparto in casi eccezionali, laddove le circostanze lo richiedano e a condizione che la sospensione sia giustificata alla luce degli interessi degli Azionisti del Comparto interessato e può procedere in tal senso in uno qualunque dei casi seguenti:

- (i) qualora uno o più Mercati riconosciuti che forniscono la base di valutazione di una percentuale consistente delle attività di un Comparto siano chiusi non a causa di festività o nel caso in cui le rispettive negoziazioni siano soggette a restrizioni o sospese;
- (ii) qualora a seguito di eventi politici, economici, militari o monetari o eventuali circostanze esulanti dal controllo, dalla responsabilità o dai poteri del Gestore, la cessione delle attività detenute da un Comparto non sia ragionevolmente possibile senza danneggiare gravemente gli interessi degli Azionisti ovvero qualora, a giudizio del Gestore, il valore patrimoniale netto non possa essere calcolato equamente;

7 Restrizioni Agli Investimenti

7.1 Restrizioni generali

Ai fini delle restrizioni agli investimenti di seguito elencate si applicano le definizioni seguenti:

“Contratti derivati”

Ai fini della presente sezione, si intendono contratti future (inclusi future su valute, future su indici di borsa, future su tassi d'interesse) e opzioni (comprese opzioni put e call, opzioni su indici e opzioni su tassi d'interesse) e/o altri contratti derivati o strumenti finanziari derivati di volta in volta stabiliti dal Gestore.

“SEE”

Spazio Economico Europeo.

“UE”

Unione Europea

“Stato Membro UE”

Un paese che fa parte dell'UE.

“Strumenti del mercato monetario”

Strumenti prescritti dalle Comunicazioni OICVM normalmente negoziati sul mercato monetario, che siano liquidi e il cui valore possa essere stabilito con precisione in qualsiasi momento.

“OCSE”

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

“Mercato regolamentato”

Un mercato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari (la “Direttiva sui servizi di investimento”) o qualsiasi altra direttiva che sostituisca o modifichi la Direttiva sui servizi di investimento e qualunque altro mercato in uno stato che sia regolamentato, operante regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico e che sia elencato nell'Allegato al Prospetto.

“Valori mobiliari”

Gli strumenti prescritti dalle Comunicazioni OICVM, inclusi:

- Azioni e altri titoli equivalenti ad Azioni,
- obbligazioni e altre forme di debito cartolarizzato,
- altri titoli negoziabili che offrano il diritto di acquisire tali valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio,

esclusi tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario.

“Altri OIC”

Un Organismo d'Investimento Collettivo il cui unico obiettivo sia l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide di capitale raccolto dal pubblico e che operi secondo il principio di ripartizione del rischio e le cui quote o azioni siano, su richiesta dei detentori, direttamente o indirettamente riacquistate o riscattate a valere sulle attività dell'organismo stesso, a condizione che le misure adottate per garantire che il valore in borsa di tali quote o azioni non si discosti significativamente dal valore patrimoniale netto di dette quote o azioni siano ritenute equivalenti a siffatti riacquisti o riscatti.

Sulla base del principio della diversificazione dei rischi, gli Amministratori avranno il potere di stabilire la politica d'investimento per gli investimenti dei Comparti subordinatamente alle restrizioni seguenti:

I. (1) I Comparti possono investire in:

- a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un Mercato regolamentato;
- b) (i) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini di emissione prevedano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale su un Mercato regolamentato e tale quotazione sia concessa entro un anno dall'emissione, purché non oltre il 10% del patrimonio netto di un Comparto sia investito in detti Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario; e
- (ii) titoli Rule 144A, ossia titoli non registrati presso la Securities and Exchanges Commission negli Stati Uniti, ma che possono essere venduti a taluni acquirenti istituzionali in conformità alla Rule 144A della Legge del 1933, a condizione che:
 - (A) tali titoli siano emessi con diritti di registrazione ai sensi dei quali detti titoli devono essere registrati presso la Securities and Exchange Commission negli Stati Uniti entro un anno dall'emissione; e
 - (B) tali titoli non siano illiquidi.

Qualora i titoli siffatti non siano registrati entro un anno dall'emissione, salvo ove possano essere detenuti ai sensi del successivo paragrafo (2), il Gestore deve adottare come obiettivo prioritario nelle operazioni di vendita del Comparto la cessione dei titoli in questione, tenendo in debito conto gli interessi dei relativi Azionisti. Per “titoli illiquidi” si intendono titoli che non possono essere ceduti entro sette giorni, nel corso delle normali attività, a un importo prossimo a quello al quale il Gestore li ha valutati;

- c) quote di OICVM e/o altri OIC, anche non situati in uno Stato membro UE e il cui unico obiettivo sia l'investimento collettivo di valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide di capitale raccolto dal pubblico e che operino secondo il principio di diversificazione del rischio e le cui quote o azioni siano, su richiesta dei detentori, direttamente o indirettamente riacquistate o riscattate a valere su tali organismi e attività (a condizione che le misure adottate per garantire che il valore in borsa di tali quote o azioni non si discosti significativamente dal valore patrimoniale netto di dette quote o azioni siano ritenute equivalenti a siffatti riacquisti o riscatti) purché:
 - tali organismi d'investimento collettivo non possano investire oltre il 10% del patrimonio netto in altri organismi d'investimento collettivo;

7 Restrizioni Agli Investimenti

segue

- tali organismi d'investimento collettivo siano autorizzati ai sensi di leggi che ne prevedano l'assoggettamento a un livello di vigilanza considerato dalla Banca centrale equivalente a quello previsto dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra autorità sia sufficientemente garantita;
 - il livello di protezione dei detentori di quote di tali altri organismi d'investimento collettivo sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole in materia di separazione delle attività, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva del Consiglio 85/611/CEE, e successive modifiche;
 - l'attività di tali organismi d'investimento collettivo sia rendicontata in relazioni semestrali e annuali onde consentire una valutazione delle attività e passività, del reddito e delle operazioni durante il periodo in esame;
- d) depositi presso istituti di credito, rimborsabili a vista o soggetti a diritto di prelievo e con una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito sia autorizzato nello Spazio Economico Europeo o in uno stato firmatario, all'infuori di uno stato membro del SEE, dell'Accordo di Basilea sulla convergenza internazionale della misurazione del capitale di luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti) o in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda;
- e) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, negoziati su un Mercato regolamentato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("OTC"), a condizione che:
- il sottostante sia costituito da strumenti descritti nella presente sezione (I) - (1), indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui i Comparti possano investire in conformità con il rispettivo obiettivo d'investimento;
 - gli strumenti finanziari derivati non esponano i Comparti a rischi che non potrebbero altrimenti assumere;
 - le controparti in operazioni in derivati OTC siano istituti di credito come definiti al suesteso punto d) ovvero società d'investimento autorizzate in conformità con la Direttiva sui servizi di investimento in uno Stato membro del SEE;
 - i derivati OTC siano soggetti a una valutazione giornaliera affidabile e verificabile e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo; e/o
- f) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato, qualora l'emittente degli stessi sia regolamentato ai fini della protezione degli investitori e del risparmio e purché detti Strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro UE oppure, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri costituenti la federazione, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri; oppure
 - emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su un Mercato regolamentato, oppure
 - emessi o garantiti da un istituto di credito autorizzato nello Spazio Economico Europeo o in uno stato firmatario, all'infuori di uno stato membro del SEE, dell'Accordo di Basilea sulla convergenza internazionale della misurazione del capitale di luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti) o in Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda;
- (2) Inoltre, i Comparti possono investire non oltre il 10% del patrimonio netto di un Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto (1).
- II. I Comparti possono detenere attività liquide accessorie.
- III. a) (i) Il Comparto investirà non oltre il 10% del suo patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo.
- (ii) Un Comparto non può investire oltre il 20% del suo patrimonio netto in depositi effettuati presso lo stesso organismo quando l'organismo sia un istituto di credito di cui al precedente punto (I) (d) o l'Amministratore fiduciario, ovvero il 10% del suo patrimonio netto in tutti gli altri casi.
- (iii) L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in un'operazione in derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto quando la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente punto (I) (d), oppure il 5% del patrimonio netto in tutti gli altri casi.
- b) Qualora un Comparto detenga investimenti in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di organismi emittenti che superino individualmente il 5% del suo patrimonio netto, il totale di tali investimenti non deve superare il 40% del patrimonio netto totale del Comparto.
- Questo limite non si applica a depositi e operazioni in derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a controllo prudenziale.
- Fermi restando i limiti individuali previsti al precedente paragrafo a), un Comparto non può detenere complessivamente:
- investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo,
 - depositi presso un singolo organismo, e/o

7 Restrizioni Agli Investimenti

segue

- esposizioni a controparti derivanti da operazioni in derivati OTC effettuate con un singolo organismo,

in misura superiore al 20% del suo patrimonio netto.

- c) Il limite del 10% previsto nel precedente punto a) (i) è elevato a un massimo del 35% in riferimento a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro UE, da suoi enti locali oppure da un altro stato o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri.
- d) Il limite del 10% previsto nel precedente punto a) (i) è elevato al 25% per determinate obbligazioni che siano emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro UE e soggetto, ai sensi di legge, a una speciale vigilanza pubblica mirata a proteggere i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite – ai sensi di legge – in attività che, per l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire crediti afferenti alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente siano utilizzabili in via prioritaria per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi maturati.

Se un Comparto investe oltre il 5% del suo patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente punto ed emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio netto del Comparto.

Ferme restando le precedenti disposizioni, ciascun Comparto è autorizzato a investire fino al 100% del suo patrimonio netto, nel rispetto del principio della diversificazione del rischio, in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro UE, da suoi enti o agenzie locali oppure da un altro Stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri UE, purché tale Comparto detenga titoli di almeno sei emissioni differenti e i titoli di un'unica emissione non rappresentino oltre il 30% del patrimonio netto del Comparto stesso.

- e) I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti paragrafi c) e d) non saranno compresi nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti prescritti ai precedenti punti a), b), c) e d) non possono essere cumulati e, di conseguenza, gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario di un unico emittente, in depositi o in operazioni in derivati OTC effettuati con lo stesso organismo non possono in alcun caso superare complessivamente il 35% del patrimonio netto di un Comparto.

Le società facenti parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o in conformità con i principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti previsti nel presente paragrafo III).

Tuttavia, agli investimenti in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario nell'ambito dello stesso gruppo può essere applicato un limite del 20% del patrimonio netto del Comparto.

- IV. a) Fermi restando i limiti previsti al paragrafo V., i limiti di cui al paragrafo III. sono elevati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emessi dallo stesso organismo emittente qualora l'obiettivo della politica d'investimento di un Comparto sia quello di replicare la composizione di un indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un indice di riferimento adeguato per il mercato cui si riferisce, sia pubblicato in maniera adeguata e riportato nella politica d'investimento del Comparto interessato.
- b) Il limite previsto al precedente paragrafo a) è elevato al 35% qualora ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare su Mercati regolamentati in cui alcuni Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario sono notevolmente predominanti. L'investimento fino a tale limite è permesso solo per un unico emittente.
- V. Né un Comparto né il Gestore (considerando l'insieme di tutte le partecipazioni negli organismi d'investimento collettivo da esso gestiti) possono acquisire azioni con diritti di voto che consentano loro di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un organismo emittente.

Un Comparto non può acquisire oltre il:

- 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
- 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;
- 10% degli Strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I limiti di cui al secondo e al terzo punto possono essere ignorati al momento dell'acquisizione se, in quel momento, non può essere calcolato l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto degli strumenti in circolazione.

Le disposizioni del paragrafo V. non saranno applicabili a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro UE o da suoi enti locali oppure da un altro stato, ovvero emessi da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri UE.

Tali disposizioni possono inoltre non essere applicate in riferimento ad azioni detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro UE che investa le sue attività principalmente nei titoli di organismi emittenti con sede legale in tale Stato laddove, ai sensi della legislazione di detto Stato, siffatta detenzione rappresenti per il Comparto l'unico modo di investire nei titoli di organismi di quello Stato, purché la politica d'investimento della società dello Stato non membro UE rispetti i limiti previsti nei paragrafi III., V. e VI. a), b), c) e d).

- VI. a) Salvo altrimenti indicato nell'Appendice A, un Comparto può acquisire quote degli OICVM e/o altri

7 Restrizioni Agli Investimenti

segue

OIC di cui al precedente paragrafo I.(1) c), a condizione che non oltre il 10% del suo patrimonio netto possa essere complessivamente investito nelle quote di OICVM o altri OIC.

- b) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o dagli altri OIC in cui investe un Comparto non devono essere considerati ai fini delle restrizioni agli investimenti riportate al precedente punto III.
- c) Quando un Comparto investe nelle quote di OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dal Gestore o da un'altra società cui il Gestore sia legato da gestione o controllo comune, o da una partecipazione significativa diretta o indiretta (ossia oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto), il Gestore o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di riscatto in relazione al suo investimento nelle quote di tali OICVM e/o OIC.

In relazione agli investimenti di un Comparto in altri OICVM e/o altri OIC citati al paragrafo precedente, le commissioni di gestione totali (commissioni di performance escluse) addebitabili a tale Comparto, nonché ciascuno degli altri OICVM e/o altri OIC interessati non potranno superare la commissione di gestione annua massima per la classe di Azioni interessata del Comparto specificata all'Appendice A. In tali circostanze, il Comparto indicherà nella sua relazione annuale le commissioni di gestione totali addebitate sia al Comparto interessato che agli altri OICVM e/o altri OIC in cui tale Comparto ha investito durante il periodo in esame.

Laddove il Gestore e/o il Consulente per gli investimenti percepiscano una commissione (inclusa una commissione ridotta) in virtù di un investimento del Comparto in un OICVM o altro OIC, detta commissione deve essere versata nella proprietà del Comparto pertinente.

- d) Un Comparto non può acquisire oltre il 25% delle quote degli stessi OICVM o altri OIC. Tale limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione se, in quel momento, non può essere calcolato l'ammontare netto delle quote in circolazione. In caso di OICVM o altri OIC multicomparto, questa restrizione è applicabile con riferimento a tutte le quote emesse dal comparto pertinente.
- VII. Ferme restando le restrizioni suddette, un Comparto può, nella massima misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili e come indicato nell'Appendice A in riferimento al Comparto interessato, sottoscrivere, acquisire e/o detenere Azioni che devono essere emesse o sono state emesse da uno o più Comparti. In tale caso e subordinatamente alle condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti applicabili, gli eventuali diritti di voto connessi a dette Azioni sono sospesi finché le stesse siano detenute dal Comparto interessato. Nella circostanza suddetta, nessuna commissione di gestione, sottoscrizione o riscatto sarà addebitata al Comparto che investe in siffatto altro Comparto.
- VIII. L'esposizione globale di ciascun Comparto relativamente a strumenti derivati non può superare il patrimonio netto del Comparto interessato.

L'esposizione si calcola tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle

fluttuazioni di mercato prevedibili nonché del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Ciò si applicherà anche ai commi seguenti.

Se un Comparto investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non può complessivamente superare i limiti di investimento indicati nel precedente paragrafo III. Laddove un Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su indici, gli investimenti in oggetto non devono essere combinati con i limiti indicati nel precedente paragrafo III., a condizione che l'indice rispetti i criteri di cui al suesteso paragrafo IV(a).

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento finanziario derivato, quest'ultimo deve essere tenuto in considerazione ai fini del rispetto dei requisiti del presente paragrafo VII.

- IX. a) Un Comparto non può contrarre prestiti per conto di alcun Comparto per importi superiori al 10% del patrimonio netto di tale Comparto; detti prestiti dovranno avere natura temporanea, fermo restando che un Comparto può acquisire valute estere attraverso finanziamenti paralleli di garanzia; maggiori dettagli in merito sono riportati nella successiva Sezione 7.3 (Assunzione di prestiti).
 - b) Un Comparto non può concedere prestiti a, o agire da garante per conto di, terzi.

Questa restrizione non impedisce a un Comparto di acquisire Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai paragrafi I. (1) c), e) e f) non interamente liberati.
 - c) Un Comparto non può effettuare vendite allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario, quote di OICVM o altri OIC o di altri strumenti finanziari.
 - d) Un Comparto non può acquisire metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.
- X. a) Un Comparto non è tenuto a rispettare i limiti descritti nelle presenti restrizioni agli investimenti quando esercita diritti di sottoscrizione afferenti a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario facenti parte delle sue attività. Pur assicurando il rispetto del principio della diversificazione dei rischi, un Comparto di recente creazione può derogare – previa approvazione della Banca centrale – dai paragrafi III., IV. e VI. a) e b) per un periodo di sei mesi dalla data della sua creazione.
- b) In caso di superamento dei limiti di cui al paragrafo a) per ragioni al di fuori del controllo di un Comparto o in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto deve adottare come obiettivo prioritario nelle sue operazioni di vendita il porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto l'interesse dei suoi Azionisti.
 - c) Qualora un emittente sia una persona giuridica multicomparto, ciascun comparto deve essere considerato un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle norme di diversificazione dei rischi di cui al paragrafo VI.

L'investimento negli strumenti finanziari derivati di cui al precedente paragrafo (1) (e) è consentito unicamente

7 Restrizioni Agli Investimenti

segue

laddove alla Banca centrale sia stato presentato un processo di gestione del rischio. Alla data del presente prospetto, il processo di gestione del rischio di ciascun Comparto è stato presentato alla Banca centrale. Gli strumenti finanziari derivati saranno utilizzati subordinatamente alle condizioni e alle limitazioni stabilite dalla Banca centrale.

Senza alcuna limitazione, il Gestore può adottare restrizioni agli investimenti aggiuntive allo scopo di facilitare la distribuzione delle Azioni di un Comparto al pubblico in una particolare giurisdizione. Il Gestore può inoltre di volta in volta modificare le restrizioni agli investimenti sopra illustrate in conformità a variazioni nelle leggi e nei regolamenti applicabili in qualunque giurisdizione in cui le Azioni di un Comparto siano al momento offerte, a condizione che le attività del Comparto siano costantemente investite nel rispetto delle restrizioni agli investimenti riportate nei Regolamenti OICVM. In caso di siffatta integrazione o modifica alle restrizioni agli investimenti applicabili a un Comparto, il Comparto interessato accorderà un periodo di preavviso ragionevole per consentire ai relativi Azionisti di richiedere il riscatto delle loro Azioni prima dell'attuazione dell'integrazione o modifica in oggetto.

Si deve altresì notare che oltre ai loro obiettivi e politiche specifici indicati nell'Appendice A, i Comparti possano anche, in via accessoria ai rispettivi obiettivi e politiche d'investimento principali e/o a fini difensivi temporanei, investire parte delle loro attività in titoli fruttiferi quali obbligazioni, effetti e titoli obbligazionari, ovvero fare ricorso a strumenti finanziari derivati, inclusi operazioni di cambio a termine, swap su tassi d'interesse, credit default swap, warrant, swap azionari, titoli legati ad azioni, future e opzioni a scopo di gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale e, se più restrittivi, dalla SFC.

Non sarà utilizzato alcuno strumento finanziario derivato non incluso nel processo di gestione del rischio finché la Banca centrale non abbia approvato la versione modificata del nuovo processo.

Esclusi i Comparti cui è consentito investire in obbligazioni non investment grade, tutte le obbligazioni societarie dovranno essere investment grade, ossia classificate in una delle quattro categorie di rating più elevate secondo Standard & Poor's Rating Group, Moody's Investors Services, Inc. ovvero ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti.

Fintantoché i Comparti sono registrati a Taiwan, salvo diversamente autorizzati o dispensati dalla Financial Supervisory Commission (l' "FSC"), i Comparti offerti e venduti a Taiwan saranno soggetti alle seguenti restrizioni:

- a) La percentuale delle operazioni su derivati condotte da un Comparto non potrà superare le seguenti percentuali fissate dall'FSC: (i) l'esposizione al rischio della posizione aperta nei prodotti derivati detenuti dal Comparto al fine di aumentare l'efficacia dell'investimento non dovrà superare il 40% del valore patrimoniale netto del Comparto in questione (ii) il valore complessivo della posizione short aperta su derivati detenuta dal Comparto a scopi di copertura non può superare il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti detenuti dal Comparto in questione;

- b) Il Comparto non può investire in oro, materie prime spot o immobili;
- c) Le percentuali degli investimenti totali del Comparto effettuati in titoli della Cina continentale o a essa legati (secondo la definizione dell'FSC) non possono superare le percentuali previste dall'FSC;
- d) La percentuale totale dell'investimento in qualsiasi Comparto da parte di investitori di Taiwan non può superare il limite previsto dall'FSC, e
- e) Il portafoglio degli investimenti del Comparto non potrà concentrare la maggior parte dei propri investimenti nei mercati di titoli di Taiwan; l'FSC fisserà la percentuale limite per questo tipo di investimento;
- f) Il Comparto non potrà essere denominato in nuovi dollari di Taiwan o Renminbi; e
- g) Il Comparto dovrà essere stato costituito da un intero anno.

Qualora vengano apportate modifiche alle restrizioni sopra riportate, il Comparto dovrà a sua volta ottemperare alle modifiche in questione.

Sebbene ciascuna Serie sia ora autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM e il Prospetto sia stato aggiornato per riflettere le nuove restrizioni agli investimenti ivi previste, fintantoché un Comparto è autorizzato dalla SFC a Hong Kong e salvo altrimenti approvato dalla SFC, il Gestore e il Consulente per gli investimenti interessato confermano l'intenzione di gestire il Comparto in conformità ai Regolamenti OICVM, fermo restando il fatto che detto Comparto potrà sottoscrivere strumenti finanziari derivati ai soli fini di gestione efficiente del portafoglio o di copertura e rispettare ogni altro genere di requisiti o condizioni di volta in volta imposti dalla SFC in riferimento al medesimo. Salvo diversamente concordato con la SFC, agli esistenti investitori di Hong Kong del Comparto interessato autorizzato dalla SFC verrà dato un preavviso di almeno un mese circa eventuali modifiche alla summenzionata politica e i relativi documenti di offerta saranno aggiornati di conseguenza.

Fintantoché un Comparto sia autorizzato dalla SFC a Hong Kong, si applicheranno le restrizioni seguenti: (a) gli investimenti in warrant e opzioni su valori mobiliari a fini diversi dalla copertura non dovranno eccedere il 15% del valore d'investimento del patrimonio netto totale del Comparto sulla base dell'ammontare complessivo del premio pagato per detti investimenti in warrant e opzioni e (b) gli investimenti in Azioni Cina A e B non dovranno superare il 10% del valore patrimoniale netto di tale Comparto (inclusa l'esposizione tramite la quota Investitore istituzionale estero qualificato ("QFII") di Invesco, certificati di partecipazione, titoli legati ad azioni o analoghi strumenti d'investimento in Azioni Cina A). Salvo diversamente concordato con la SFC, agli esistenti investitori di Hong Kong del Comparto interessato autorizzato dalla SFC verrà dato un preavviso di almeno un mese circa eventuali modifiche alla summenzionata politica e i relativi documenti di offerta saranno aggiornati di conseguenza.

Oltre a quanto anzidetto, fintantoché un Comparto è registrato in Giappone, il Gestore non può

7 Restrizioni Agli Investimenti

segue

complessivamente detenere (considerando l'insieme di tutte le partecipazioni negli organismi d'investimento collettivo da esso gestiti) oltre il 50% delle azioni emesse e in circolazione, ovvero del capitale, di alcuna società.

Ferme restando le restrizioni suddette, un Comparto può, nella massima misura consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili e come indicato nell'Appendice A in riferimento al Comparto interessato, essere ritenuto un fondo master o feeder ai sensi dei Regolamenti OICVM.

7.2 Gestione efficiente del portafoglio

Il Gestore può perfezionare operazioni economicamente appropriate al fine di garantire una gestione efficiente del portafoglio per un Comparto, ossia allo scopo di ridurre i relativi rischi e/o costi e/o aumentare i rendimenti di capitale o reddito, a condizione che le operazioni in oggetto rispettino le restrizioni complessive agli investimenti del Comparto interessato e che la potenziale esposizione derivante dall'operazione sia completamente coperta da liquidità o altri beni sufficienti a onorare ogni eventuale conseguente obbligazione di pagamento o consegna. Di seguito sono indicati i tipi di operazione che i Comparti possono perfezionare e le restrizioni ai relativi impieghi, nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti stipulati dalla Banca centrale ai sensi dei Regolamenti OICVM.

7.3 Assunzione di prestiti

Il Gestore e l'Amministratore fiduciario non possono prendere a prestito denaro né concedere prestiti o fungere da garanti a nome di terzi per conto di un Comparto, eccettuato quanto consentito ai sensi dei Regolamenti OICVM, vale a dire:

- (i) un Comparto può acquisire divise diverse dalla relativa valuta base mediante finanziamenti paralleli di garanzia, ossia prestiti assunti in una divisa differente dalla valuta base pertinente a fronte del deposito di un importo equivalente, in detta valuta base pertinente, solitamente presso il prestatore o una delle sue affiliate. Ai fini del limite all'assunzione di prestiti di cui al successivo comma (ii), la valuta ottenuta in tal modo non è classificata come un prestito assunto, salvo nella misura in cui il valore della valuta così ottenuta ecceda il valore del deposito in valuta base;
- (ii) ogni Comparto può assumere prestiti in misura massima del 10% del proprio valore patrimoniale netto, purché il prestito assunto sia di natura temporanea. L'Amministratore fiduciario ha facoltà di costituire un gravame sulle attività del Comparto allo scopo di garantire le assunzioni di prestiti. In sede di determinazione della percentuale di prestiti assunti in essere, i saldi a credito (es. il contante) non possono essere compensati a fronte dei prestiti assunti.

7.4 Processo di gestione del rischio

Il Gestore adotterà un processo di gestione del rischio che gli permetta di monitorare e misurare il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ogni Comparto. Il Gestore utilizzerà, se applicabile, un processo per la valutazione accurata ed indipendente del valore di eventuali strumenti derivati OTC.

Il Gestore calolerà l'esposizione globale di ogni Comparto adottando il metodo Value-at-Risk ("VaR", Valore a Rischio). Il VaR è un modello statistico mirato a quantificare la perdita potenziale massima a un determinato livello di confidenza

(probabilità) in un periodo di tempo specifico e in condizioni di mercato "normali". I dettagli del metodo VaR adottato in ogni Comparto sono illustrati nell'Appendice A.

Il VaR dei Comparti è una stima giornaliera della perdita massima che un Comparto potrebbe subire durante un periodo di detenzione di un mese. Viene definito utilizzando simulazioni quantitative con un intervallo di confidenza unilaterale del 99%; un periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni lavorativi); un periodo di osservazione di almeno 1 anno (250 giorni lavorativi) salvo ove un incremento significativo della volatilità dei prezzi giustifichi un intervallo più breve (per esempio in condizioni di mercato estreme); aggiornamenti trimestrali dei set di dati, oppure più frequenti quando i prezzi sono soggetti a variazioni sostanziali e calcolo almeno giornaliero. Questo processo è descritto dettagliatamente nell'informativa relativa alle procedure di gestione del rischio adottate dal Gestore.

L'Appendice A illustra il livello atteso di leva finanziaria. Questi indici riflettono puramente l'utilizzo – su base lorda – di tutti gli strumenti finanziari derivati all'interno del portafoglio del Comparto interessato. Questo calcolo è eseguito usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati, come più dettagliatamente descritto per ogni Comparto nell'Appendice A, tenendo conto degli effetti di compensazione di base. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo dato non esprime un'indicazione del livello di rischio del Comparto.

Nell'Appendice A, il Gestore indicherà anche l'esposizione globale di ogni Comparto, che viene misurata usando l'approccio fondato sugli impegni.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato utilizzando il VaR entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o irlandesi applicabili in materia; la misura VaR dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

Un team di gestione del rischio, operante nelle società affiliate del Gruppo Invesco e indipendente dai gestori di portafoglio nominati, si occupa del monitoraggio del rischio e della relativa rendicontazione per conto del Gestore nonché della redazione di relazioni da sottoporre al controllo del Gestore. Il calcolo dell'indice di leva finanziaria e del VaR, i processi di back-testing e i limiti di esposizione alle controparti e in termini di concentrazione degli emittenti dovranno sempre rispettare le regole stabilite nelle versioni più recenti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o irlandesi applicabili in materia. Per dettagli relativi ai metodi utilizzati da ogni Comparto per calcolare l'esposizione globale e l'indice di leva finanziaria, si rimanda all'Appendice A.

Il Gestore ha la responsabilità ultima della gestione del rischio di ogni Serie.

Il Gestore riceverà la relazione sul rischio pertinente almeno una volta al trimestre.

7 Restrizioni Agli Investimenti

segue

7.5 Protezione contro i rischi di cambio

- (A) I Comparti possono fare ricorso a tecniche e strumenti volti a fornire protezione contro i rischi di cambio nel contesto della gestione delle proprie attività e passività. A tale proposito, i Comparti possono:
- (i) utilizzare derivati OTC in conformità alla precedente sezione (I) (1) (e);
 - (ii) ove consentito dalla Banca centrale e previsto dalla politica d'investimento di un Comparto, utilizzare contratti di cambio a termine allo scopo di modificare le caratteristiche di esposizione valutaria dei valori mobiliari da esso detenuti, fermo restando che siffatte operazioni (a) non devono essere di natura speculativa, ossia non devono costituire di per sé un investimento; (b) devono essere interamente coperte dai flussi finanziari derivanti dai valori mobiliari detenuti dal Comparto; (c) devono essere utilizzate in conformità all'obiettivo d'investimento del Comparto interessato; (d) devono essere economicamente appropriate; (e) devono essere condotte esclusivamente ai fini di una riduzione del rischio, dei costi e/o di un aumento dei rendimenti di capitale o reddito del Comparto interessato; e (f) i dati delle operazioni perfezionate durante il periodo di rendicontazione e gli importi degli impegni conseguenti, devono essere riportati nelle relazioni periodiche del Comparto interessato;
 - (iii) utilizzare opzioni su valute;
 - (iv) cercare di coprire i propri investimenti contro fluttuazioni valutarie sfavorevoli alla relativa valuta base, utilizzando opzioni su valute, contratti future e contratti di cambio a termine. Il Comparto può di volta in volta cercare di conseguire lo stesso risultato economico utilizzando una divisa diversa dalla valuta dello specifico titolo in portafoglio purché, a giudizio del Consulente per gli investimenti, tale divisa sia sostanzialmente correlata alla valuta del titolo in portafoglio interessato, sulla base del profilo di tasso di cambio atteso, ossia il Comparto può effettuare una "copertura incrociata" dell'esposizione in valuta estera vendendo la valuta estera correlata nella valuta base del Comparto.
- (B) L'esposizione di un Comparto al rischio di cambio non deve essere in alcun modo assoggettata a leva finanziaria facendo ricorso a tecniche e strumenti consentiti ai sensi del precedente paragrafo A. Non sono consentite posizioni scoperte in derivati su valute.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, un Comparto può utilizzare qualunque genere di tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio (inclusi opzioni su valute e contratti di cambio a termine) sopra illustrato, subordinatamente alle restrizioni definite nella politica d'investimento del Comparto interessato e alle restrizioni generali all'impiego di strumenti finanziari derivati indicate nel presente Prospetto nonché nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti imposti dalla Banca centrale, allo scopo di coprire l'esposizione in valuta estera di una classe di Azioni contro la valuta base del Comparto interessato ovvero contro la divisa o le divise di denominazione delle attività di detto Comparto.

La copertura dell'esposizione in valuta estera di una classe di Azioni esattamente contro la divisa o le divise di denominazione di tutte le attività del Comparto interessato potrebbe risultare impossibile o non efficiente. Di conseguenza, in sede di elaborazione e attuazione della sua strategia di copertura, il Consulente per gli investimenti potrebbe coprire l'esposizione in valuta estera di tale classe di Azioni contro le principali divise di denominazione – effettiva o prevista – delle attività del Comparto interessato. Al fine di determinare le principali divise contro le quali deve essere coperta l'esposizione in valuta estera della classe di Azioni in questione, il Consulente per gli investimenti può fare riferimento a un indice ritenuto altamente correlato alle attività del Comparto interessato.

Dal momento che detto tipo di copertura del cambio potrà essere impiegato a vantaggio di una specifica classe di Azioni, i relativi costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura dovranno essere attribuiti esclusivamente a quella classe di Azioni. Si fa presente agli investitori che gli unici costi aggiuntivi associati a questa forma di copertura sono costituiti dai costi di transazione relativi agli strumenti e ai contratti impiegati per l'attuazione della copertura. I costi e i profitti o le perdite derivanti dall'operazione di copertura saranno applicati alla classe di Azioni interessata successivamente alla detrazione di tutte le altre commissioni e spese che verranno calcolate e detratte dal valore non coperto della classe di Azioni in questione. Tali costi e i conseguenti utili e perdite saranno pertanto riflessi nel valore patrimoniale netto per Azione relativo alle Azioni di qualsiasi classe interessata.

Attualmente il Gestore intende attuare la copertura del cambio utilizzando i contratti di cambio a termine. Gli investitori devono ricordare che sebbene non si intenda procedere in tal senso, si potrebbero riscontrare posizioni di sovra o sottocopertura, imputabili a fattori esulanti dal controllo del Gestore. L'importo valutario coperto può raggiungere ma non eccedere il 105% del valore patrimoniale netto della classe di Azioni interessata. Il Gestore monitorerà le posizioni coperte per assicurare che non superino il livello consentito. Le posizioni sostanzialmente eccedenti il 100% del valore patrimoniale netto della classe di Azioni non saranno riportate a nuovo di mese in mese. I costi e gli utili/le perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la classe di Azioni interessata.

7.6 Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e accordi di prestito di titoli

Le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e gli accordi di prestito di titoli possono essere effettuati soltanto in conformità alla normale prassi di mercato e utilizzate a fini di gestione efficiente del portafoglio.

Un Comparto può concedere in prestito gli investimenti del portafoglio o perfezionare operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/acquisto a pronti con patto di rivendita a termine nella misura consentita ed entro i limiti stabiliti dalle Comunicazioni OICVM. Al fine di generare ulteriore capitale o reddito ovvero di ridurre i costi o i rischi in relazione a ciascun Comparto, il Gestore può (A) effettuare operazioni di prestito di titoli e (B) perfezionare, in veste di acquirente o

7 Restrizioni Agli Investimenti

segue

venditore, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, sia opzionali che non opzionali.

Il Gestore può, per conto di un Comparto, perfezionare tali operazioni per un massimo del 100% del patrimonio netto del Comparto interessato.

A seconda dei casi, la garanzia in contanti ricevuta dal Gestore per ogni Comparto in relazione a una di queste operazioni può essere reinvestita in modo compatibile con gli obiettivi d'investimento del Comparto in questione in (a) depositi presso istituti pertinenti, (b) titoli di stato o altri organismi pubblici, (c) certificati di deposito emessi da istituti di credito pertinenti, (d) lettere di credito con una scadenza residua uguale o inferiore a tre mesi, incondizionate e irrevocabili nonché emesse da istituti pertinenti, (e) operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine in conformità alle disposizioni riportate nelle Comunicazioni OICVM e a condizione che la garanzia collaterale ricevuta rientri nelle categorie da (a) a (d) e (f) del presente paragrafo e (f) fondi del mercato monetario a negoziazione giornaliera che abbiano e mantengano un rating AAA o equivalente. Se gli investimenti sono operati in un fondo collegato, il fondo monetario sottostante non può addebitare alcuna commissione di sottoscrizione, conversione o riscatto. Tale reinvestimento verrà preso in considerazione ai fini del calcolo dell'esposizione globale del Comparto interessato, in modo particolare nel caso in cui generi un effetto leva.

Qualora il Gestore per conto di un Comparto si impegni in operazioni di prestito di titoli, tutto il reddito aggiuntivo maturato dai titoli prestati sarà diviso tra le parti come concordato di volta in volta e riportato ogni anno nelle Relazione delle Serie interessate. Il Gestore cercherà di nominare controparti che abbiano un rating non inferiore ad A2 secondo l'agenzia di rating Standard & Poor's e a P2 secondo Moody's, oppure di qualità equivalente.

Qualora tali operazioni di prestito di titoli avvengano con gestori o consulenti per gli investimenti del Gestore o con Soggetti collegati di uno di essi, saranno eseguite secondo le regole del libero mercato a normali termini commerciali. In particolare, la garanzia in contanti investita in fondi del mercato monetario in questo modo può essere soggetta a una quota proporzionale delle spese del fondo del mercato monetario in questione, comprese le commissioni di gestione. Gli investitori devono ricordare che tali spese vanno ad aggiungersi alle commissioni di gestione addebitate dal Gestore e indicate nella Sezione 9.3. (Commissioni e spese delle Serie).

Quale garanzia per eventuali attività di prestito di titoli, il Comparto interessato otterrà le garanzie previste di seguito, il cui valore di mercato dovrà sempre essere pari almeno al 100% del valore di mercato dei titoli prestati.

(A) Per ogni contratto relativo a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine od operazione di prestito di titoli, dovranno essere ottenute le relative garanzie. Tali garanzie assumeranno la forma di:

- (i) attività liquide, le quali includono non solo liquidità e certificati bancari a breve termine, ma anche Strumenti del mercato monetario. Una lettera di credito o una garanzia a prima richiesta fornita da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte è considerata equivalente ad attività liquide;

- (ii) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da un suo ente pubblico locale o da istituzioni sovranazionali e organismi di carattere regionale, mondiale o dell'Unione Europea;
 - (iii) azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario, per i quali venga calcolato il valore patrimoniale netto giornalmente e a cui sia stato assegnato un rating pari ad AAA o equivalente;
 - (iv) azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente nelle obbligazioni/azioni citate ai seguenti punti (v) e (vi);
 - (v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrono una liquidità adeguata; o
 - (vi) azioni ammesse a, o negoziate su, un mercato regolamentato di uno Stato membro UE o in una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.
- (B) Fino alla scadenza del contratto relativo a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine o dell'accordo di prestito di titoli, le garanzie ottenute nell'ambito di tali contratti o accordi devono:
- (i) avere, in qualsiasi momento, un valore uguale o superiore al valore dell'importo investito o dei titoli prestati;
 - (ii) essere trasferite all'Amministratore fiduciario o a un suo agente (salvo ove il Comparto faccia uso di servizi di gestione delle garanzie tri-party di organismi internazionali di gestione accentrata dei titoli (International Central Securities Depositories) e istituti pertinenti generalmente riconosciuti come specializzati in questo tipo di operazioni e l'Amministratore fiduciario sia un partecipante menzionato agli accordi relativi alle garanzie); e
 - (iii) essere immediatamente disponibili al Comparto senza che sia necessario fare ricorso a una controparte in caso di inadempimento della stessa.

8 Avvertenze Sui Rischi

Informazioni generali

Poiché il valore delle Azioni di ogni Comparto dipende dalla performance degli investimenti sottostanti, che sono soggetti a fluttuazioni di mercato, non è possibile garantire né il conseguimento dell'obiettivo d'investimento dei Comparti né che gli importi investiti possano essere restituiti all'Azionista all'atto del riscatto delle Azioni. Il valore delle azioni di un Comparto può diminuire o aumentare.

Investimenti internazionali

Gli investimenti a livello internazionale comportano alcuni rischi comprendenti quanto segue:

- Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze, quali cambiamenti nelle politiche governative, regime fiscale, oscillazioni dei tassi di cambio, imposizione di restrizioni al rimpatrio di valute, instabilità sociale e religiosa, sviluppi politici, economici o di altra natura nelle leggi o regolamenti dei paesi in cui un Comparto può investire e, in particolare, variazioni nella legislazione riguardante il livello di proprietà estera nei paesi in cui un Comparto può investire.
- I principi contabili, di revisione e rendicontazione finanziaria e gli adempimenti informativi in vigore in alcuni paesi nei quali un Comparto può investire possono essere diversi da quelli in vigore in Irlanda, in quanto vi sono meno informazioni disponibili per gli investitori e tali informazioni potrebbero essere non più attuali.
- Le attività di un Comparto possono essere investite in titoli denominati in valute diverse dalla valuta base del Comparto (i dettagli di ciascun Comparto sono indicati nell'Appendice A) e il reddito derivante da tali investimenti sarà percepito in tali valute, alcune delle quali potrebbero scendere di valore rispetto alla valuta base del Comparto. Il Gestore calcolerà il valore patrimoniale netto ed effettuerà le distribuzioni nella valuta base del Comparto. Il valore delle Azioni e le distribuzioni di reddito effettuate da un Comparto sono pertanto soggetti al rischio di cambio.
- Per le classi di Azioni concopertura denominate in una valuta diversa da quella base, si fa notare agli investitori che non vi è garanzia che l'esposizione della valuta in cui le Azioni sono denominate possa essere sempre completamente coperta rispetto alla valuta base del Comparto interessato. Gli investitori devono inoltre ricordare che il successo dell'attuazione della strategia potrebbe ridurre in modo significativo i benefici per gli Azionisti della classe di Azioni interessata a causa delle riduzioni di valore della valuta della classe di Azioni rispetto alla valuta base del Comparto interessato. Si informano inoltre gli investitori che qualora richiedano il pagamento di proventi dei riscatti in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle Azioni, l'esposizione di detta valuta alla valuta in cui sono denominate le Azioni non sarà coperta.

Rischio azionario

I Comparti possono investire in titoli azionari. Le quotazioni delle azioni e i redditi generati dagli investimenti azionari possono diminuire in funzione di determinati eventi, tra cui attività e risultati finanziari dell'emittente, condizioni di mercato ed economiche generali, fattori di instabilità economica regionale o globale e oscillazioni dei tassi d'interesse. Non è possibile garantire che il valore dei titoli azionari detenuti da un Comparto aumenterà o che tali titoli genereranno reddito. Il valore dei titoli azionari e il reddito da essi generato possono

aumentare o diminuire e un Comparto potrebbe non recuperare l'importo originariamente investito.

Investimenti nei mercati in via di sviluppo

Le seguenti considerazioni si applicano ai Comparti che investono nei mercati emergenti o in paesi di recente industrializzazione.

I mercati mobiliari dei paesi in via di sviluppo non sono tanto ampi quanto i mercati mobiliari più consolidati ed i volumi degli scambi sono significativamente inferiori. Tali mercati possono soffrire di mancanza di liquidità e manifestare un'elevata volatilità dei prezzi e di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il mercato può inoltre presentare un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e dei volumi di negoziazione su un numero esiguo di emittenti, rappresentativi di un numero limitato di settori, nonché un'elevata concentrazione di investitori e intermediari finanziari. I broker dei paesi in via di sviluppo sono in generale meno numerosi e meno capitalizzati dei broker dei mercati di più vecchia data.

Attualmente, alcuni mercati azionari dei paesi emergenti limitano gli investimenti esteri, il che può ridurre le opportunità d'investimento di un Comparto. Ciò può avere ripercussioni negative sulla performance di un Comparto il cui obiettivo d'investimento sia quello di investire in misura significativa nei paesi in via di sviluppo.

Molti mercati emergenti sono in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto alle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i compartimenti che vi investono. Sebbene il Gestore ritenga che un portafoglio globale realmente diversificato debba includere un certo livello di esposizione ai mercati emergenti, **raccomanda che gli investimenti in un Comparto che opera nei mercati emergenti non rappresentino una quota significativa del portafoglio di un investitore, sottolineando che essi potrebbero non essere appropriati a tutti gli investitori.**

Investimenti in piccole imprese

Gli investimenti nelle piccole imprese possono comportare maggiori rischi e possono quindi essere considerati speculativi. Un investimento in un Comparto che opera in piccole imprese va considerato di lungo termine e non uno strumento per ottenere profitti a breve scadenza. Molti titoli delle piccole imprese vengono scambiati con minore frequenza e con volumi ridotti e possono quindi essere soggetti a movimenti dei prezzi più bruschi ed erratici rispetto alle azioni delle grandi imprese. I titoli delle piccole imprese possono inoltre risultare più sensibili ai cambiamenti di mercato rispetto a quelli delle grandi imprese. **Il Gestore raccomanda che gli investimenti in un Comparto che opera in piccole imprese non rappresentino una quota significativa del portafoglio di un investitore, sottolineando che essi potrebbero non essere appropriati a tutti gli investitori.**

8 Avvertenze Sui Rischi

segue

Investimenti in Comparti settoriali

Nel caso di Comparti settoriali, il Gestore di norma non manterrà un'ampia diversificazione degli investimenti al puro scopo di offrire un portafoglio bilanciato. Viene infatti seguito un approccio più concentrato rispetto alla norma per sfruttare maggiormente gli investimenti positivi. Il Gestore ritiene che questa politica implichi un grado di rischio superiore alla norma e che, dal momento che gli investimenti vengono scelti per il loro potenziale di lungo termine, i prezzi (e, quindi, il valore patrimoniale netto del Comparto) possano essere soggetti a una volatilità superiore alla media. Gli investitori devono essere consapevoli che non vi è alcuna garanzia del successo degli investimenti del Comparto né del raggiungimento dell'obiettivo d'investimento descritto.

Investimenti in obbligazioni ad alto rendimento

Le obbligazioni ad alto rendimento sono considerate prevalentemente speculative per quanto riguarda la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Gli investimenti in tali titoli implicano un rischio significativo. Gli emittenti di titoli di debito ad alto rendimento possono essere estremamente indebitati e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Una recessione economica può incidere negativamente sulla condizione finanziaria di un emittente e sul valore di mercato dei titoli ad alto rendimento da esso emessi. La capacità dell'emittente di servire le sue obbligazioni di debito può essere penalizzata da sviluppi specifici relativi a tale emittente, dall'incapacità dell'emittente di raggiungere specifici obiettivi aziendali stimati o dalla indisponibilità di ulteriori finanziamenti. In caso di fallimento di un emittente, il Comparto può registrare perdite e sostenere costi.

Investimenti in Russia e Ucraina

L'investimento in Russia e Ucraina comporta notevoli rischi, tra cui: (a) ritardi nel regolamento delle operazioni e il rischio di perdita derivante dai sistemi russo e ucraino di registrazione e custodia; (b) assenza di disposizioni di governance societaria o di regole o normative generali sulla tutela degli investitori; (c) diffusione di corruzione, insider trading e criminalità nei sistemi economici russo e ucraino; (d) difficoltà di ottenimento di valutazioni di mercato accurate per molti titoli russi e ucraini, dovuta, in parte alla quantità limitata di informazioni disponibili pubblicamente; (e) normative fiscali ambigue e poco chiare ed esistenza di un rischio di imposizione di imposte arbitrarie od onerose; (f) situazione finanziaria generale delle società russe ed ucraine, che potrebbe comportare ammontari particolarmente elevati di debiti intersocietari; (g) banche e altri sistemi finanziari non ancora ben sviluppati o regolamentati che tendono di conseguenza a non essere verificati e ad avere bassi rating creditizi e (h) rischio che i governi di Russia e Ucraina ovvero altri organismi esecutivi o legislativi possano decidere di non continuare a sostenere i programmi di riforme economiche implementati dall'epoca dello scioglimento dell'Unione Sovietica.

Il concetto di obbligo fiduciario (*fiduciary duty*) da parte del management di una società è in generale inesistente: le leggi e normative locali non possono limitare o vietare al management di una società di modificare in modo sostanziale la struttura della stessa senza il consenso degli Azionisti. Agli investitori stranieri non viene garantita alcuna riparazione in sede giudiziaria in caso di violazione di leggi, normative o contratti locali. Le normative che disciplinano l'investimento in titoli potrebbero essere inesistenti o applicate in modo arbitrario e incoerente.

In Russia e Ucraina i titoli sono emessi unicamente in forma scritturale e le registrazioni del titolo di proprietà sono conservate da uffici del registro sotto contratto con gli emittenti. Gli uffici del registro non sono agenti dell'Amministratore fiduciario o suoi agenti locali in Russia o Ucraina, né sono responsabili nei confronti di tali soggetti. I cessionari di titoli non hanno alcun diritto di proprietà sui titoli stessi finché il loro nominativo non compare nel registro dei detentori dei titoli dell'emittente. La prassi e la giurisprudenza relative alla registrazione dei detentori di titoli non sono molto sviluppate in Russia e Ucraina e possono pertanto verificarsi ritardi di registrazione oppure la mancata registrazione dei titoli. Sebbene i sub-depositari russo e ucraino conserveranno copie delle scritture dell'ufficio del registro ("Estratti") presso la loro sede, tali Estratti non possono però essere considerati legalmente sufficienti a stabilire la proprietà dei titoli. Inoltre, sui mercati russo e ucraino circola una certa quantità di titoli, Estratti o altri documenti contraffatti o altrimenti fraudolenti ed esiste pertanto il rischio che gli acquisti del Comparto vengano regolati con detti titoli contraffatti o fraudolenti. Come altri mercati emergenti, Russia e Ucraina non dispongono di una fonte centrale di rilascio o pubblicazione di informazioni sulle operazioni societarie. L'Amministratore fiduciario non può pertanto garantire la completezza o la tempestività della distribuzione di comunicazioni relative a operazioni societarie.

Quando si investe in titoli di stato ucraini sui mercati primari o secondari, è necessario considerare che le normative locali prevedono che gli investitori mantengano un conto liquidità ucraino direttamente presso il corrispondente. Il saldo di tale conto rappresenta un debito del corrispondente ucraino nei confronti degli investitori di cui l'Amministratore fiduciario non sarà responsabile.

Gli investimenti in titoli quotati o negoziati in Russia saranno effettuati soltanto in strumenti quotati o negoziati sulla Moscow Interbank Currency Exchange ("MICEX") e sul Russian Trading System Index ("RTS").

Investimenti in Cina

Taluni Comparti possono investire in titoli o strumenti esposti al mercato cinese. Oltre ai rischi associati agli investimenti su scala internazionale e nei mercati emergenti e agli altri rischi insiti nell'investimento in generale sopra descritti, applicabili agli investimenti in Cina, gli investitori devono ricordare anche i rischi aggiuntivi specifici di seguito descritti.

Rischi normativi relativi alla licenza QFII

Ai sensi delle leggi e dei regolamenti in Cina, gli investimenti nel mercato nazionale cinese (azioni Cina A e altri titoli nazionali consentiti) possono essere effettuati esclusivamente da o tramite possessori di una licenza di Investitore istituzionale estero qualificato ("QFII") nell'ambito di una determinata quota d'investimento approvata e soggetta a requisiti normativi cinesi applicabili ("Regolamenti QFII"). I Comparti possono investire direttamente in titoli nazionali cinesi tramite un QFII del Gruppo Invesco ("QFII di Invesco") o indirettamente tramite prodotti di accesso quali titoli di partecipazione, titoli legati ad azioni o strumenti finanziari analoghi, ovvero tramite altri organismi d'investimento collettivo che investono in Cina, il cui sottostante consista di titoli emessi da società quotate su mercati regolamentati in Cina e/o la cui performance sia legata all'andamento di titoli emessi da società quotate su mercati regolamentati in Cina. In ciascuno di questi casi, detto investimento sarà effettuato tramite gestori o emittenti di tali organismi, titoli o strumenti che possono essere in possesso di licenze QFII e quote d'investimento. Eventuali azioni operate dal gestore o dall'emittente pertinente in violazione dei regolamenti

8 Avvertenze Sui Rischi

segue

QFII potrebbero determinare la revoca della, o un'altra azione normativa nei confronti della, licenza QFII pertinente nel suo complesso, e potrebbero influire sull'esposizione del Comparto a titoli cinesi, in quanto l'organismo, il titolo o lo strumento interessato potrebbero essere tenuti a cedere le proprie partecipazioni in titoli cinesi. Un Comparto può inoltre essere colpito dalle norme e restrizioni previste dai Regolamenti QFII (comprese le norme sulle restrizioni a investimenti, periodi minimi di detenzione di investimenti e rimpatrio di capitale e profitti), che potrebbero avere a loro volta effetti sfavorevoli sulla liquidità e/o sull'andamento dei suoi investimenti.

I Regolamenti QFII che disciplinano gli investimenti effettuati da QFII in Cina sono relativamente recenti e potrebbero essere soggetti a ulteriori modifiche in futuro. L'applicazione e l'interpretazione dei Regolamenti QFII non sono stati ampiamente testati e vi è una certezza limitata in merito alla modalità della loro applicazione. Non vi è alcuna garanzia che le future modifiche dei Regolamenti QFII o l'applicazione degli stessi possano o non possano influire sfavorevolmente sugli investimenti di un Comparto in Cina.

Rischi relativi alla quota QFII

Sebbene alcuni Comparti possano investire in Cina tramite il QFII di Invesco, essi non hanno l'uso esclusivo della quota d'investimento del QFII di Invesco. I Regolamenti QFII, compresi quelli relativi alle restrizioni agli investimenti, ai limiti sulla proprietà estera e al rimpatrio di capitale e profitti applicabili al QFII di Invesco nel suo complesso, possono colpire gli investimenti di un Comparto anche qualora sorgano violazioni da attività legate alla parte della quota d'investimento non utilizzata da o non effettuata per conto di tale Comparto. La capacità di un Comparto di effettuare investimenti e/o di rimpatriare denaro dalla Cina potrebbe pertanto essere negativamente condizionata da altri fondi o clienti che investono tramite il QFII di Invesco. Tali rischi sono minimizzati in quanto le attività del Comparto sono contrattualmente separate e detenute per conto del Comparto pertinente in conformità ai libri e registri dell'Amministratore fiduciario e dei subdepositari.

Non può essere inoltre garantito che il QFII di Invesco metterà a disposizione di qualsiasi Comparto una quota d'investimento sufficiente a conseguire gli investimenti proposti del Comparto. Qualora il QFII di Invesco perda il proprio status di QFII o la sua quota d'investimento sia revocata o ridotta, un Comparto potrebbe non essere più in grado di investire in Cina o potrebbe essere tenuto ad alienare i propri investimenti in Cina detenuti tramite il QFII di Invesco, e ciò potrebbe ripercuotersi negativamente sulla performance degli investimenti del Comparto o determinare perdite ragguardevoli.

Rischi di custodia relativi a QFII

Nel caso in cui un Comparto investa in azioni Cina A o altri titoli in Cina tramite un QFII, tali titoli saranno conservati da una banca depositaria ("Banca depositaria QFII cinese") nominata dal QFII in conformità ai Regolamenti QFII e detenuti tramite un conto titoli presso la China Securities Depository and Clearing Corporation Limited. Nel caso in cui un Comparto investa tramite il QFII di Invesco, la Banca depositaria cinese QFII è stata incaricata dall'Amministratore fiduciario o dal suo sub-depositario di detenere a nome e per conto di tale Comparto le attività dello stesso investite in Cina tramite il QFII di Invesco. Fermo restando quanto sopra, tale conto può essere intestato al QFII e non a detto Comparto e le attività depositate su tale conto possono essere detenute a nome e per conto di clienti del QFII, nonché, a titolo esemplificativo, di

detto Comparto. Le attività di detto Comparto detenute in tale conto sono soggette al rischio di essere considerate parte delle attività del QFII e quindi suscettibili di rivendicazioni di creditori del QFII in caso di sua insolvenza. Inoltre le attività del Comparto potrebbero non essere adeguatamente separate dalle attività di altri Comparti, fondi o clienti che investono tramite il QFII.

Considerazioni fiscali sui QFII

Investendo in azioni Cina A e in altri titoli consentiti in Cina, compresi obbligazioni societarie e titoli di Stato, fondi di investimento mobiliare e warrant quotati sulle borse valori cinesi (insieme, i "Titoli cinesi"), un Comparto può essere soggetto a ritenuta fiscale e ad altre tasse imposte ai sensi di leggi o regolamenti tributari cinesi. **In futuro, gli attuali regolamenti, leggi e prassi tributari vigenti in Cina potrebbero essere modificati con effetto retroattivo. In particolare, in assenza di un trattato fiscale applicabile, il reddito conseguito da un Comparto su interessi, dividendi e distribuzioni di utili generati in Cina, percepito dal QFII per conto del Comparto interessato, è generalmente soggetto a ritenuta fiscale in Cina a un'aliquota del 10%. Inoltre, considerata l'incertezza inerente alle potenziali passività fiscali di un Comparto in Cina, nel determinare il valore patrimoniale netto del Comparto pertinente sarà effettuato un accantonamento in misura del 10% delle plusvalenze per la potenziale imposta cinese sulle plusvalenze. Il valore patrimoniale netto del Comparto interessato in qualsiasi Giorno di valutazione potrebbe non riflettere esattamente le passività fiscali; gli investitori devono pertanto essere consapevoli del fatto che in qualsiasi momento il rateo per le passività fiscali cinesi potrebbe essere sovra o sottostimato e incidere così sulla performance del Comparto pertinente e sul valore patrimoniale netto durante il periodo di tale sovrastima o sottostima e che potrebbero esservi successive correzioni del valore patrimoniale netto. Di conseguenza, gli investitori potrebbero trarre vantaggi o svantaggi a seconda della modalità di tassazione di tali plusvalenze, dell'entità dell'accantonamento e di quando hanno sottoscritto e/o riscattato le proprie Azioni del/dal Comparto pertinente.**

In caso di saldo negativo tra gli accantonamenti e le passività fiscali effettive, che sarà imputato alle attività del Comparto interessato, il valore patrimoniale di quest'ultimo ne risentirà negativamente. Inoltre non vi è alcuna garanzia che le leggi e i regolamenti tributari esistenti non saranno rivisti o modificati in futuro. Tali eventuali modifiche potrebbero ridurre il reddito derivante dagli e/o il valore degli investimenti del Comparto pertinente.

Investimenti in strumenti finanziari derivati e strategie di copertura

Certi rischi di investimento sorgono in relazione alle tecniche e agli strumenti che il Consulente per gli investimenti può impiegare ai fini di una gestione efficiente di portafoglio inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli descritti di seguito. Tuttavia, qualora le aspettative del Consulente per gli investimenti nell'impiego di tali tecniche e strumenti siano errate, un Comparto potrebbe subire una perdita sostanziale, con ripercussioni negative sul valore patrimoniale netto delle Azioni.

8 Avvertenze Sui Rischi

segue

Gli investimenti di un Comparto possono essere composti da titoli con livelli diversi di volatilità e comprendere, di volta in volta, strumenti finanziari derivati. Poiché gli strumenti finanziari derivati possono essere strumenti con effetto leva, il loro utilizzo può produrre maggiori oscillazioni del valore patrimoniale netto del Comparto interessato.

Un Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di una gestione efficiente di portafoglio o per cercare di coprire o ridurre il rischio complessivo dei propri investimenti oppure, se indicato in relazione a un Comparto, può utilizzarli nell'ambito delle politiche d'investimento principali. La capacità di un Comparto di utilizzare queste strategie può essere limitata da condizioni di mercato, limiti normativi e considerazioni di natura fiscale. Gli investimenti in strumenti finanziari derivati sono soggetti alle normali oscillazioni del mercato e ad altri rischi specifici dell'investimento in titoli. Inoltre, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati comporta rischi speciali, tra cui:

1. la dipendenza dalla capacità del Consulente per gli Investimenti di prevedere con esattezza eventuali variazioni nella quotazione dei titoli soggetti a copertura e oscillazioni dei tassi di interesse;
2. una correlazione imperfetta tra i movimenti dei titoli o delle valute su cui si basa un contratto in strumenti finanziari derivati e i movimenti dei titoli o valute del Comparto interessato;
3. l'assenza di un mercato liquido per un particolare strumento in un particolare momento che può ostacolare la capacità di un Comparto di liquidare uno strumento finanziario derivato a un prezzo vantaggioso;
4. il grado di leva finanziaria insito nella negoziazione di future (in altri termini, dati i bassi depositi di garanzia normalmente richiesti nella negoziazione di future, tale negoziazione potrebbe essere soggetta a un'elevata leva finanziaria);

Di conseguenza, un movimento dei prezzi relativamente ridotto in un contratto future può provocare una perdita immediata e sostanziale a un Comparto e

5. possibili impedimenti a una gestione efficiente di portafoglio o alla capacità di soddisfare le richieste di riacquisto o altre obbligazioni a breve termine perché una percentuale di attività di un Comparto può essere vincolata a coprirne gli impegni.

Agli Azionisti saranno fornite su richiesta le informazioni relative ai metodi di gestione del rischio utilizzati per un Comparto, compresi i limiti quantitativi applicati ed eventuali sviluppi recenti delle caratteristiche di rischio e rendimento delle principali categorie di investimenti.

Uso di CDS (Credit Default Swap)

I credit default swap ("CDS") utilizzati per scopi diversi dalla copertura, per esempio ai fini di una gestione efficiente di portafoglio, possono presentare un rischio di liquidità se per qualsivoglia motivo la posizione deve essere liquidata prima della relativa scadenza. Inoltre, la valutazione dei CDS può dar luogo alle difficoltà che tradizionalmente sorgono in relazione alla valutazione dei contratti OTC.

Laddove i Comparti facciano uso di CDS, che sono strumenti finanziari derivati, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio o per attività di copertura, si fa presente che tali

strumenti sono intesi a trasferire l'esposizione creditizia di prodotti obbligazionari tra l'acquirente e il venditore. I Comparti in genere acquistano CDS per tutelarsi dal rischio d'insolvenza dell'emittente dell'investimento sottostante, detto "entità di riferimento", mentre, al contrario vendono CDS a fronte dei quali ricevono un pagamento per aver a tutti gli effetti garantito all'acquirente il merito di credito dell'entità di riferimento. In quest'ultimo caso, i Comparti sono esposti al merito di credito dell'entità di riferimento senza tuttavia avere la possibilità di rivalersi su tale entità. Inoltre i CDS, come qualsiasi derivato OTC, espongono sia l'acquirente che il venditore al rischio di controparte; pertanto in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali della controparte e/o di controversie relative a eventi creditizi i Comparti potrebbero subire perdite e quindi non riuscire a realizzare l'intero valore dei CDS.

Rischio di controparte

Un Comparto sarà esposto al rischio di credito sulle controparti con cui tratta in relazione agli strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa riconosciuta. Tali strumenti non godono delle stesse tutele applicate a chi opera in strumenti finanziari derivati su borse organizzate, quali la garanzia di esecuzione di una stanza di compensazione e, pertanto, il Comparto sosterrà il rischio di insolvenza, fallimento o inadempienza della controparte ovvero ritardi nel regolamento dovuti a un problema di credito o liquidità della controparte. Potrebbe rivelarsi difficile individuare controparti sostitutive per attuare le strategie di copertura o di gestione efficiente del portafoglio previste dal contratto originale; inoltre un Comparto potrebbe subire talune perdite dovute a movimenti di mercato avversi durante la stipula dei contratti sostitutivi. Il declassamento del rating creditizio di una controparte potrebbe obbligare un Comparto a recedere dal contratto in questione per garantire l'osservanza della propria politica d'investimento e/o dei Regolamenti OICVM e/o delle linee guida emesse dalla Banca centrale.

Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine/operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e accordi di prestito di titoli

In caso di insolvenza, fallimento o inadempienza del venditore in un contratto relativo a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, un Comparto può subire sia ritardi nel regolamento dei titoli sottostanti sia perdite, inclusi la possibile perdita di valore dei titoli durante il periodo in cui cerca di fare valere i propri diritti al riguardo, possibili livelli di reddito inferiori al normale e mancato accesso al reddito durante il periodo nonché spese sostenute per far valere i propri diritti.

In tali circostanze, la garanzia verrà richiamata. Benché sarà mantenuto un valore della garanzia almeno pari al valore dei titoli ceduti, in caso di un improvviso movimento di mercato sussiste il rischio che il valore di tale garanzia possa scendere al di sotto del valore dei titoli ceduti.

Il Comparto cercherà di mitigare questo rischio richiedendo a qualunque agente di prestito titoli di coprire il Comparto interessato contro tale flessione del valore della garanzia (salvo nel caso in cui la garanzia sia stata reinvestita su istruzione del Comparto).

Rischio di custodia

Ciascuna Serie è autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Le attività detenute da ogni Comparto sono detenute a titolo fiduciario per il Comparto da un amministratore fiduciario, anch'esso regolamentato dalla Banca centrale.

8 Avvertenze Sui Rischi

segue

La Banca centrale impone all'Amministratore fiduciario di assicurare la separazione sul piano giuridico delle attività non liquide da esso detenute in custodia e la tenuta di scritture che identifichino chiaramente la natura e il valore di tutte le attività da esso custodite, i relativi titolari e l'ubicazione dei documenti attestanti il titolo di proprietà di dette attività. Se l'Amministratore fiduciario delega i propri compiti a un sub-depositario, la Banca centrale impone all'Amministratore fiduciario di assicurarsi che tale sub-depositario rispetti detti requisiti e l'affidamento di tutte o alcune attività di un Comparto a un sub-depositario non esime l'Amministratore fiduciario dalle proprie responsabilità. Talune giurisdizioni adottano tuttavia normative diverse in materia di proprietà e custodia di beni in generale e di riconoscimento degli interessi di un titolare effettivo, come per esempio un Comparto. Vi è il rischio che nel caso in cui l'Amministratore fiduciario o un subdepositario divenga insolvente, la proprietà effettiva delle attività del Comparto pertinente non possa essere riconosciuta in giurisdizioni estere e i creditori dell'amministratore fiduciario o del subdepositario possano cercare di rivalersi sulle attività del Comparto. Nelle giurisdizioni in cui la proprietà effettiva del Comparto interessato viene infine riconosciuta, il Comparto potrebbe subire ritardi nel recuperare le proprie attività in attesa della conclusione delle procedure di insolvenza o fallimento.

Per quanto riguarda le attività liquide, la posizione generale è che tutti i conti di cassa devono essere identificati all'ordine dell'Amministratore fiduciario a favore del Comparto interessato. Tuttavia, vista la natura fungibile della liquidità, questa sarà rilevata nello stato patrimoniale della banca presso la quale tali conti sono detenuti (sia un sub-depositario che una banca terza) e non sarà tutelata in caso di fallimento di tale banca. I Comparti sono pertanto esposti al rischio di controparte nei confronti di tali banche. Subordinatamente a eventuali garanzie statali o assicurative in relazione a depositi bancari o di liquidità, se un sub-depositario o banca terza detengono attività liquide dovessero diventare insolventi, i Comparti saranno tenuti a comprovare il proprio titolo di credito come qualsiasi altro creditore chirografario. I Comparti monitorano costantemente l'esposizione a tali attività liquide.

Rischio di regolamento

I Comparti sono esposti a un rischio di credito in relazione alle parti con le quali scambiano titoli e possono inoltre sostenere il rischio di mancato regolamento, soprattutto su titoli di debito come obbligazioni, effetti e altri strumenti od obbligazioni di debito analoghi. Si ricorda altresì agli Azionisti che i meccanismi di regolamento dei mercati emergenti sono, in genere, meno sviluppati e affidabili rispetto a quelli dei paesi più sviluppati, con un conseguente incremento del rischio di mancato regolamento, che potrebbe comportare per i Comparti perdite consistenti sugli investimenti nei mercati emergenti. I Comparti sono esposti al rischio di credito delle controparti con le quali, ovvero degli intermediari, operatori e borse valori tramite cui, effettuano negoziazioni, per operazioni effettuate sia in borsa che fuori borsa. I Comparti sono soggetti al rischio di perdita delle attività in deposito presso intermediari in caso di fallimento dell'intermediario, di quello dell'agente di compensazione per il cui tramite l'intermediario esegue e compensa tutte le operazioni per conto dei Comparti oppure del fallimento di una stanza di compensazione.

Rischio di tasso d'interesse

I Comparti che investono in obbligazioni o altri titoli a reddito fisso possono subire un calo di valore in caso di variazione dei tassi d'interesse. In generale i prezzi dei titoli di debito aumentano quando scendono i tassi d'interesse, mentre i prezzi scendono quando i tassi d'interesse aumentano. I titoli di debito

a più lunga scadenza sono generalmente più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di credito

I Comparti che investono in obbligazioni e in altri titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio che gli emittenti non effettuino i pagamenti su tali titoli. Un peggioramento della condizione finanziaria di un emittente potrebbe ridurre la qualità di un titolo, provocando una maggiore volatilità del prezzo di tale titolo. Il declassamento del rating creditizio di un titolo può ridurre anche la liquidità, rendendolo più difficile da vendere. I Comparti che investono in titoli di debito di minore qualità sono più soggetti a questi problemi e il loro valore può risultare più volatile.

I Comparti possono subire perdite sugli investimenti causate dal peggioramento della situazione finanziaria dell'emittente. Tale peggioramento può determinare il declassamento del rating creditizio dei titoli di tale emittente e l'incapacità di quest'ultimo di onorare i propri obblighi contrattuali, tra cui il puntuale pagamento di interessi e capitale. Il rating creditizio misura la qualità del credito. Sebbene l'innalzamento o declassamento del rating creditizio di un titolo non debba necessariamente modificarne il prezzo, il deterioramento della qualità del credito potrebbe rendere l'investimento meno interessante, producendo così un rialzo dei rendimenti e la contrazione della quotazione. Il deterioramento della qualità del credito può in tal modo condurre al fallimento dell'emittente e alla perdita definitiva dell'investimento. In caso di fallimento o altro tipo di insolvenza, il Comparto interessato potrebbe subire ritardi nella liquidazione dei titoli sottostanti e perdite dovute, per esempio, alla riduzione del valore dei titoli sottostanti durante il periodo necessario al Comparto per far valere i propri diritti in merito. Di conseguenza, diminuiranno il capitale e i rendimenti del Comparto, determinando, durante tale periodo, l'indisponibilità di redditi oltre alle spese connesse all'esercizio dei diritti del Comparto.

Si avvertono gli Azionisti che i titoli aventi un rating di investment grade al momento dell'acquisizione potrebbero essere declassati e che, salvo diversamente stabilito nella politica d'investimento del Comparto interessato, non sussiste alcun requisito specifico di vendita di tali titoli qualora essi scendano al di sotto del rating di investment grade. Il rischio di declassamento dei titoli, che al momento dell'acquisizione avevano un rating investment grade, varierà nel tempo. Il Gestore valuterà nel merito ogni situazione ma non prevede che la maggior parte dei titoli detenuti da un Comparto interessato sarà in tal modo declassata, salvo in condizioni di mercato estreme. In normali condizioni di mercato, il Gestore non prevede che un simile declassamento si verifichi spesso e, in linea generale, compirà ogni sforzo per evitare l'acquisto di titoli che potrebbero seguire un percorso di deterioramento della qualità.

Rischio di sospensione del mercato

I Comparti possono investire in titoli quotati su Mercati Riconosciuti. Le operazioni su un Mercato riconosciuto potrebbero essere interrotte o sospese a causa delle condizioni di mercato, di problemi tecnici che impediscono l'elaborazione delle operazioni o altrimenti per effetto dei regolamenti di tale Mercato riconosciuto. Se le operazioni su un Mercato riconosciuto sono state interrotte o sospese, il Comparto non è in grado di vendere i titoli negoziati su tale Mercato sino a quando lo stesso non riprende ad operare.

Inoltre, la negoziazione dei titoli di un particolare emittente può essere sospesa da un Mercato riconosciuto a causa di circostanze relative all'emittente. Se la negoziazione di un

8 Avvertenze Sui Rischi

segue

particolare titolo è interrotta o sospesa, il Comparto interessato non è in grado di vendere tale titolo sino alla ripresa della negoziazione.

Rischio di liquidità del mercato

Una riduzione della liquidità di mercato per i titoli in cui un Comparto investe, potrebbe influire negativamente sullo stesso e pregiudicarne la capacità di eseguire operazioni. In tali circostanze, alcuni titoli del Comparto interessato potrebbero divenire illiquidi, pregiudicandone così la capacità di acquistare o vendere tali titoli al loro valore intrinseco.

Rischio di chiusura anticipata

Una Serie, un Comparto e/o determinate classi di Azioni potrebbero essere chiusi in presenza di determinate condizioni e con le modalità specificate nella Sezione 9.2.3. (Chiusura e fusione). È possibile che al momento di tale chiusura il valore di alcuni investimenti sia inferiore rispetto al costo di acquisizione degli stessi; gli Azionisti potrebbero pertanto realizzare una perdita da investimento e/o non essere in grado di recuperare un importo pari al capitale originariamente investito.

Classi di azioni a distribuzione fissa

Come descritto nella Sezione 4.3.1 (Classi di Azioni a distribuzione fissa) del presente Prospetto, alcuni Comparti hanno classi di Azioni che offrono una distribuzione fissa. Si informano gli investitori che mentre il rendimento sarà fisso, la percentuale di distribuzione potrà variare di mese in mese. Il rendimento verrà ridefinito almeno una volta l'anno in base alle condizioni di mercato vigenti. Per informazioni sul rendimento applicabile, rivolgersi al Distributore globale.

Poiché la generazione di reddito ha una maggiore priorità rispetto alla crescita del capitale nel contesto delle Classi di Azioni a distribuzione fissa, le commissioni e le spese dovute al Gestore attribuibili alle Classi di Azioni a distribuzione fissa, potranno ove necessario essere interamente o parzialmente pagate a valere sul capitale di tali Classi, allo scopo di garantire la presenza di un reddito sufficiente a far fronte ai pagamenti delle distribuzioni fisse. Questa politica può essere modificata soltanto in conformità ai requisiti della Banca centrale. Inoltre, sarà preventivamente presentata domanda di approvazione all'SFC e gli Azionisti interessati riceveranno un preavviso scritto di almeno un mese. Si ricorda agli investitori che l'imputazione di commissioni e spese al capitale così effettuata comporterà un'erosione del capitale e pertanto limiterà la crescita futura del capitale di tali classi di Azioni, oltre a rendere probabile la diminuzione del valore dei rendimenti futuri. Gli investitori devono inoltre ricordare che il pagamento di spese e commissioni a valere sul capitale rappresenta una restituzione o un prelievo di parte dell'importo da essi originariamente investito ovvero a carico di eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tale pagamento di commissioni e spese può ridurre il patrimonio netto per Azione della classe di Azioni a distribuzione fissa pertinente immediatamente dopo la data di distribuzione mensile. In tali circostanze, gli investitori dovrebbero considerare le distribuzioni effettuate relativamente a tali classi di Azioni, durante la vita del Comparto interessato, come una forma di rimborso del capitale. I dettagli delle commissioni di gestione addebitate in conto capitale al fine di gestire il livello di reddito pagato e/o disponibile agli Azionisti delle Classi di Azioni a distribuzione fissa saranno riportati nelle relazioni annuali. In presenza di condizioni di mercato estreme, il rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa potrà essere ridefinito a discrezione del Gestore, al fine di garantire che i dividendi non vengano

pagati salvo ove siano coperti dal reddito derivante dagli investimenti sottostanti.

Le pertinenti commissioni e spese pagate a valere sul capitale (eventuale) per gli ultimi 12 mesi sono disponibili presso il Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong su richiesta e sul sito Internet Invesco (www.invesco.com.hk). Per gli azionisti non di Hong Kong, tali informazioni possono essere ottenute, su richiesta, dal Distributore globale.

Si ricorda agli investitori in Classi di Azioni a distribuzione fissa, che mentre dette Azioni parteciperanno allo stesso insieme di attività e saranno soggette al pagamento delle stesse commissioni della classe equivalente di Azioni "A", l'ammontare della distribuzione fissa si baserà su una stima del rendimento appropriato e potrebbe non coincidere con l'importo delle distribuzioni effettuate in relazione alla classe equivalente di Azioni "A".

Si ricorda inoltre agli investitori che il rendimento e il relativo reddito sono calcolati in riferimento a un periodo di calcolo di un anno. Di conseguenza, mentre la distribuzione fissa complessiva pagabile in un dato mese in relazione a una Classe di Azioni a distribuzione fissa potrà superare il reddito effettivo attribuibile a quella classe di Azioni nel mese interessato, le distribuzioni non saranno effettuate a valere sul capitale in riferimento al pertinente periodo di calcolo annuale. Qualora la distribuzione fissa dichiarata sia inferiore al reddito effettivo percepito relativamente a tali Azioni, il reddito eccedente andrà a far parte del valore patrimoniale netto di tale Classe di Azioni a distribuzione fissa. Laddove la distribuzione fissa risulterà superiore al reddito effettivamente percepito, si applicheranno le precedenti disposizioni relative all'imputazione di una parte delle commissioni al capitale e/o al ricalcolo del rendimento delle Classi di Azioni a distribuzione fissa.

Per le classi di Azioni caratterizzate da importi variabili delle distribuzioni periodiche, le commissioni e le spese sono pagate a valere sul reddito disponibile e quindi vanno a ridurre il reddito, in modo da preservare il capitale.

9 Le Serie, La Loro Gestione e Amministrazione

9.1 Le Serie

Ogni Serie è un fondo multicomparto di tipo aperto costituito come fondo comune d'investimento istituito mediante Atto costitutivo di Trust in Irlanda. Ciascuna Serie è autorizzata dalla Banca centrale come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Ogni Atto costitutivo di Trust è perfezionato tra il Gestore e l'Amministratore fiduciario ed è disciplinato dal diritto irlandese. Ai sensi delle disposizioni degli Atti costitutivi di Trust, il Gestore e l'Amministratore fiduciario hanno il potere di delegare le loro mansioni a delegati approvati dalla Banca centrale.

9.2 Gestione e amministrazione delle Serie Il Gruppo Invesco

Invesco Limited., promotore dei Comparti, è la controllante di Invesco Aim Management Group Inc. e Invesco Inc. ed è una delle maggiori società indipendenti di gestione fondi al mondo; al 30 settembre 2012 la sua massa gestita nell'ambito del Gruppo Invesco ammontava a 667,9 miliardi di dollari statunitensi. È costituita a Bermuda, con sede centrale ad Atlanta, Georgia, USA e controllate o affiliate ubicate in tutto il mondo. Invesco Limited è inoltre quotata sulla Borsa valori di New York con il simbolo "IZV".

Il Gestore ha delegato i propri compiti di gestione degli investimenti ai Consulenti per gli investimenti, che sono tutte società del Gruppo Invesco. Il nome e l'indirizzo del Sub-distributore e Rappresentante per Hong Kong e dell'Amministratore fiduciario sono indicati nella sezione "Indirizzi". Il nome e l'indirizzo del Sub-distributore tedesco* sono indicati nel supplemento relativo al paese specifico.

9.2.1 Gli Amministratori

Gli Amministratori sono:

Carsten Majer (cittadino tedesco), Majer è Chief Marketing Officer di Invesco Continental Europe e membro del Comitato di gestione per l'Europa continentale; le sue responsabilità dirette comprendono le strategie di marketing, pubbliche relazioni e sviluppo prodotti. Majer è entrato in Invesco Kapitalanlagegesellschaft, in Germania, a settembre 2001 ed è stato nominato Amministratore delegato a novembre 2003. Prima di entrare in Invesco, Majer aveva ricoperto vari incarichi dirigenziali apicali in Threadneedle Investments in Lussemburgo e a Londra dal 1996 al 2001. Majer ha fatto il suo ingresso nel settore della gestione fondi nel 1992, lavorando per Gamax in Germania.

Brian Collins (cittadino irlandese) Per 14 anni, sino al 1986, Collins ha ricoperto vari incarichi in Bank of Ireland Corporate Banking, occupandosi principalmente di grandi società irlandesi e internazionali.

Nel 1986 ha istituito la sede della Bank of Ireland a Hong Kong, dove ha operato per 6 anni. Nel 1992 è stato nominato Amministratore delegato di Bank of Ireland International Finance.

Nel 1996 è stato nominato Amministratore delegato di Bank of Ireland Securities Services, la divisione di deposito e amministrazione fondi di Bank of Ireland, dove ha assunto la responsabilità delle attività dei clienti per un controvalore di oltre 120 miliardi di euro. Collins è stato presidente della Dublin Funds Industry Association e del Fund Industry Committee del Primo Ministro. Collins fa parte dell'Institute of Bankers in

Irlanda e ha conseguito un diploma in Business Study al Trinity College di Dublino. Collins copre vari incarichi di amministratore non esecutivo, prevalentemente nel settore della gestione fondi.

John Rowland (cittadino britannico) è Amministratore delegato responsabile dei team delle Operazioni d'investimento mondiali di Invesco. In precedenza, sempre per Invesco, era stato Chief Operating Officer per l'Europa e Responsabile Globale dell'Information Technology. È entrato in Invesco ad aprile 2002. Vanta oltre 20 anni d'esperienza nel settore della gestione fondi, acquisita in varie società e in diverse sedi. Prima di entrare in Invesco, è stato Responsabile globale dell'IT per AXA Investment Managers, prima a Parigi e poi a Londra. In precedenza, aveva guidato la funzione tecnologica per la National Mutual Funds Management a Melbourne, Australia.

Oliver Carroll, FCCA (Irish) è Global Head of Finance Operations di Invesco. Carroll è entrato in Invesco nel 1999 come gestore all'interno del team finanziario di Invesco Jersey, passando a Invesco Dublin nel 2000, dove è stato nominato Corporate Accounting Manager. Nel 2006 ha assunto la carica di Responsabile della Divisione Finanziaria di Invesco Ireland e nel 2007 ha assunto anche la responsabilità per l'Europa continentale. In questo periodo, è stato nominato amministratore di consigli di società di fondi e gestione di Invesco che amministrano la gamma di prodotti internazionali di Invesco. Nel 2012 Carroll è stato nominato Global Head of Finance Operations di Invesco.

Prima di entrare in Invesco, Carroll ha lavorato 5 anni nel settore della revisione contabile e fiscale, inclusi 2 anni in PricewaterhouseCoopers. Carroll fa parte della Chartered Association of Certified Accountants.

Leslie Schmidt, CPA (cittadina americana), è Amministratore delegato, responsabile dell'offerta di prodotti e servizi di gestione degli investimenti e trust per il mercato istituzionale, nonché Presidente e membro del consiglio di Invesco National Trust Company. È anche Senior Vice President di Invesco Advisers, Inc., una società di consulenza agli investimenti statunitense, consociata di Invesco Limited.

Dal 1992, Schmidt ha ricoperto vari incarichi e svolto diverse funzioni in Invesco Limited e relative controllate operanti nella distribuzione e nella consulenza in materia d'investimenti in numerose sedi. Ricopre anche la carica di amministratore di Invesco Global Asset Management Company Limited, una società di gestione irlandese e di Invesco Management S.A., una società di gestione lussemburghese. Schmidt è amministratore di svariati fondi promossi da Invesco e da marzo 2008 a dicembre 2010 è stata Responsabile della sede Invesco di Dublino. Prima dell'attuale incaricato, è stata Head of Global Fund Accounting.

Prima di entrare in Invesco, Schmidt ha lavorato sette anni in KPMG Peat Marwick, ricoprendo vari incarichi con responsabilità crescenti nel campo della revisione contabile, principalmente nell'area dei servizi di investimento. Schmidt ha ottenuto la qualifica di Certified Public Accountant e fa parte dell'American Institute of Certified Public Accountants.

* Solo per clienti professionali

9 Le Serie, La Loro Gestione e Amministrazione

segue

Cormac O'Sullivan (cittadino irlandese), è Responsabile della sede irlandese e amministratore di Invesco Global Asset Management Company Limited, una società d'investimento irlandese. È anche amministratore di vari fondi promossi da Invesco.

O'Sullivan è entrato in Invesco nel 2000 e ha ricoperto vari incarichi, tra cui quello inerente all'istituzione di un team interno incaricato di fornire gestione e consulenza di progetto in tutta l'organizzazione. Prima di entrare in Invesco, O'Sullivan aveva lavorato in Bank of Ireland, ricoprendo vari incarichi con responsabilità crescenti nella divisione IT della banca. O'Sullivan è membro dell'Institute of Bankers in Ireland.

Benjamin Fulton (cittadino americano) vanta oltre ventitré anni d'esperienza nel settore finanziario ed è specializzato nelle aree di sviluppo e gestione di nuovi prodotti; nel 2009 è stato nominato Amministratore delegato di Invesco PowerShares Capital Management LLC., carica che ricopre attualmente. Prima di entrare in Invesco, è stato titolare di Clermont Consulting, società di consulenza specializzata nella creazione e nello sviluppo di prodotti d'investimento retail, a partire dalla fine del 2003. Dal 2001 a fine 2003, Fulton è stato Presidente, CEO e socio fondatore di Claymore Securities, società di servizi finanziari. In veste di Presidente, ha sovrinteso allo sviluppo e alla gestione di prodotti di tutte le offerte della società, inclusi fondi di tipo chiuso, fondi comuni, fondi d'investimento, investimenti strutturati ed hedge fund. Prima di creare Claymore Securities, Fulton era stato Amministratore delegato di Structured Investments a Nuveen Investments per oltre tre anni, a partire da metà 1998, con responsabilità comprendenti lo sviluppo e la gestione di prodotti per Nuveen Structured Investments & International Division. Sotto la guida di Fulton, la linea di prodotti Nuveen Investments si è estesa dalla focalizzazione sulle obbligazioni municipali sino a comprendere un'ampia gamma di offerte di qualità. Prima di entrare in Nuveen Investments, Fulton è stato Vice Presidente Senior dello Sviluppo prodotti in Nike Securities L.P., con responsabilità comprendenti l'espansione della linea di prodotti di fondi d'investimento Nike. Ha anche lavorato come consulente finanziario per Thomson McKinnon and Bear Stearns. Fulton ha conseguito un diploma BA in amministrazione aziendale alla Taylor University nel 1984.

Karen Dunn Kelley (cittadina americana) è Senior Managing Director of Investments. Karen è responsabile delle attività di Invesco nell'area del reddito fisso, delle strategie globali d'investimento, della negoziazione azionaria e dell'amministrazione degli investimenti. Nell'ambito di queste attività, sovrintende a 373 persone, inclusi 267 professionisti dell'investimento e a un patrimonio che al 31 marzo 2012 ammontava a 248,5 miliardi di dollari statunitensi. È inoltre copresidente dell'Investor's Forum, membro del Worldwide Institutional Strategy Committee di Invesco, presidente e amministratore esecutivo principale di Short-Term Investments Trust e AIM Treasurer's Series Trust (Invesco Treasurer's Series Trust), nonché membro dei consigli di Short-Term Investments Company (Global Series) plc, Invesco Global Asset Management Limited e Invesco Mortgage Capital Inc.

Dunn Kelley opera nel settore degli investimenti dal 1982. Ha iniziato la carriera in Drexel Burnham Lambert nella divisione Fixed Income High Grade Retail. Dunn Kelley è entrata in Invesco nel 1989 come gestore dei portafogli dei mercati

monetari e nel 1992 è stata nominata Chief Money Market and Government Officer. Nel 1994 è stata responsabile della creazione di Short-Term Investments Company (Global Series) plc. Gli altri portafogli creati e gestiti sotto la sua guida comprendono trust privati, portafogli ERISA statunitensi e fondi del mercato monetario di diritto canadese. Ad aprile 2007, Dunn Kelley è stata nominata CEO dei neo costituiti team di gestione del reddito fisso e della liquidità, una delle maggiori unità operative al mondo nell'area del reddito fisso.

L'indirizzo degli Amministratori del Gestore che, eccettuato Brian Collins, sono amministratori esecutivi, è la sede legale del Gestore, George's Quay House, 43 Townsend Street, Dublino 2, Irlanda.

Conflitti di interesse in relazione agli Amministratori

Nessun Amministratore, né alcun Soggetto correlato, ha interessi diretti o indiretti nelle Azioni dei Comparti, la cui esistenza sia nota o possa essere accertata con ragionevole diligenza dall'Amministratore interessato.

9.2.2 La Società di gestione

Il Gestore è una società interamente e indirettamente controllata da Invesco Limited, costituita in Bermuda. Il Gestore è stato costituito in Irlanda il 23 gennaio 1992 come società per azioni. Il capitale sociale emesso del Gestore è pari a USD 6,25 milioni, mentre il capitale sociale autorizzato è di USD 10 milioni. Il segretario del Gestore è Invesco Asset Management Limited. Il Gestore funge da gestore, agente amministrativo, conservatore del registro e distributore globale dei fondi di diritto irlandese della Gamma prodotti globali di Invesco. Il Gestore è responsabile, tra l'altro, del calcolo del Valore patrimoniale netto dei Comparti, della distribuzione internazionale delle Azioni dei Comparti, di tutte le comunicazioni con gli Azionisti e dell'elaborazione delle domande di sottoscrizione e di riscatto.

Conflitti di interesse in relazione a società appartenenti al Gruppo Invesco

Il Gestore e altre società del Gruppo Invesco possono di volta in volta fungere da gestori o consulenti finanziari per altri clienti che investono nei Comparti e agire in altre vesti in relazione ai Comparti o altri clienti. È quindi possibile che tali membri del Gruppo Invesco, nel corso della loro attività, abbiano potenziali conflitti di interesse con i Comparti. Il Gestore e tali altri membri del Gruppo Invesco avranno tuttavia cura di rispettare i loro obblighi ai sensi degli Atti costitutivi di Trust e degli Altri documenti disponibili per la consultazione e, in particolare, i loro doveri di agire nei migliori interessi dei Comparti, per quanto possibile, tenuto conto dei loro obblighi verso altri clienti nell'effettuare investimenti che possano dare luogo a potenziali conflitti di interesse. È politica del Gestore garantire che tali eventuali operazioni siano perfezionate secondo le regole del libero mercato, a normali termini commerciali e alle condizioni migliori. Laddove i Comparti effettuino un investimento in un'altra società d'investimento di tipo aperto o fondo comune, gestiti da un membro del Gruppo Invesco, si applicheranno le disposizioni di cui al paragrafo VI (c) delle Restrizioni agli investimenti.

9.2.3 Chiusura e fusione

Chiusura

Un Comparto o una Serie può essere chiuso/a: (i) qualora l'Amministratore fiduciario notifichi al Gestore l'intenzione di recedere e il Gestore non trovi un nuovo Amministratore fiduciario entro 12 mesi da tale notifica; (ii) laddove l'autorizzazione del Comparto oppure, a seconda del caso, della Serie, sia revocata ai sensi dei Regolamenti OICVM; (iii) nel

9 Le Serie, La Loro Gestione e Amministrazione

segue

caso in cui il Gestore sia destituito in conformità all'Atto costitutivo di Trust pertinente; (iv) dagli Azionisti del Comparto o della Serie pertinente, previa approvazione di una delibera straordinaria nel corso di un'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Serie in questione; oppure (v) dal Gestore, qualora il patrimonio netto del Comparto scenda al di sotto di USD 50 milioni. I costi di costituzione non ammortizzati della Serie e/o del Comparto pertinente saranno a carico del Gestore.

Ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, alla chiusura di un Comparto o di una Serie, gli Azionisti hanno il diritto di ricevere distribuzioni in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni nella Serie o nel Comparto pertinente, a seconda del caso, una volta dedotto ogni genere di passività, costi e spese. Tali distribuzioni consisteranno dei proventi liquidi netti derivati dal realizzo dei beni del fondo multicomparto o del Comparto pertinente, salvo in casi eccezionali in cui, su raccomandazione del Gestore, l'Amministratore fiduciario potrà decidere di effettuare le distribuzioni *in specie*. Le distribuzioni saranno effettuate unicamente dietro presentazione dell'attestazione del titolo di proprietà richiesto dall'Amministratore fiduciario, a sua assoluta discrezione.

Fusione

Gli Amministratori possono decidere di procedere alla fusione di qualsiasi Comparto o classe di Azioni con un Comparto o classe di Azioni differente esistente all'interno di una Serie o con un altro organismo d'investimento collettivo ai sensi dei Regolamenti OICVM ovvero un altro comparto o un'altra classe di azioni all'interno di detto altro organismo d'investimento collettivo.

La fusione sarà subordinata all'approvazione del 75% degli Azionisti presenti, in persona o per delega, all'assemblea generale straordinaria del Comparto.

9.2.4 Fornitori di servizi

Amministratore fiduciario

L'Amministratore fiduciario è BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited, una *limited liability company* a capitale privato, costituita in Irlanda il 13 ottobre 1994, la cui attività principale consiste nell'operare in qualità di depositario e amministratore fiduciario del patrimonio di organismi di investimento collettivo. L'Amministratore fiduciario è autorizzato dalla Banca centrale ai sensi della Legge Investment Intermediaries Act del 1995 (e successive modifiche).

La capogruppo dell'Amministratore fiduciario è The Bank of New York Mellon Corporation. The Bank of New York Mellon Corporation è una società globale di servizi finanziari operante in 36 paesi al servizio di oltre 100 mercati. La società fornisce servizi di gestione patrimoniale e delle attività, asset servicing, emissione, compensazione e tesoreria. Al 31 marzo 2012 vantava un patrimonio in custodia e amministrazione di oltre USD 26,6 trilioni, una massa gestita di USD 1,3 trilioni e un servizio di debito in essere pari a USD 11,9 trilioni.

I Sub-distributori

Taluni sub-distributori (che sono società appartenenti al Gruppo Invesco) sono stati incaricati dal Distributore globale di fornire allo stesso – tra le altre cose e ai sensi di vari Contratti di distribuzione, i cui dettagli sono riportati alla voce "Altri documenti disponibili per la consultazione – servizi di distribuzione relativi ai Comparti, inclusa la ricezione delle richieste attinenti all'emissione e al riscatto di Azioni. Costituisce un'eccezione il Contratto di sub-distribuzione stipulato con il Sub-

distributore tedesco, in cui è previsto che quest'ultimo possa offrire servizi di distribuzione solo a clienti professionali secondo la definizione della Direttiva 2004/39/CE e la sua trasposizione nella normativa tedesca. I clienti retail in Germania sono invitati a rivolgersi agli agenti di distribuzione locali.

Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti

Il Gestore ha nominato International Financial Data Services (Ireland) Limited Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti. Come Conservatore del registro, International Financial Data Services (Ireland) Limited è principalmente responsabile, sotto il controllo e la supervisione dell'Amministratore fiduciario e sotto la vigilanza del Distributore globale, delle operazioni di emissione, riscatto e annullamento di Azioni.

Il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti è stato nominato con il consenso dell'Amministratore fiduciario e l'approvazione della Banca centrale.

In riferimento a un Comparto, il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti può essere destituito dal Gestore qualora (i) il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti cessi di essere approvato come tale dalla Banca centrale, oppure (ii) sia emessa un'ordinanza, ovvero approvata una delibera, di liquidazione del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti oppure esso entri in liquidazione (esclusa una liquidazione volontaria a fini di ricostruzione o fusione, approvata dalla Banca centrale) o venga nominato un curatore dei suoi beni, ovvero (iii) laddove l'Amministratore fiduciario abbia ragioni valide e sufficienti per ritenere, e lo dichiari per iscritto al Gestore, che la destituzione del Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti sia nel migliore interesse di un Comparto.

In relazione a un Comparto, il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti non può in alcun caso essere sostituito senza l'approvazione della Banca centrale.

Il Sub-agente amministrativo

Il Gestore ha incaricato BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited di fornire alcuni servizi amministrativi ai Comparti, incluso il calcolo del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto.

Il Sub-agente amministrativo è una *private limited company* (società a ristretta partecipazione azionaria) costituita in Irlanda il 31 maggio 1994 (numero di registrazione 218007). Il Sub-agente amministrativo fornisce servizi di amministrazione, contabilità, registrazione, agente di trasferimento e relativi servizi per gli Azionisti per fondi di investimento e organismi di investimento collettivo.

Cambio di Amministratore fiduciario e Gestore

L'Amministratore fiduciario non ha il diritto di recedere volontariamente, salvo in caso di nomina di un nuovo Amministratore fiduciario. Qualora l'Amministratore fiduciario desiderasse recedere o cessasse di essere approvato dalla Banca centrale in relazione a un Comparto, il Gestore farà ragionevolmente del proprio meglio per trovare un nuovo Amministratore fiduciario approvato dalla Banca centrale. L'Amministratore fiduciario può essere sostituito dal Gestore previo preavviso scritto all'Amministratore fiduciario stesso.

In riferimento a un Comparto, il Gestore può essere destituito dall'Amministratore fiduciario qualora (i) il Gestore cessi di essere approvato dalla Banca centrale ai sensi dei Regolamenti OICVM, oppure (ii) sia emessa un'ordinanza, ovvero approvata una delibera, di liquidazione del Gestore oppure il Gestore entri in

9 Le Serie, La Loro Gestione e Amministrazione

segue

liquidazione (esclusa una liquidazione volontaria a fini di ricostruzione o fusione, approvata dall'Amministratore fiduciario) o venga nominato un curatore dei suoi beni, oppure (iii) laddove l'Amministratore fiduciario abbia ragioni valide e sufficienti per ritenere, e lo dichiari per iscritto al Gestore, che la destituzione del Gestore sia nel migliore interesse di un Comparto.

In relazione a un Comparto, il Gestore e l'Amministratore fiduciario non possono in alcun caso essere sostituiti senza l'approvazione della Banca centrale. Eventuali modifiche al Gestore o all'Amministratore fiduciario devono essere comunicate alla Borsa valori irlandese nel caso in cui un Comparto o una classe di Azioni siano quotati. Il Gestore può dimettersi dalla carica di Gestore di un Comparto a favore di un'altra società approvata dall'Amministratore fiduciario e dalla Banca centrale.

9.2.5 Operazioni con parti correlate

Il Gestore, l'Amministratore fiduciario, il Sub-agente amministrativo o i loro associati possono effettuare operazioni nelle attività dei Comparti a condizione che tali operazioni siano eseguite secondo le regole del libero mercato a normali termini commerciali e nei migliori interessi degli Azionisti e a patto che tali operazioni soddisfino una qualunque delle seguenti condizioni:

- (i) che venga fornita una valutazione certificata di tale operazione da parte di un soggetto ritenuto indipendente e competente dall'Amministratore fiduciario;
- (ii) che l'operazione sia stata eseguita alle condizioni migliori, secondo le norme di una borsa valori organizzata, conformemente alle regole di detta borsa; oppure
laddove i) e ii) non risultassero praticabili:
- (iii) qualora l'Amministratore fiduciario (o il Gestore, in caso di operazioni che interessino l'Amministratore fiduciario) abbia appurato che l'operazione sia stata eseguita secondo le regole del libero mercato a normali termini commerciali e nei migliori interessi degli Azionisti.

Oltre a quanto anzidetto, laddove un Comparto sia registrato in Giappone, il Gestore operante per conto del Comparto non potrà vendere, acquistare o prestare titoli, eccettuate le Azioni del Comparto, ovvero ricevere prestiti, a/da (a) il Gestore, (b) sue società affiliate, (c) un Amministratore del Gestore o di sue società affiliate, oppure (d) un relativo Azionista di maggioranza (ossia un Azionista detenente, a nome proprio o di altri (anche di un intestatario), una percentuale uguale o superiore al 10% del totale delle azioni emesse e in circolazione di detta società), salvo ove l'operazione sia condotta ai normali termini commerciali, secondo le regole del libero mercato e nei migliori interessi degli Azionisti.

9.2.6 Soft commission

Il Gestore e qualsiasi suo Soggetto collegato possono effettuare operazioni con o tramite l'agenzia di un altro soggetto con cui i medesimi abbiano raggiunto un accordo in virtù del quale tale parte fornirà di tanto in tanto al Gestore e a suoi Soggetti collegati, ovvero provvederà affinché agli stessi siano forniti, servizi a livello di gruppo o altre prestazioni, come servizi di ricerca e consulenza, hardware per computer associato a software specializzato o servizi di ricerca e metodi di performance, valutazione e analisi del portafoglio, servizi sui prezzi di mercato, ecc. È ragionevolmente prevedibile che i Comparti nel loro complesso beneficeranno dell'erogazione di tali servizi, i quali potrebbero contribuire a migliorare da un lato la performance dei Comparti e dall'altro quella del Gestore o di qualsiasi suo Soggetto collegato nella fornitura di servizi ai

Comparti, in cambio dei quali il Gestore e suoi Soggetti collegati si impegnano a condurre affari con tale parte, anziché effettuare un pagamento diretto. È politica del Gruppo Invesco ottenere l'esecuzione alle condizioni migliori su tutte le operazioni per ogni cliente. A titolo di chiarimento onde evitare dubbi, tali beni e servizi non comprendono viaggi, alloggio, intrattenimenti, beni o servizi amministrativi generali, locali o attrezzature per ufficio generali, quote di iscrizione, stipendi dei dipendenti o pagamenti diretti di denaro.

Il Gestore e i Soggetti collegati non tratterranno i benefici di abbuoni di commissioni in contanti (ossia rimborsi di commissioni in contanti effettuati da un intermediario od operatore al Gestore e/o a Soggetti collegati) pagate o dovute per tale intermediario od operatore in ordine ad affari con lo stesso conclusi dal Gestore o da Soggetti collegati a nome e per conto dei Comparti o di qualunque Comparto. Tali abbuoni di commissioni in contanti ricevuti da detti operatori o intermediari saranno detenuti dal Gestore e da Soggetti collegati per conto dei Comparti, o del Comparto pertinente, a seconda del caso.

Il Gestore, a propria discrezione e per conto dei Comparti, può anche effettuare operazioni di cambio con parti correlate a esso stesso o all'Amministratore fiduciario, fermo restando che in relazione a tali operazioni si impegnerà ad aderire alla sua politica di esecuzione alle condizioni migliori. Le soft commission e le operazioni con parti correlate devono essere riportate nelle Relazioni periodiche.

9.3 Commissioni e spese delle Serie

Le commissioni di gestione, le commissioni di amministrazione e registrazione e le commissioni dell'amministratore fiduciario sono espresse come percentuale annua del valore patrimoniale netto medio della classe di Azioni pertinente e sono prelevate mensilmente dalle attività del Comparto.

Per informazioni più dettagliate sulle strutture di commissioni specifiche relative a determinati tipi di Azioni dei Comparti, si rimanda alla Sezione 4.2 (Commissioni per gli investitori).

9.3.1 Commissione di gestione

Il Gestore percepirà una commissione di gestione da ciascun Comparto, calcolata giornalmente e pagata l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese, all'aliquota indicata nella Sezione 4 (Descrizione delle Serie e dei relativi Comparti e Azioni) in riferimento a ogni classe di Azioni di ciascun Comparto, sulla base del valore patrimoniale netto di ciascuna classe siffatta in ogni Giorno lavorativo, più IVA (se applicabile), in ogni caso; tale commissione sarà pagata mensilmente. La commissione di gestione può essere aumentata sino a un massimo del 2,5% del valore patrimoniale netto del Comparto, più IVA (se applicabile), (a) in relazione a Invesco Funds Series e Invesco Funds Series 6 previa approvazione – a mezzo delibera ordinaria – degli Azionisti del Comparto interessato oppure (b) con riferimento a Invesco Funds Series 1-5, previo preavviso scritto di 3 mesi agli Azionisti. Il Gestore è responsabile degli onorari dei Consulenti per gli investimenti e la commissione di gestione copre gli onorari pagabili al Gestore per la sua attività di Distributore globale; il Gestore può pagare una parte della commissione di gestione a intermediari accreditati, o a eventuali altri soggetti da esso stesso stabiliti a sua assoluta discrezione.

Si rimanda al paragrafo VI (c) nella Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti), per ulteriori informazioni sul calcolo della commissione di gestione qualora un Comparto investa in

9 Le Serie, La Loro Gestione e Amministrazione

segue

un'altra società d'investimento di tipo aperto o in un fondo comune d'investimento gestito da una società del Gruppo Invesco.

9.3.2 Commissione degli Agenti per i servizi

Il Gestore percepirà anche una commissione degli Agenti per i servizi la quale sarà pagata da ciascun Comparto per le mansioni da esso svolte in veste di Agente amministrativo per ogni Comparto. La commissione degli Agenti per i servizi sarà calcolata giornalmente e pagata l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese, all'aliquota indicata nella Sezione 4 (Descrizione delle Serie e dei relativi Comparti e Azioni) in riferimento alla casse pertinente di Azioni di un Comparto, sulla base del valore patrimoniale netto di ciascuna classe siffatta in ogni Giorno lavorativo, più IVA. La commissione degli Agenti per i servizi può essere aumentata sino a un massimo dello 0,5% annuo del valore patrimoniale netto del Comparto, più IVA (se applicabile), previo preavviso scritto di 3 mesi agli Azionisti. Il Gestore può corrispondere una parte delle proprie commissioni di amministrazione al Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti e/o al Sub-agente amministrativo a titolo di corrispettivo per i servizi che ciascuna parte è stata incaricata di prestare, quale Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti o Sub-agente amministrativo responsabile della prestazione di taluni servizi amministrativi ai Comparti, a seconda del caso.

9.3.3 Remunerazione dell'Amministratore fiduciario

L'Amministratore fiduciario riceverà una commissione fiduciaria calcolata mensilmente a un'aliquota annuale massima dello 0,0075% del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto nell'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese solare (o a un'aliquota superiore eventualmente concordata in qualsiasi momento dall'Amministratore fiduciario e dal Gestore), più IVA (se applicabile); tale commissione sarà pagata mensilmente. Inoltre, l'Amministratore fiduciario addebiterà a ciascun Comparto commissioni di custodia e per servizi ad aliquote diverse, a seconda del Paese in cui le attività di un Comparto vengono detenute, e che ora sono comprese tra 0,001% e 0,45% del valore patrimoniale netto delle attività investite in tale Paese, più IVA (se applicabile), oltre alle spese relative alle operazioni di investimento alle aliquote commerciali normali, come di volta in volta concordato con il Gestore. Le commissioni di sub-custodia vengono pagate attingendo a queste commissioni di custodia e per servizi.

9.3.4 Altre spese

Il Gestore, l'Amministratore fiduciario e i loro delegati hanno il diritto di ottenere il rimborso delle ragionevoli spese vive, sostenute nell'espletamento delle loro mansioni per ciascun Comparto, a valere sulle attività del Comparto interessato. Ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, laddove i costi e le spese siano afferenti a questioni comuni a più di un Comparto di una Serie, il Gestore ha il diritto di ripartire tali costi e spese tra i Comparti pertinenti della Serie sulla base dei valori dei Comparti vigenti al momento, ovvero con un'altra modalità a suo giudizio appropriata al caso.

Se non prese in carico dal Gestore o salvo diversamente previsto nell'Appendice A del presente Prospetto, le spese di costituzione relative alla creazione di Comparti e/o classi di Azioni e all'approvazione di tali Comparti o classi di Azioni nelle varie giurisdizioni saranno a carico dei Comparti e/o delle classi di Azioni interessati e saranno ammortizzate nei primi cinque anni di vita degli stessi (fatto salvo un ammortamento per qualsiasi esercizio contabile non superiore allo 0,05% del valore patrimoniale netto medio). Le eventuali spese non ammortizzate alla fine dei cinque anni di cui sopra saranno a carico del Gestore. Le spese di costituzione di un Comparto

sono ragionevolmente stimate pari a circa EUR 50.000 (o al loro equivalente).

Gli altri pagamenti a valere sulle attività di un Comparto che sono autorizzati dall'Atto costitutivo di Trust comprendono tutte le tasse, gli oneri e le imposte di bollo pagabili sulle attività e sul reddito dei Comparti, con riferimento all'Atto costitutivo di Trust pertinente, alla creazione o emissione di Azioni (all'infuori delle imposte di bollo dovute da un sottoscrittore di Azioni), ovvero risultanti in altre circostanze; tutti gli oneri fiscali e di compravendita associati all'acquisizione o alla cessione di investimenti; tutte le spese sostenute in relazione alla registrazione, al trasferimento e alla detenzione di investimenti da parte dell'Amministratore fiduciario o per suo conto; tutte le spese sostenute ai fini dell'incasso dei redditi e dell'amministrazione dei Comparti; tutti i costi e le spese miranti a garantire che i Comparti rispettino la legislazione vigente; tutti i costi e le spese sostenuti dal Gestore o dall'Amministratore fiduciario in relazione all'istituzione della Serie pertinente (escluse le voci di cui il Gestore accetta di farsi carico), tutte le spese sostenute per la redazione del KIID, tutte le commissioni, imposte di bollo, IVA e altri costi sostenuti relativamente a operazioni di cambio, alla negoziazione di opzioni, futures finanziari o contratti per differenze, inclusa la fornitura di copertura o margine; tutti i costi di cancelleria, stampa, traduzione, postali e di distribuzione relativi a tutti i documenti pubblicati ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust, inclusi assegni, mandati di pagamento, dividendi, certificati fiscali, rendiconti, bilanci, relazioni, prospetti; tutte le commissioni e le spese del conservatore del registro o di suoi delegati; qualunque onere dovuto alla Banca centrale e alle autorità competenti in qualsiasi paese o territorio al di fuori dell'Irlanda, in cui le Azioni del Comparto siano o possano essere commercializzate; i costi e le spese sostenuti per rispettare costantemente gli obblighi di notifica, registrazione e altro genere di ciascuna siffatta autorità di vigilanza e qualunque commissione e spesa di rappresentanti o agenti preposti in tale altro paese o territorio; tutte le commissioni e i costi relativi a un piano di ricostruzione e fusione ai sensi del quale i Comparti acquisiscano beni; tutti i costi e le spese sostenuti dal Gestore, dall'Amministratore fiduciario, dai Consulenti per gli investimenti, dall'Agente amministrativo, dal Conservatore del registro, dal Sub-agente amministrativo e da qualunque loro delegato, che siano consentiti dall'Atto costitutivo di Trust nonché le commissioni e le spese della Società di revisione.

Laddove un Comparto sia chiuso, le eventuali spese non ammortizzate rimanenti dalla costituzione del Comparto saranno di norma a carico del Gestore dello stesso. Salvo altrimenti specificato nel presente Prospetto, tutti i costi di costituzione dei Comparti risultano interamente ammortizzati alla data del medesimo.

Si ricorda agli investitori che qualora il Gestore abbia approvato la rettifica del valore patrimoniale netto per Azione mediante integrazione delle spese di negoziazione e di altri costi e oneri fiscali conseguenti alla variazione netta del numero di azioni dovuta alle attività di sottoscrizione, riscatto o conversione delle azioni di un Comparto effettuate in un determinato Giorno lavorativo, le commissioni espresse come percentuale del valore patrimoniale netto continueranno ad essere calcolate sulla base del valore patrimoniale netto non rettificato.

9.3.5 Pubblicazione dei prezzi

Il Gestore intende mettere a disposizione i prezzi riportando i prezzi aggiornati sul sito web www.invesco.com e rendendo tali prezzi disponibili tramite Reuters, Morningstar e Bloomberg e presso le proprie sedi; inoltre, laddove sia richiesto un modo alternativo di rendere i prezzi disponibili, pubblicherà tali prezzi sulle pubblicazioni indicate nel supplemento relativo al paese specifico in cui il Comparto è registrato e autorizzato ai fini

9 Le Serie, La Loro Gestione e Amministrazione

segue

della commercializzazione. Qualora un Comparto o una Classe sia quotato/a, i relativi prezzi saranno tempestivamente comunicati anche alla Borsa valori irlandese.

10 Relazioni e Informazioni

Fatte salve le informazioni fornite nei singoli supplementi relativi ai vari paesi che possono essere emessi come previsto dalle leggi locali pertinenti, gli investitori possono ottenere la documentazione legale di cui alla presente Sezione.

10.1 Informazioni sul Gruppo Invesco e i siti web

Le informazioni pertinenti relative al Gruppo Invesco e ai Comparti possono essere ottenute sul sito www.invesco.com e sui Siti web locali di Invesco, i cui dettagli sono specificati nella Sezione 3.2 (Principali punti di contatto per i diversi paesi) ovvero, se non ivi riportati, dal rispettivo Sub-distributore Invesco.

10.2 Dove ottenere la documentazione legale

10.2.1 Atto costitutivo di Trust

Copie degli Atti costitutivi di Trust saranno inviate gratuitamente su richiesta dal Gestore, dal Distributore globale o dai Sub-distributori Invesco; sono inoltre disponibili presso le sedi legali di tali entità.

10.2.2 Prospetto

Copie del presente Prospetto saranno inviate gratuitamente su richiesta dal Distributore globale o dai Sub-distributori. Il Prospetto sarà disponibile sul sito web del Gestore (<http://invescomanagementcompanyireland.invesco.com>) e, come richiesto dalle leggi locali, sui Siti web locali di Invesco accessibili tramite www.invesco.com.

10.2.3 Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID")

È disponibile un KIID che sintetizza le informazioni relative a una o più classi di Azioni. Copie del KIID saranno inviate gratuitamente su richiesta dal Distributore globale o dai Sub-distributori. Le versioni in lingua inglese del KIID saranno disponibili sul sito web del Gestore (<http://invescomanagementcompanyireland.invesco.com>) e, a seconda dei casi, le traduzioni del KIID saranno disponibili sui Siti web locali di Invesco, accessibili tramite www.invesco.com. Il Gestore metterà a disposizione tutti i KIID presso la propria sede legale o in qualunque altro formato durevole, come concordato con gli Azionisti/i sottoscrittori.

10.2.4 Relazioni

Le relazioni annuali sottoposte a revisione di ogni Comparto redatte sino alla chiusura dell'esercizio per il Comparto interessato, insieme alle relazioni del Gestore e dell'Amministratore fiduciario, saranno pubblicate e rese disponibili agli Azionisti entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio relativo. Il Gestore redigerà inoltre relazioni semestrali per ogni Comparto, che saranno rese disponibili agli Azionisti entro due mesi dalla chiusura del semestre.

Copie gratuite dell'ultima relazione annuale e di eventuali relazioni semestrali successive saranno inviate agli Azionisti su richiesta e offerte a tutti gli Azionisti prima della conclusione di un contratto. Il Gestore intende rendere disponibili le ultime relazioni sul sito Internet di Invesco www.invesco.com.

10.2.5 Supplementi relativi ai vari paesi

Eventuali supplementi relativi ai vari paesi saranno forniti separatamente o distribuiti come parte del Prospetto, come previsto dalle leggi locali.

Copie dei supplementi relativi ai vari paesi possono essere ottenute dagli uffici locali Invesco, dai Sub-distributori Invesco pertinenti o dai Sub-distributori locali. Possono inoltre essere ottenute sui Siti web locali di Invesco, come previsto dalle leggi locali.

10.3 Altri documenti disponibili per la consultazione

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate gratuitamente su richiesta durante il normale orario di lavoro in qualsiasi giorno lavorativo bancario presso la sede legale del Gestore o, come previsto dalle leggi locali, presso gli uffici di qualsiasi Sub-distributore Invesco:

- (a) l'Atto costitutivo di Trust (e successive modifiche);
- (b) i Contratti di servizi per gli investimenti tra il Gestore e i rispettivi Consulenti per gli investimenti (e successive modifiche);
- (c) il Contratto di distribuzione globale perfezionato tra la Società di gestione e il Distributore globale;
- (d) i Contratti di Conservatore del registro tra il Trust e Investment Fund Administrators Limited, come novati al Gestore quale Conservatore del registro mediante Atto di novazione;
- (e) il Contratto di Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti tra il Gestore e il Conservatore del registro e Agente dei trasferimenti;
- (f) i Contratti di sub-distribuzione perfezionati tra il Gestore e i rispettivi Sub-distributori in riferimento a ogni Serie;
- (g) le Relazioni; e
- (h) il KIID per ogni classe di Azioni dei Comparti lanciata nelle Serie.

Copie gratuite dei Prospetti più recenti, delle ultime Relazioni, degli Altri documenti disponibili per la consultazione, delle Linee guida per gli investimenti e operative a istituzione dei Comparti, dei Regolamenti OICVM e delle Comunicazioni OICVM possono essere ottenute presso le sedi del Gestore Invesco Benelux Limited e dell'Agente responsabile delle informazioni per la Germania durante l'orario lavorativo consueto in un giorno lavorativo nella sede pertinente. I soggetti residenti nel Regno Unito devono presentare tali richieste alle sedi del Sub-distributore.

Salvo quanto indicato di seguito, ciascuno dei Contratti indicati nei suesposti punti (b) - (e) può essere risolto da una parte previo preavviso scritto di 3 mesi ovvero nelle altre circostanze elencate nel Contratto ed è disciplinato dal diritto irlandese.

Ulteriori informazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative a procedure di gestione dei reclami degli Azionisti, norme relative a conflitti di interessi o politica in materia di diritti di voto del Gestore delle Serie, saranno a disposizione degli Azionisti presso la sede legale del Gestore. Maggiori informazioni relative ai Comparti possono essere disponibili su richiesta specifica al Gestore.

11 Tassazione

segue

10.4 Modifica dell'Atto costitutivo di Trust

L'Atto costitutivo di Trust non può essere sottoposto ad alcuna modifica in seguito alla quale una Serie o un Comparto cessi di essere soggetto ai Regolamenti OICVM ovvero che non sia stata approvata dalla Banca Centrale. Fatto salvo quanto previsto nel presente Prospetto, l'Amministratore fiduciario e il Gestore potranno – tramite un atto integrativo – modificare, variare, integrare o sostituire le disposizioni dell'Atto costitutivo di Trust con la modalità e nella misura da essi ritenute opportune, a condizione che:

- (i) tale modifica, variazione o integrazione sia necessaria ai fini della conformità alla legislazione vigente e l'Amministratore fiduciario certifichi per iscritto che la stessa non è finalizzata a manlevare l'Amministratore fiduciario o il Gestore da alcuna responsabilità nei confronti degli Azionisti in misura rilevante;
- (ii) il Gestore e l'Amministratore fiduciario intendano integrare o modificare l'elenco di Mercati riconosciuti o investimenti specifici inclusi nell'Atto costitutivo di Trust; oppure
- (iii) l'Amministratore fiduciario certifichi per iscritto che tale modifica, variazione o integrazione non pregiudichi sostanzialmente gli interessi degli Azionisti del Comparto e non sia finalizzata a manlevare l'Amministratore fiduciario o il Gestore da alcuna responsabilità nei confronti di tali Azionisti in misura rilevante.

Tale modifica, variazione, integrazione o sostituzione non può essere effettuata senza l'approvazione di una delibera straordinaria degli Azionisti del Comparto o della Serie pertinente, a seconda del caso.

10.5 Comunicazioni agli Azionisti

Ogni comunicazione da dare a un Azionista è considerata regolarmente resa se spedita per posta o consegnata all'indirizzo dell'Azionista riportato nel registro degli Azionisti. L'invio o la consegna di una comunicazione o di un documento a uno qualsiasi dei Detentori congiunti è considerato efficace anche per gli altri Detentori congiunti. Le comunicazioni e i documenti inviati per posta dall'Amministratore fiduciario o dal Gestore, sono inviati a rischio degli aventi diritto.

10.6 Assemblee degli Azionisti

La natura del diritto rappresentato da un'Azione di un Comparto è quella di un interesse beneficiario indiviso ai sensi di un trust. Saranno emesse frazioni di Azioni (fino a due decimali).

L'Atto costitutivo di Trust dispone che le assemblee degli Azionisti di un Comparto oppure, ove appropriato, di una Serie, procedano a mezzo delibera straordinaria (che deve essere proposta e approvata come tale da una maggioranza costituita almeno dal 75% per cento del numero totale dei voti espressi a favore o contro la stessa) a: (i) autorizzare una modifica, variazione o integrazione alle disposizioni di un Atto costitutivo di Trust, (ii) autorizzare un aumento dell'importo massimo della commissione addebitata dal Gestore in relazione a uno dei Comparti, (iii) chiudere un Comparto, (iv) concedere autorizzazioni o impartire istruzioni all'Amministratore fiduciario ai fini della liquidazione di un Comparto, (v) approvare un piano di ristrutturazione e fusione con qualche altro organismo che sia un OICVM, (vi) approvare l'imposizione di un obbligo agli Azionisti o all'Amministratore fiduciario non espressamente previsto o contemplato ai sensi dell'Atto costitutivo di Trust pertinente nonché (vii) approvare qualunque questione richiesta dalla Banca centrale, dall'SFC, dalla Borsa valori irlandese, in caso di quotazione di un

Comparto o una classe di Azioni, una legge che interessi un Comparto, l'Amministratore fiduciario o il Gestore, previa approvazione dell'Amministratore fiduciario. Gli Azionisti di un Comparto possono inoltre, a mezzo delibera ordinaria (che deve essere proposta e approvata da una maggioranza costituita almeno dal 50% per cento del numero totale dei voti espressi a favore o contro la stessa), approvare qualunque questione di cui al precedente punto (vii). In caso di voto per alzata di mano, ogni Azionista del Comparto interessato presente in persona o, se persona giuridica, per il tramite di un funzionario o rappresentante, ha diritto a un voto. In caso di voto a scrutinio segreto, ogni Azionista del Comparto interessato presente in persona o rappresentato per delega ha diritto al numero di voti identico al numero di Azioni indivise della proprietà del Comparto rappresentata dalle Azioni di cui è detentore. Non si può votare per frazioni di Azioni. Qualora a suo giudizio vi sia, o possa essere, un conflitto d'interesse tra gli Azionisti detenenti classi differenti di Azioni di un Comparto, l'Amministratore fiduciario può richiedere la presentazione e l'approvazione di una delibera straordinaria ad assemblee degli Azionisti separata per ciascuna classe di Azioni.

11 Tassazione

11.1 Informazioni generali

Le informazioni fornite in questa sezione si basano sulle leggi approvate e sulla prassi corrente in Irlanda, che possono essere soggette a modifiche di contenuto e interpretazione. Non sono esaustive né costituiscono consulenza legale o fiscale. I potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti professionisti in merito alle implicazioni delle loro operazioni di sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o cessione delle azioni in base alle leggi delle giurisdizioni in cui possono essere soggetti a tassazione.

I dividendi percepiti dai Comparti su investimenti in titoli azionari irlandesi possono essere soggetti alla ritenuta fiscale irlandese sui dividendi all'aliquota standard delle imposte sul reddito (attualmente il 20%). I Comparti possono tuttavia rilasciare al soggetto pagante una dichiarazione in cui attestano di essere organismi d'investimento collettivo aventi diritto a godere dei dividendi; in tal caso, i Comparti avranno il diritto di percepire detti dividendi senza la detrazione della ritenuta fiscale irlandese sui dividendi.

I dividendi, gli interessi e le plusvalenze (eventuali) percepiti dai Comparti in relazione ai relativi investimenti (all'infuori di titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a imposte, incluse ritenute alla fonte, nei paesi in cui sono situati gli emittenti degli investimenti. I Comparti potrebbero non essere in grado di beneficiare di ritenute alla fonte ad aliquote ridotte in base ad accordi sulla doppia imposizione tra Irlanda e tali paesi. I Comparti potrebbero pertanto non essere in grado di recuperare le ritenute alla fonte subite in particolari paesi. Nel caso in cui questa posizione cambi in futuro e l'applicazione di un'aliquota inferiore comporti un rimborso per i Comparti, il valore patrimoniale netto non sarà rivalutato e il beneficio sarà attribuito proporzionalmente agli Azionisti esistenti al momento del rimborso.

11.2 Considerazioni sulla tassazione nell'Unione Europea

A giugno 2003, l'Unione Europea ha concordato le proposte per una nuova direttiva (Direttiva CE 2003/48/CE) in materia di tassazione dei redditi da risparmio. Gli Stati membri dell'Unione Europea ("Stati membri") sono tenuti a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato membro i dettagli dei pagamenti di interessi (che possono includere le distribuzioni da parte di organismi d'investimento collettivo) o altri redditi assimilabili corrisposti da un soggetto entro la propria giurisdizione a una persona fisica residente in detto altro Stato membro, fatto salvo il diritto di alcuni Stati membri di optare invece, per un periodo transitorio, per un sistema di ritenuta alla fonte in relazione a tali pagamenti. Irlanda e Regno Unito hanno, tra gli altri, optato per lo scambio di informazioni anziché per il sistema di ritenuta alla fonte. Ai sensi delle disposizioni della Direttiva, tutti gli Stati membri dell'UE erano tenuti a recepire la Direttiva nelle rispettive legislazioni nazionali entro il 1° gennaio 2005, sebbene le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative necessari per ottemperare a tale Direttiva fossero stati adottati già il 1° gennaio 2004. La Direttiva è stata recepita nella legislazione irlandese con effetto dal 1° luglio 2005.

Di conseguenza, l'Amministratore fiduciario, il Gestore, l'Agente amministrativo, l'agente per i pagamenti ovvero un'altra entità considerata "agente pagatore" ai fini della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio, possono essere tenuti a comunicare i dettagli dei pagamenti di interessi attivi sul risparmio corrisposti a investitori nei Comparti che siano persone fisiche o entità residue, all'Amministrazione fiscale e

tributaria irlandese (*Revenue Commissioners*), che a sua volta li trasmetterà allo Stato membro in cui risiede l'investitore.*

Ove l'agente pagatore sia situato nelle giurisdizioni che adottano un sistema di ritenuta alla fonte ai sensi della Direttiva, anziché lo scambio di informazioni, l'imposta può essere trattenuta dai pagamenti di interessi agli investitori.

11.3 Irlanda

Il Gestore è al corrente del fatto che, essendo i Comparti residenti in Irlanda ai fini fiscali, agli stessi e agli Azionisti si applicano le disposizioni di seguito illustrate.

11.3.1 I Comparti

I Comparti saranno considerati residenti in Irlanda ai fini fiscali se la direzione centrale e il controllo delle loro attività sono esercitati in Irlanda e gli stessi non sono considerati residenti altrove. È intenzione del Gestore condurre le attività dei Comparti in modo tale da garantire che vengano considerati Residenti irlandesi ai fini fiscali.

Ai sensi della prassi e del diritto irlandese correnti, il Gestore è consapevole che i Comparti si configurano come organismi d'investimento secondo quanto definito nella Sezione 739B della legge Taxes Act e pertanto non sono soggetti all'imposta irlandese sul reddito e sugli utili.

I Comparti potrebbero tuttavia essere soggetti a imposte ove si verificasse un "Evento imponibile". Per "Evento imponibile" si intendono distribuzioni di dividendi agli Azionisti o qualsiasi incasso, riscatto, annullamento o trasferimento di Azioni oppure attribuzione o annullamento di Azioni di un Azionista da parte dei Comparti al fine di onorare l'importo delle imposte dovute su un utile riveniente da un trasferimento. I Comparti non saranno passibili d'imposta in ordine a Eventi imponibili riferiti a un Azionista che non è Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda nel momento dell'Evento imponibile, purché sia stata rilasciata una Dichiarazione pertinente e i Comparti non siano in possesso di informazioni le quali inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto.

Una presunta alienazione di Azioni da parte di un Azionista ha luogo alla chiusura di un "periodo pertinente"; le imposte saranno definite e contabilizzate come sopra indicato. Per periodo pertinente si intende un periodo di otto anni a partire dall'acquisizione delle Azioni e ogni successivo periodo di otto anni che inizia subito dopo il periodo pertinente precedente. Si supporrà pertanto che gli Azionisti abbiano venduto e immediatamente riacquistato le proprie Azioni al valore di mercato del giorno in questione. Le eventuali trattenute fiscali sul ricavato della presunta vendita possono essere detratte dall'imponibile ultimo. Se la trattenuta effettuata è maggiore dell'imposta dovuta, gli Azionisti riceveranno il rimborso del credito inutilizzato.

Laddove il valore percentuale delle Azioni detenute da Residenti irlandesi fosse inferiore al 10% del valore totale delle Azioni di un Comparto e il Comparto avesse scelto di comunicare annualmente all'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese (*Revenue Commissioners*) determinati dettagli relativi a ogni Azionista residente irlandese, il Comparto non è tenuto a detrarre imposte e l'Azionista deve invece pagare le imposte sulla presunta alienazione mediante autoaccertamento.

* Ai fini della Direttiva europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio, un "agente pagatore" è l'operatore economico che paga interessi, ovvero provvede al pagamento di interessi, a beneficio immediato del proprietario effettivo.

11 Tassazione

segue

In assenza di una Dichiarazione pertinente, si presume che l'investitore sia Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda. Un Evento imponibile non comprende:

- qualsiasi operazione (altrimenti assimilabile a un Evento imponibile) connessa con azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto, come designato su ordinanza dell'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese (Revenue Commissioners);
- uno scambio operato da un Azionista, nel quadro di un'operazione a condizioni eque di mercato in cui l'Azionista non riceve alcun pagamento, di Azioni dei Comparti con altre Azioni degli stessi;
- uno scambio di azioni derivante da operazioni idonee di fusione o ristrutturazione (ai sensi della Sezione 739H della legge Taxes Act) dei Comparti con un altro organismo d'investimento; oppure
- un trasferimento da parte di un Azionista del diritto di godimento di un'Azione, laddove il trasferimento avvenga tra coniugi ed ex-coniugi, subordinatamente a determinate condizioni.

Ove i Comparti divenissero assoggettabili a imposta in seguito al verificarsi di un Evento imponibile, avranno il diritto di dedurre dal pagamento derivante da detto Evento imponibile un importo pari all'imposta appropriata e/o, laddove applicabile, attribuirsi o annullare il numero di Azioni detenute dall'Azionista o dal titolare effettivo delle stesse, necessario a saldare l'importo dell'imposta. Qualora non si fosse proceduto a tale detrazione, attribuzione o annullamento, l'Azionista interessato manleverà e terrà i Comparti indenni in ordine alle perdite da essi subite a causa dell'assoggettamento a imposta sorto in seguito al verificarsi di un Evento imponibile.

Si rimanda alla successiva Sezione 11.3.2 (Azionisti) che illustra le conseguenze fiscali rivenienti ai Comparti e agli Azionisti da Eventi imponibili relativi a:

- (i) Azionisti che non siano né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda; e
- (ii) Azionisti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda.

11.3.2 Azionisti

(i) Azionisti non Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda

I Comparti non sono tenuti a effettuare trattenute d'imposta a fronte di un Evento imponibile in relazione a un Azionista qualora (a) l'Azionista non sia Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda, (b) l'Azionista abbia rilasciato una Dichiarazione pertinente e (c) i Comparti non siano in possesso di informazioni le quali inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione pertinente, l'obbligo di imposta insorge al verificarsi di un Evento imponibile per il Comparto indipendentemente dal fatto che l'Azionista non sia Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda. In tal caso, l'imposta appropriata verrà detratta nel modo descritto nel successivo paragrafo (iii).

Ove un Azionista funga da Intermediario per conto di soggetti che non siano Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda, i Comparti non sono tenuti ad effettuare trattenute a fronte di un Evento imponibile, a condizione che l'Intermediario abbia reso una Dichiarazione pertinente in cui dichiara di agire per conto di detti soggetti e i Comparti non siano in possesso di

informazioni che inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto.

Gli Azionisti che non sono né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda e hanno rilasciato una Dichiarazione pertinente, in merito alla quale i Comparti non siano in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto, non sono soggetti all'imposta irlandese sui redditi rivenienti dalle loro Azioni e sugli utili realizzati all'alienazione delle stesse. Ciò nonostante, gli Azionisti persone giuridiche non Residenti irlandesi e che detengono Azioni direttamente o indirettamente mediante o per conto di una filiale o agenzia irlandese, sono soggetti all'imposta irlandese sul reddito generato dalle rispettive Azioni o sugli utili realizzati all'alienazione delle stesse.

Qualora i Comparti procedano a una detrazione d'imposta a causa della mancata presentazione della Dichiarazione pertinente da parte dell'Azionista, la legislazione irlandese prevede che l'imposta sia rimborsata solo a società soggette a pagamento delle imposte irlandesi sulle società di capitali, ad alcune persone dichiarate incapaci e in determinate altre circostanze limitate.

(ii) Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda

Salvo ove un Azionista sia un Investitore irlandese esente (come di seguito definito) e rilasci una Dichiarazione pertinente in tal senso e i Comparti non siano in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a supporre che quanto ivi contenuto non sia più sostanzialmente corretto, oppure a meno che le Azioni non siano acquistate dal Courts Service (Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria), i Comparti sono tenuti a detrarre un'imposta all'aliquota del 33% (alla data del presente Prospetto) dalle distribuzioni (ove i pagamenti siano effettuati a cadenza annuale o intervalli più frequenti) agli Azionisti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda. Analogamente, i Comparti dovranno detrarre l'imposta all'aliquota del 36% (alla data del presente Prospetto) da qualsiasi ulteriore distribuzione o utile a favore dell'Azionista (all'infuori di un Investitore irlandese esente che abbia rilasciato una Dichiarazione pertinente) derivante da un incasso, un riscatto, un annullamento o un trasferimento di Azioni da parte di un Azionista Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda. L'eventuale utile sarà calcolato come la differenza tra il valore dell'investimento dell'Azionista nel Comparto alla data dell'Evento imponibile e il costo dell'investimento calcolato secondo regole specifiche.

Esistono vari Residenti irlandesi e soggetti Abitualmente residenti in Irlanda che sono esenti dalle disposizioni del regime suddetto, una volta rese le Dichiarazioni pertinenti. Questi sono definiti Investitori irlandesi esenti. Inoltre, laddove le Azioni siano detenute dal Courts Service, i Comparti non detraggono alcuna imposta dai pagamenti corrisposti al Courts Service, il quale sarà tenuto ad applicare l'imposta sui pagamenti percepiti dai Comparti nel momento in cui tali pagamenti siano allocati ai titolari effettivi.

Gli Azionisti Residenti irlandesi che siano persone giuridiche e ricevano distribuzioni (a cadenza annuale o con frequenza maggiore) soggette a ritenuta fiscale, si considerano come percipienti un pagamento annuale assoggettabile a imposta ai sensi del Case IV dell'Allegato D della legge Taxes Act, da cui sia stata dedotta l'imposta all'aliquota standard. In generale, i suddetti non sono soggetti a ulteriore imposizione fiscale irlandese su altri pagamenti ricevuti relativamente alle rispettive partecipazioni sulle quali sia stata trattenuta un'imposta. Un Azionista Residente irlandese che sia una

11 Tassazione

segue

persona giuridica, e le cui azioni siano state depositate in riferimento a operazioni di negoziazione, è assoggettabile a imposta sul reddito o sugli utili rivenienti da tali operazioni, con una compensazione a fronte dell'imposta sulle società dovuta per le imposte eventualmente trattenute dai Comparti. In generale, gli Azionisti persone fisiche Residenti Irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda non sono soggetti a ulteriore imposizione fiscale irlandese sui redditi generati dalle loro azioni o sugli utili realizzati all'alienazione delle azioni laddove sui pagamenti ricevuti dai Comparti sia già stata trattenuta l'imposta. Se un Azionista realizza un utile sul cambio all'alienazione delle sue Azioni, può essere soggetto all'imposta sulle plusvalenze nell'esercizio fiscale in cui sono state vendute le Azioni.

Gli Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda che percepiscono distribuzioni ovvero utili su incassi, riscatti, annullamenti o trasferimenti sui quali non sia stata trattenuta alcuna imposta, sono assoggettabili alle imposte sul reddito o sulle società per l'importo di tali distribuzioni o utili.

11.3.3 Imposta di bollo

In Irlanda, non è prevista alcuna imposta di bollo sull'emissione, sul trasferimento, sul riacquisto o sul riscatto di Azioni dei Comparti. Se le domande di sottoscrizione o di riscatto delle Azioni vengono soddisfatte mediante trasferimento *in specie* di titoli irlandesi o altri beni irlandesi, in tal caso potrebbe sorgere obbligo di pagamento dell'imposta di bollo sul trasferimento di tali titoli o beni.

I Comparti non sono tenuti a pagare l'imposta di bollo irlandese sulla cessione o sul trasferimento di azioni o valori mobiliari, purché tali azioni o valori mobiliari non siano stati emessi da una società registrata in Irlanda e a condizione che la cessione o il trasferimento non si riferisca a beni immobili situati in Irlanda oppure a diritti o interessi in beni o su azioni o valori mobiliari di una società registrata in Irlanda (escluse le società che siano organismi d'investimento collettivo ai sensi della Sezione 734 della legge Taxes Act).

11.3.4 Imposta sui passaggi di proprietà effettuati a titolo di donazione o successione

L'alienazione di Azioni può essere soggetta all'imposta sui passaggi di proprietà effettuati a titolo di donazione o successione (*Capital Acquisitions Tax*). Ove i Comparti rientrino nella definizione di organismo d'investimento (ai sensi della Sezione 739B della legge Taxes Act), l'alienazione di Azioni da parte di un Azionista non è tuttavia soggetta all'Imposta sui passaggi di proprietà effettuati a titolo di donazione o successione a condizione che (a) alla data della donazione o successione il donatario o il successore non sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda, (b) alla data della cessione l'Azionista che cede le Azioni non sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda ovvero la cessione non sia soggetta alle leggi vigenti in Irlanda e (c) le Azioni siano incluse nella donazione o nella successione alla data della stessa nonché alla data di valutazione.

11.4 Definizioni associate alle imposte

Ai fini della presente sezione, alle espressioni riportate nel prosieguo si applicano le definizioni sotto specificate:

“Residente irlandese”

- in riferimento a persone fisiche, una persona residente in Irlanda ai fini fiscali;
- in riferimento a un *trust*, un *trust* residente in Irlanda ai fini fiscali;

- nel caso di una società, indica una società residente in Irlanda ai fini fiscali.

Le seguenti definizioni sono state elaborate dalle Autorità fiscali irlandesi in rapporto alla residenza di persone fisiche e giuridiche:

Residenza - Persona fisica

Le persone fisiche si considerano residenti in Irlanda durante un particolare esercizio fiscale di dodici mesi ove siano presenti in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in tale esercizio fiscale di dodici mesi; oppure (2) per un periodo di almeno 280 giorni, tenendo conto del numero di giorni trascorsi in Irlanda in tale esercizio fiscale di dodici mesi in combinazione con il numero di giorni trascorsi nel precedente esercizio fiscale di dodici mesi, a condizione che la persona fisica sia residente in Irlanda per almeno 31 giorni in ogni esercizio fiscale di dodici mesi. Per presenza in Irlanda per un giorno si intende la presenza fisica di un individuo in qualunque momento della giornata in questione).

Residenza - Trust

Un *trust* sarà generalmente Residente irlandese nello Stato laddove tutti i fiduciari siano residenti nello Stato.

Residenza - Persona giuridica

Una società la cui direzione centrale e il cui controllo siano esercitati in Irlanda risulta residente in Irlanda indipendentemente dal luogo di costituzione. Una società la cui direzione centrale e il cui controllo non siano in Irlanda, ma sia stata costituita in Irlanda, è residente in Irlanda, salvo ove essa o una delle sue aziende correlate operi in Irlanda e soddisfi una delle condizioni seguenti:

- la società sia in ultima analisi controllata da soggetti residenti in uno Stato membro UE oppure in paesi con i quali l'Irlanda abbia stipulato un trattato contro la doppia imposizione; oppure
- la società o la società correlata sia quotata in una Borsa valori riconosciuta nell'UE o in un paese aderente al trattato contro la doppia imposizione; oppure
- la società non sia considerata residente in Irlanda ai sensi di un trattato contro la doppia imposizione sottoscritto tra l'Irlanda e un altro paese.

Va rilevato che la determinazione del paese di residenza di una persona giuridica ai fini fiscali può in taluni casi essere complessa; a tale riguardo si rimandano i dichiaranti alle disposizioni di legge specifiche enunciate nella Sezione 23A della legge Taxes Act.

“Abitualmente residente in Irlanda”

La seguente definizione è stata elaborata dalle Autorità fiscali irlandesi in rapporto alla residenza abituale delle persone fisiche:

- nel caso di una persona fisica, una persona abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali;
- nel caso di un *trust*, un *trust* abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali.

L'espressione “residenza abituale”, da non confondersi con “residenza”, si riferisce alla dimora abituale di una persona e denota che tale persona risiede in un determinato luogo con un certo grado di continuità.

11 Tassazione

segue

Una persona fisica che sia stata residente in Irlanda per tre esercizi fiscali consecutivi diventa abitualmente residente a decorrere dall'inizio del quarto esercizio fiscale.

La residenza abituale irlandese acquisita dalle persone fisiche decade alla fine del terzo esercizio fiscale consecutivo di non residenza. Di conseguenza, una persona fisica che risiede e sia abitualmente residente in Irlanda nell'esercizio fiscale 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2008 e lasci l'Irlanda in tale esercizio fiscale, resterà abitualmente residente sino alla fine dell'esercizio fiscale 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011.

Il concetto di residenza abituale di un *trust* è piuttosto oscuro e connesso con la residenza fiscale dello stesso.

“Investitore irlandese esente”

- un piano pensionistico che sia un piano esente approvato ai sensi della Sezione 774 della legge Taxes Act (Legge tributaria) o un piano di rendita vitalizia o un *trust scheme* al quale si applica la Sezione 784 o 785 di tale legge;
- una società che svolge attività assicurativa nel ramo vita ai sensi della Sezione 706 della legge Taxes Act;
- un organismo d'investimento ai sensi della Sezione 739(B)(1) della legge Taxes Act;
- un organismo d'investimento speciale ai sensi della Sezione 737 della legge Taxes Act;
- un'organizzazione benefica che sia un soggetto di cui alla Sezione 739D(6)(f)(i) della legge Taxes Act;
- una società di gestione idonea ai sensi della Sezione 734(1) della legge Taxes Act;
- un fondo comune d'investimento ai sensi della Sezione 731(5)(a) della legge Taxes Act;
- un soggetto avente diritto all'esenzione dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi della Sezione 784A(2) della legge Taxes Act, nei casi in cui le Azioni siano attività di un fondo previdenziale approvato o di un fondo pensionistico minimo approvato;
- un soggetto esente dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi della Sezione 848E della legge Taxes Act, laddove le Azioni detenute siano attività di un conto speciale di incentivazione al risparmio;
- un soggetto avente diritto all'esenzione dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze in virtù della Sezione 787 della legge Taxes Act, ove le Azioni siano attività di un PRSA;
- una cooperativa di credito ai sensi della Sezione 2 della legge *Credit Union Act* del 1997;
- il *Courts Service* come contemplato nella Sezione 739(B);
- una società ammessa ai sensi della Sezione 110 della legge Taxes Act come menzionato nella sezione 739D(6)(m) della legge stessa;
- la National Pensions Reserve Fund Commission;
- la National Asset Management Agency; e
- qualsiasi altro Azionista Residente irlandese o abitualmente residente in Irlanda che sia autorizzato a detenere Azioni ai sensi delle leggi in materia fiscale o per

prassi o concessione dell'Amministrazione fiscale e tributaria irlandese (*Revenue Commissioners*) senza dare luogo ad oneri fiscali per i Comparti o recare pregiudizio alle esenzioni fiscali a essi concessi comportandone l'assoggettamento a imposte;

purché sia stata resa una Dichiarazione pertinente.

“Intermediario”

Un soggetto che:

- conduce un'attività che consiste o comprende la ricezione di pagamenti da un organismo di investimento per conto di altri soggetti; o
- detiene azioni di un organismo d'investimento per conto di altri soggetti.

“Irlanda” indica la Repubblica d'Irlanda/lo Stato irlandese.

“Dichiarazione pertinente”

La dichiarazione pertinente all'Azionista di cui all'Allegato 2B della legge Taxes Act. La Dichiarazione pertinente per gli investitori che non siano Residenti irlandesi né abitualmente residenti in Irlanda (o Intermediari operanti per tali investitori) è riportata nel Modulo di sottoscrizione relativo ai Comparti.

“Legge Taxes Act” indica la legge irlandese *Taxes Consolidation Act* del 1997 e successive modifiche.

ALLEGATO

(A) Mercati riconosciuti

- INVESCO FUNDS SERIES
- INVESCO FUNDS SERIES 1-5
- INVESCO FUNDS SERIES 6

Le borse e i mercati di seguito riportati sono Mercati riconosciuti in conformità ai requisiti della Banca centrale, la quale non pubblica un elenco di mercati approvati. A eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, o dei mercati aggiuntivi eventualmente indicati in riferimento ad A, eccettuate le sezioni B, C o D del presente Prospetto, gli investimenti si limiteranno alle borse valori e ai mercati elencati nel prosieguo. Qualunque modifica al presente Allegato sarà effettuata sotto forma di Supplemento al presente Prospetto.

- (i) Una borsa di qualsiasi Stato membro UE o in uno dei seguenti paesi aderenti all'OCSE:

Australia, Canada, Islanda, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti d'America.

- (ii) Una delle borse valori seguenti:

Argentina	Buenos Aires Stock Exchange, Cordoba Stock Exchange, La Plata Stock Exchange, Mendoza Stock Exchange, Rosario Stock Exchange.
Bangladesh	Dhaka Stock Exchange Chittagong Stock Exchange
Botswana	Botswana Stock Exchange
Brasile	Bahia-Sergipe-Alagoas Stock Exchange, Extremo Sul Stock Exchange, Porto Alegre Mina Esperito, Santo Brasilia Stock Exchange, Parana Stock Exchange, Curitiba Pernambuco e Paraiba Stock Exchange, Regional Stock Exchange, Fortaleza Rio de Janeiro Stock Exchange, Santos Stock Exchange, Sao Paulo Stock Exchange.
Cile	Santiago Stock Exchange, Valparaiso Stock Exchange.
Cina	Shanghai Stock Exchange Shenzhen Stock Exchange
Colombia	Bogota Stock Exchange Medellin Stock Exchange
Croazia	Zagreb Stock Exchange
Egitto	Cairo Stock Exchange, Alexandria Stock Exchange.
Ghana	Ghana Stock Exchange
Hong Kong	Hong Kong Stock Exchange
India	The National Stock Exchange of India Limited Madras Stock Exchange Delhi Stock Exchange, Ahmedabad Stock Exchange, Bangalore Stock Exchange, Cochin Stock Exchange, Gauhari Stock Exchange, Magadh Stock Exchange, The Stock Exchange Mumbai, Pune Stock Exchange, Hyderabad Stock Exchange, Uttar Pradesh Stock Exchange, Calcutta Stock Exchange
Indonesia	Jakarta Stock Exchange Surabaya Stock Exchange
Israele	Tel Aviv Stock Exchange
Giordania	Amman Stock Exchange
Kenya	Nairobi Stock Exchange
Libano	Beirut Stock Exchange
Malaysia	Kuala Lumpur Stock Exchange
Mauritius	Stock Exchange of Mauritius

Messico	Mexico Stock Exchange
Marocco	Casablanca Stock Exchange
Namibia	Namibian Stock Exchange
Pakistan	Karachi Stock Exchange(Guarantee) Ltd, Lahore Stock Exchange Islamabad Stock Exchange
Perù	Lima Stock Exchange
Filippine	Philippines Stock Exchange
Singapore	Singapore Exchange Limited
Sud Africa	Johannesburg Stock Exchange
Corea del Sud	Korea Stock Exchange
Sri Lanka	Colombo Stock Exchange
Taiwan	Taiwan Stock Exchange Corporation
Thailandia	Stock Exchange of Thailand, Bangkok
Turchia	Istanbul Stock Exchange
Emirati Arabi	Abu Dhabi Exchange, Dubai International Financial Exchange, Dubai Financial Markets
Uruguay	Montevideo Stock Exchange
Venezuela	Caracas Stock Exchange Maracaibo Stock Exchange
Vietnam	Vietnam Stock Exchange
Zambia	Lusaka Stock Exchange

- (iii) I seguenti mercati:

- il mercato organizzato dall'International Capital Market Association;
- il mercato condotto da "istituti quotati del mercato monetario " descritti nella pubblicazione della Financial Services Authority intitolata "The regulation of the wholesale cash and OTC derivatives markets: "The Grey Paper";
- (a) il NASDAQ negli Stati Uniti, (b) il mercato dei titoli di Stato americani condotto da operatori di mercato primari disciplinati dalla Federal Reserve Bank of New York; (c) il mercato over-the-counter statunitense condotto da operatori di mercato primari e secondari disciplinati dalla Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers, nonché condotto da istituti bancari disciplinati dall'US Controller of Currency, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation;
- (a) il NASDAQ Japan, (b) il mercato over-the-counter giapponese disciplinato dalla Securities Dealers Association nipponica, e (c) il mercato MOTHERS (Market of the High-Growth and Emerging Stocks);
- i mercati finanziari alternativi del Regno Unito disciplinati e organizzati dal London Stock Exchange;
- il mercato GEM (Growth Enterprise Market) di Hong Kong;
- il TAISDAQ;
- il mercato SESDAQ (Stock Exchange of Singapore Dealing and Automated Quotation) di Singapore;

ALLEGATO

segue

- il mercato TIGER (Taiwan Innovative Growing Entrepreneurs Exchange) di Taiwan;
 - il mercato KOSDAQ (Korean Securities Dealers Automated Quotation) coreano
- (iv) I mercati degli Strumenti finanziari derivati. La Chicago Mercantile Exchange e tutte le altre borse valori e mercati, inclusi *board of trade* o entità simili, ovvero sistemi di quotazione elettronica, che siano borse e mercati regolamentati, operanti regolarmente, riconosciuti e aperti al pubblico nonché in uno Stato membro dell'UE o del SEE (ossia Stati membri UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

(B) ALTRI MERCATI RICONOSCIUTI - INVESCO FUNDS SERIES

Oltre ai Mercati elencati nella precedente sezione A, un Comparto di Invesco Fund Series può investire nei mercati di seguito elencati.

- (i) Una delle borse valori seguenti:

Bermuda	Bermuda Stock Exchange
India	Ludhiana Stock Exchange
Kuwait	Kuwait Stock Exchange

(C) Altri mercati riconosciuti - Invesco FundS Series 1-5

Oltre ai Mercati elencati nella precedente sezione A, un Comparto di Invesco Fund Series 1-5 può investire nei mercati di seguito elencati.

- (i) Una delle borse valori seguenti:

Argentina	Mercado Abierto Electronico
Bahrain	Bahrain Stock Exchange
Bermuda	Bermuda Stock Exchange,
Brasile	Bolsa de Mercadorias e Futuros
India	Ludhiana Stock Exchange
Kazakhstan	Central Asian Stock Exchange, Kazakhstan Stock Exchange
Kuwait	Kuwait Stock Exchange
Oman	Oman Stock Exchange
Qatar	Doha Securities Market
Russia	Moscow Interbank Currency Exchange
	RTS Stock Exchange
Tunisia	Bourse de Valeurs Mobiliers de Tunis
Ucraina	PFTS Stock Exchange
	Ukrainian Stock Exchange
Uruguay	Bolsa Electronica de Valores

- (ii) I mercati degli Strumenti finanziari derivati Mexican Derivatives Exchange.

South African Futures Exchange.

Invesco Funds Series

Invesco Funds Series 1-5

Invesco Funds Series 6

Prospetto - Appendice A

20 maggio 2013

Obiettivi e politiche d'investimento

Comparti azionari globali	57
Invesco Global Small Cap Equity Fund	57
Invesco Emerging Markets Equity Fund	Error! Bookmark not defined.
Invesco Global Select Equity Fund	Error! Bookmark not defined.
Comparti azionari - Europa	60
Invesco Continental European Equity Fund	60
Invesco Continental European Small Cap Equity Fund	Error! Bookmark not defined.
Comparti azionari - Giappone	63
Invesco Japanese Equity Core Fund	63
Invesco Japanese Equity Fund	Error! Bookmark not defined.
Comparti azionari - Asia	66
Invesco Asian Equity Fund	66
Invesco ASEAN Equity Fund	68
Invesco Pacific Equity Fund	Error! Bookmark not defined.
Invesco Korean Equity Fund	Error! Bookmark not defined.
Invesco PRC Equity Fund	Error! Bookmark not defined.
Comparti azionari - Regno Unito	74
Invesco UK Equity Fund	74
Comparti tematici	75
Invesco Global Real Estate Securities Fund	75
Invesco Global Health Care Fund	77
Invesco Global Technology Fund	78
Comparti obbligazionari	79
Invesco Bond Fund	79
Invesco Emerging Markets Bond Fund	81
Invesco Global High Income Fund	83
Invesco Sterling Bond Fund	85
Invesco Gilt Fund	86

Il presente documento costituisce l'Appendice A del Prospetto datato 20 maggio 2013 e dovrebbe essere letto unitamente allo stesso. Chiunque desideri una copia del Prospetto, potrà riceverla immediatamente facendone richiesta alla sede locale Invesco.

Glossario dei termini comunemente utilizzati

Distribuzioni:

Le Azioni B saranno soggette a una commissione di distribuzione dell'1,00%, calcolata giornalmente sulla base del valore patrimoniale netto di tali Azioni del Comparto pertinente in ogni Giorno lavorativo, in ogni caso maggiorata dell'IVA eventualmente applicabile.

Per maggiori informazioni su commissioni e spese, si rimanda alle Sezioni 4.1 (Tipi di Azioni), 4.2 (Commissioni per gli investitori) e 9.3 (Commissioni e spese delle Serie) del Prospetto.

- **Distribuzioni annuali:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni annuali sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di gennaio (per Comparti di Invesco Funds Series) o di novembre (per Comparti di Invesco Funds Series 1-5). Per le distribuzioni annuali effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di gennaio, i pagamenti saranno effettuati il 21 febbraio. Per le distribuzioni annuali effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di novembre, i pagamenti saranno effettuati il 21 gennaio. Qualora tali giorni non cadano in un Giorno lavorativo, i pagamenti saranno effettuati il Giorno lavorativo successivo.
- **Distribuzioni semestrali:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni semestrali sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di maggio e novembre. I pagamenti saranno effettuati il 21 del mese successivo alla data di distribuzione oppure, qualora tale giorno non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo successivo.
- **Distribuzioni trimestrali:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni trimestrali sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre. I pagamenti saranno effettuati il 21 del mese successivo alla data di distribuzione oppure, qualora tale giorno non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo successivo.
- **Distribuzioni mensili:** Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, le distribuzioni mensili sono effettuate l'ultimo Giorno lavorativo di ogni mese. I pagamenti saranno effettuati il 21 del mese successivo alla data di distribuzione oppure, qualora tale giorno non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo successivo.

Obiettivi e politiche di investimento:

- Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto per un Comparto, il termine "**principalmente**" utilizzato negli obiettivi e politiche d'investimento di un Comparto va interpretato come riferito ad almeno il 70% delle attività totali del Comparto interessato (senza tener conto delle attività liquide accessorie).

Profilo dell'Investitore tipico

- Le informazioni contenute nella sezione "Profilo dell'Investitore tipico" di ogni Comparto nell'Appendice A sono fornite a puro titolo di riferimento. Prima di qualunque decisione in materia di investimento, gli investitori devono valutare la propria situazione specifica inclusi, in via non limitativa, il proprio livello di propensione al rischio, situazione finanziaria e i propri obiettivi di investimento. In caso di dubbi in merito a queste informazioni, consultare il proprio intermediario, direttore di banca, legale, commercialista o altro consulente finanziario.

Comparti azionari

GLOBALI

Invesco Global Small Cap Equity Fund

Data di lancio

05.11.1996

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine tramite un portafoglio di investimenti in titoli internazionali. Il Consulente per gli investimenti intende investire principalmente in azioni e titoli legati ad azioni emessi da società di piccole dimensioni quotate nelle borse valori di tutto il mondo. Nel perseguire questo obiettivo, il Consulente per gli investimenti può inserire altri investimenti ritenuti appropriati, tra i quali azioni e titoli legati ad azioni di grandi società, quote di organismi d'investimento collettivo, warrant e altri investimenti consentiti dalle restrizioni agli investimenti. Non oltre il 10% del valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in warrant.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Questo Comparto può investire in mercati emergenti; si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulle relative Avvertenze sui rischi riportate nel Prospetto. **Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.**

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 – 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI World Small Cap.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.

30 Finsbury Square

Londra EC2A 1AG

Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (Capital-HK\$)	HKD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

segue

GLOBALI

Invesco Emerging Markets Equity Fund

Data di lancio

02.09.1992

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società dei mercati emergenti. Ai fini del Comparto, il Gestore ha definito i mercati emergenti come tutti i paesi del mondo all'infuori dei paesi dell'Europa occidentale (ad eccezione di Grecia e Turchia), USA, Canada, Giappone, Australia e Nuova Zelanda. Il Gestore può effettuare investimenti a Hong Kong in considerazione del suo legame indissolubile con la Cina continentale e del suo influsso sulla crescita di questo paese. Il Gestore cercherà di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in titoli azionari o legati ad azioni quotati. L'esposizione può essere parzialmente ottenuta investendo indirettamente in titoli negoziati in altri mercati.

Il Comparto può investire nei titoli di fondi d'investimento che offrono accesso a determinati mercati in cui vigono attualmente restrizioni all'investimento estero, ovvero in cui il Gestore ritenga che tali fondi offrono altre opportunità d'investimento.

Almeno il 70% delle attività totali del Comparto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) sarà investito in titoli azionari o legati ad azioni quotati con sede legale in un paese emergente o che, pur avendo sede legale in un paese non emergente, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in paesi emergenti, oppure in società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale in paesi emergenti.

Fino al 30% delle attività totali del Comparto potrà essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, azioni e titoli legati ad azioni di società non rispondenti ai requisiti sopra indicati, ma destinate a beneficiare delle proprie operazioni in paesi emergenti o in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti in paesi emergenti.

La diversificazione del rischio tra vari mercati e società sarà di primaria importanza.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Per gli "Investimenti nei mercati in via di sviluppo" si rimanda alle relative Avvertenze sui rischi riportate nel Prospetto.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a proteggere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI Emerging Markets.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited

30 Finsbury Square

Londra EC2A 1AG

Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

segue

GLOBALI

Invesco Global Select Equity Fund

Data di lancio

12.04.2001

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in titoli internazionali. Il Gestore investirà prevalentemente in azioni di società quotate sui mercati azionari mondiali, ma anche in altre attività a suo giudizio idonee.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Il volume degli scambi su alcuni dei mercati tramite i quali il Comparto può investire potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei principali mercati azionari mondiali; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il livello di liquidità può inoltre essere inferiore e la volatilità dei prezzi superiore rispetto a quelli dei mercati principali a causa di un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e volumi di negoziazione su un numero esiguo di società. Numerosi mercati emergenti sono in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto a molte delle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate da o su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i Comparti.

Poiché questo Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate a subdepositari, in circostanze in cui l'uso degli stessi sia necessario, possono essere esposte al rischio e l'Amministratore fiduciario non avrà alcuna responsabilità. In tali casi l'Amministratore fiduciario ha l'obbligo di esercitare cura e diligenza nella selezione di un subdepositario allo scopo di assicurare che esso abbia e mantenga l'esperienza, la competenza e la posizione finanziaria appropriate all'espletamento delle responsabilità richieste. In simili circostanze, l'Amministratore fiduciario deve mantenere un adeguato livello di supervisione e svolgere di volta in volta le indagini appropriate mirate a verificare che l'agente continui ad adempiere ai propri obblighi con competenza.

Profilo dell'investitore tipico

Questo Comparto è adatto per gli investitori che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello almeno moderato di volatilità del valore dei propri investimenti. Gli investitori sono di norma alla ricerca di fondi di obbligazioni societarie/ad alto rendimento o di fondi azionari tradizionali che investono nei mercati sviluppati (Regno Unito, Stati Uniti, Europa, Giappone).

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli

investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI World.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.

30 Finsbury Square

Londra

EC2A 1AG

Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,25%
		e	Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

EUROPA

Invesco Continental European Equity Fund

Data di lancio
12.04.2001

Valuta base
EUR

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in titoli di società dell'Europa continentale. Almeno il 70% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) sarà investito in titoli azionari emessi da (i) società con sede legale in un paese dell'Europa continentale, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori dell'Europa continentale, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale regione, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in controllate con sede legale in paesi dell'Europa continentale. Fino al 30% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) può essere investito in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) emessi dalle summenzionate società o in titoli azionari o di debito di società che svolgono la propria attività nell'Europa continentale senza soddisfare i requisiti di cui sopra. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati riconosciuti.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Il volume degli scambi su alcuni dei mercati tramite i quali il Comparto può investire potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei principali mercati azionari mondiali; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il livello di liquidità può inoltre essere inferiore e la volatilità dei prezzi superiore rispetto a quelli dei mercati principali a causa di un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e volumi di negoziazione su un numero esiguo di società. Numerosi mercati emergenti sono in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto a molte delle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate da o su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i Comparti.

Poiché questo Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate a subdepositori, in circostanze in cui l'uso degli stessi sia necessario, possono essere esposte al rischio e l'Amministratore fiduciario non avrà alcuna responsabilità. In tali casi l'Amministratore fiduciario ha l'obbligo di esercitare cura e diligenza nella selezione di un subdepositario allo scopo di assicurare che esso abbia e mantenga l'esperienza, la competenza e la posizione finanziaria appropriate all'espletamento delle responsabilità richieste. In simili circostanze, l'Amministratore fiduciario deve mantenere un adeguato livello di supervisione e svolgere di volta in volta le indagini appropriate mirate a verificare che l'agente continui ad adempiere ai propri obblighi con competenza.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto per gli investitori che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello almeno moderato di volatilità del valore dei propri investimenti. Gli investitori sono di norma alla ricerca di fondi di obbligazioni societarie/ad alto rendimento o di fondi azionari tradizionali che investono nei mercati sviluppati (Regno Unito, Stati Uniti, Europa, Giappone).

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'FTSE Western Europe ex. UK.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Comparti azionari

segue

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	EUR	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
C	EUR	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,25%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	N/A
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

segue

EUROPA

Invesco Continental European Small Cap Equity Fund

Data di lancio

13.01.1993

Valuta base

USD*

*A decorrere dal 31 maggio 2013, la valuta base del Comparto sarà l'euro (EUR).

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società europee di piccole dimensioni, Regno Unito escluso. Il Consulente per gli investimenti cercherà di raggiungere questo obiettivo investendo principalmente in azioni e titoli legati ad azioni quotati di società di piccole dimensioni dei mercati europei (compresi warrant e titoli convertibili, fermo restando che non oltre il 10% del valore patrimoniale netto del Comparto può essere investito in warrant). L'Europa comprende i paesi dell'Unione Europea, Svizzera, Scandinavia, Bulgaria, Romania, Croazia, Turchia e la Comunità degli Stati Indipendenti.

Restrizioni specifiche

Fino a quando la Comunità degli Stati Indipendenti non disporrà di una borsa riconosciuta o mercati riconosciuti, il Comparto potrà investirvi soltanto fino al 10% delle attività.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 – 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'HSBC Smaller Europe ex UK.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 5% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto

questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	2,00% 0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	2,00% 0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	1,50% 0,30%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

GIAPPONE

Invesco Japanese Equity Core Fund

Data di lancio
12.04.2001

Valuta base
JPY

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in Giappone. Il Gestore investirà prevalentemente in azioni di società di diritto giapponese, sebbene possa investire anche in azioni di società, costituite in altre giurisdizioni e che ricavino utili o abbiano interessi sostanziali in Giappone, a suo giudizio idonee. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su mercati riconosciuti.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto per gli investitori che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello almeno moderato di volatilità del valore dei propri investimenti. Gli investitori sono di norma alla ricerca di fondi di obbligazioni societarie/ad alto rendimento o di fondi azionari tradizionali che investono nei mercati sviluppati (Regno Unito, Stati Uniti, Europa, Giappone).

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Japan TOPIX.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (Capital)	USD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (Capital-JPY)	JPY	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (Capital-EUR)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (USD Hgd)	USD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (GBP Hgd)	GBP	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
C (USD Hgd)	USD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

Comparti azionari

segue

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
C (GBP Hgd)	GBP	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C (Capital-JPY)	JPY	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,25%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

segue

GIAPPONE

Invesco Japanese Equity Fund

Data di lancio

13.01.1993

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo nei titoli di società giapponesi. Almeno il 70% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) sarà investito in azioni o titoli legati ad azioni di (i) società con sede legale in Giappone, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori del Giappone, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale paese, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale in Giappone.

Fino al 30% delle attività totali del Comparto può essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti del mercato monetario, azioni e strumenti legati ad azioni emessi da società o altri organismi non rispondenti ai requisiti sopra indicati, oppure in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti giapponesi.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto per gli investitori che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello almeno moderato di volatilità del valore dei propri investimenti. Gli investitori sono di norma alla ricerca di obbligazioni societarie/ad alto rendimento o di fondi azionari tradizionali che investono nei mercati sviluppati (globali, Regno Unito, Stati Uniti, Europa, Giappone).

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI Japan.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management (Japan) Limited
Roppongi Hills Mori Tower 14F
PO Box 115
10-1 Roppongi 6-Chome
Minato-ku
Tokyo 106-6114
Giappone

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

ASIA

Invesco Asian Equity Fund

Data di lancio

12.04.2001

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in titoli di società asiatiche. Il Gestore investirà prevalentemente in azioni di società quotate sui mercati azionari asiatici. Almeno il 70% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) sarà investito in titoli azionari emessi da (i) società con sede legale in un paese asiatico, (ii) società che, pur essendo state costituite al di fuori dell'Asia, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale regione, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in controllate con sede legale in paesi asiatici. Fino al 30% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) può essere investito in titoli di debito emessi dalle summenzionate società o in titoli azionari o di debito di società costituite in qualsiasi paese e che svolgano la propria attività nella regione asiatica senza soddisfare i requisiti di cui sopra. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati riconosciuti. Ai fini della presente politica d'investimento, i riferimenti ad "Asia" o "asiatico" non comprendono il Giappone, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Il volume degli scambi su alcuni dei mercati tramite i quali il Comparto può investire potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei principali mercati azionari mondiali; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Il livello di liquidità può inoltre essere inferiore e la volatilità dei prezzi superiore rispetto a quelli dei mercati principali a causa di un alto grado di concentrazione della capitalizzazione di mercato e volumi di negoziazione su un numero esiguo di società. Numerosi mercati emergenti sono in fase di crescita rapida e meno regolamentati rispetto a molte delle principali borse mondiali. Di conseguenza è probabile che le informazioni disponibili per il pubblico riguardo alle società quotate su questi mercati siano minori di quelle regolarmente pubblicate da o su società quotate su altri mercati. Inoltre, nei mercati emergenti le pratiche di mercato in materia di regolamento delle operazioni mobiliari e di custodia delle attività possono comportare un incremento dei rischi per i Comparti.

Poiché questo Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate a subdepositari, in circostanze in cui l'uso degli stessi sia necessario, possono essere esposte al rischio e l'Amministratore fiduciario non avrà alcuna responsabilità. In tali casi l'Amministratore fiduciario ha l'obbligo di esercitare cura e diligenza nella selezione di un subdepositario allo scopo di assicurare che esso abbia e mantenga l'esperienza, la competenza e la posizione finanziaria appropriate all'espletamento delle responsabilità richieste. In simili circostanze, l'Amministratore fiduciario deve mantenere un adeguato livello di supervisione e svolgere di volta in volta le

indagini appropriate mirate a verificare che l'agente continui ad adempiere ai propri obblighi con competenza.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a proteggere il valore del capitale e beneficiare del reddito corrente su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI AC Asia ex Japan.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Comparti azionari

segue

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C (Capital – USD)**	USD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,25%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	N/A
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%

*Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

**Questa classe di Azioni C (Capital-USD) sarà lanciata il 19 giugno 2013 o intorno a tale data ovvero altra data eventualmente determinata dal Gestore, a sua assoluta discrezione. Il prezzo di offerta iniziale di questa classe di Azioni sarà USD 10.

Comparti azionari

segue

ASIA

Invesco ASEAN Equity Fund

Data di lancio

02.09.1992

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo nei paesi ASEAN. Ai fini dell'investimento, il Gestore ha definito i paesi ASEAN come i paesi membri dell'Associazione delle nazioni dell'Asia sud-orientale, attualmente composta da Singapore, Malesia, Thailandia, Indonesia, Brunei, Filippine, Vietnam, Cambogia, Laos e Myanmar. Il Gestore intende investire in alcuni o in tutti i summenzionati paesi. L'investimento sarà concentrato sull'asset allocation geografica, senza porre alcun limite alla proporzione che il Comparto potrà investire in qualsiasi paese. Di conseguenza, le proporzioni tra i paesi in termini di investimento varieranno di volta in volta. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo prevalentemente in titoli azionari o legati ad azioni quotati (compresi warrant e titoli convertibili, fermo restando che non oltre il 10% del valore patrimoniale netto del Comparto può essere investito in warrant) di società operanti nei paesi ASEAN o che sono destinate a beneficiare delle proprie operazioni in, e di legami commerciali con, tali paesi.

Restrizioni specifiche

Fino a quando il Brunei non avrà una borsa riconosciuta o un mercato riconosciuto, il Comparto potrà investirevi soltanto fino al 10% delle attività. L'investimento in Brunei, Laos e Myanmar avverrà tramite Certificati di deposito globali (Global Depository Receipts, GDR) e Certificati di deposito americani (American Depository Receipts, ADR). Nel caso della Cambogia, l'investimento al momento non sarà effettuato direttamente nei mercati locali, ma potrà essere assunta un'esposizione tramite GDR e ADR e organismi d'investimento collettivo che investono in Cambogia. Tale investimento è soggetto ai limiti specificati nella sezione "Restrizioni agli investimenti". GDR e ADR sono certificati negoziabili in forma nominativa emessi da banche, in cui la banca emittente certifica di avere ricevuto in deposito un determinato quantitativo di Azioni e di agire in qualità di banca depositaria di tali Azioni. I GDR sono emessi a livello internazionale tramite collegamenti tra le varie stanze di compensazione negli Stati Uniti e in Europa. Gli ADR sono emessi e negoziati su diverse borse valori statunitensi, in particolare sulla Borsa valori di New York (NYSE) e sul NASDAQ.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI South East Asia.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Hong Kong Limited.

41/F

Citibank Tower

3 Garden Road

Central

Hong Kong

Caratteristiche delle Classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (Capital-HK\$)	HKD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

Comparti azionari

segue

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

segue

ASIA

Invesco Pacific Equity Fund

Data di lancio

02.09.1992

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo di questo Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società di tutti i paesi asiatici, con particolare enfasi su quelle con sede nella regione Asia-Pacifico. Ai fini del Comparto, il Gestore ha definito la regione Asia-Pacifico come l'Asia sud-orientale (comprese Singapore, Malesia, Tailandia, Indonesia e Filippine), Asia orientale (compresi Taiwan, Corea del Sud e Corea del Nord, Hong Kong e Giappone), Cina, Australia e Nuova Zelanda. Almeno il 70% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) sarà investito in titoli azionari o legati ad azioni quotati di (i) società con sede legale nella regione Asia-Pacifico, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori della regione Asia-Pacifico, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale regione, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale nella regione Asia-Pacifico.

Fino al 30% delle attività totali del Comparto potrà essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, azioni e titoli legati ad azioni di società non rispondenti ai requisiti sopra indicati, ma destinate a beneficiare dei propri legami commerciali con paesi asiatici all'infuori della regione Asia-Pacifico o titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti nella regione asiatica.

L'esposizione del Comparto ai vari mercati della regione varierà di volta in volta in funzione dell'opinione del Gestore sulle condizioni e prospettive prevalenti di tali mercati.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI AC Pacific.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di

leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	N/A
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

segue

ASIA

Invesco Korean Equity Fund

Data di lancio

05.11.1996

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo direttamente o indirettamente in titoli di società coreane o altri organismi o controllate di società coreane e in titoli quotati o negoziati sui mercati mobiliari coreani.

Il Gestore cercherà di raggiungere questo obiettivo investendo principalmente in azioni o titoli legati ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili, fermo restando che non oltre il 10% del valore patrimoniale netto del Comparto può essere investito in warrant).

Il Comparto può investire nei titoli di fondi d'investimento che offrono accesso a determinati mercati in cui vigono attualmente restrizioni all'investimento estero, ovvero in cui il Gestore ritenga che tali fondi offrono altre opportunità d'investimento.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Korea SE Composite (KOSPI).

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero

effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Hong Kong Limited.

41/F

Citibank Tower

3 Garden Road

Central

Hong Kong

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (Capital-HK\$)	HKD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

segue

ASIA

Invesco PRC Equity Fund

Data di lancio

26.10.1995

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in valori mobiliari di società aventi un'esposizione sostanziale alla Cina continentale.

Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo almeno il 70% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) in azioni o valori mobiliari legati ad azioni di tali società. Per società aventi un'esposizione sostanziale alla Cina continentale si intendono le seguenti: (i) società con sede legale nella Repubblica Popolare Cinese, (ii) società che, pur avendo sede legale al di fuori della Repubblica Popolare Cinese, svolgano le loro attività commerciali prevalentemente in tale paese, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in società con sede legale nella Repubblica Popolare Cinese.

Fino al 30% delle attività totali del Comparto potrà essere investito complessivamente in disponibilità liquide e mezzi equivalenti, azioni e titoli legati ad azioni emessi da società o altri organismi non rispondenti ai requisiti sopra indicati, oppure in titoli di debito (comprese obbligazioni convertibili) di emittenti della Repubblica Popolare Cinese.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Gli investimenti del Comparto possono essere ritenuti di natura speculativa, ossia investimenti in settori che implicano un grado di rischio superiore alla norma e i cui valori di mercato hanno presentato e potrebbero verosimilmente presentare una volatilità superiore alla media.

La Cina ha avviato un processo di adozione dei principi contabili, di revisione contabile e di informativa finanziaria internazionali. Molte società cinesi ancora non seguono tali principi di rendicontazione e sussistono considerevoli differenze tra le prassi contabili e relative all'informativa in Cina, come ad esempio nell'area della valutazione di immobili e altre attività (in particolare magazzino, investimenti e accantonamenti ai fondi svalutazione e rischi su crediti), contabilità relativa ad ammortamenti, consolidamenti, fiscalità differita e sopravvenienze, nonché del trattamento di differenze di cambio. Gli investitori potrebbero ricevere meno informazioni, le quali potrebbero non essere aggiornate.

Il governo centrale della Cina è socialista e, sebbene attualmente prevalga un atteggiamento liberale nei confronti degli investimenti esteri e del capitalismo, un ritorno alla linea dura del comunismo e misure contrarie agli investimenti esteri restano una possibilità. Gli elementi riformisti che al momento dominano la scena politica cinese restano ideologicamente socialisti e fattori politici potrebbero avere un peso maggiore rispetto alle politiche economiche e alla promozione di investimenti esteri. Il valore delle attività del Comparto può essere influenzato da incertezze quali cambiamenti delle politiche governative, regime fiscale, restrizioni al rimpatrio di valute e altri sviluppi politici nelle leggi o nei regolamenti della Cina e di altri paesi in cui il Comparto può investire e, in particolare, da variazioni della legislazione riguardante il livello di proprietà estera nelle società di tali paesi.

La Cina ha introdotto soltanto di recente la legge sulle società consolidate e alcune questioni fonte di preoccupazione per gli investitori stranieri (ad esempio insolvenza, responsabilità di amministratori e negligenza o frode) non sono adeguatamente affrontate ovvero sono coperte soltanto da alcune leggi e regolamenti nazionali e locali. Si rimanda alle Avvertenze sui rischi relative ai comparti dei mercati emergenti riportate nel Prospetto.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 – 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI China 10/40.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Hong Kong Limited.

41/F

Citibank Tower

3 Garden Road

Central

Comparti azionari

segue

Hong Kong

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (Capital-HK\$)	HKD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C (Capital-HK\$)	HKD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	N/A
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti azionari

REGNO UNITO

Invesco UK Equity Fund

Data di lancio
12.04.2001

Valuta base
GBP

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale investendo in titoli di società del Regno Unito. Il Gestore investirà almeno il 70% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) in titoli azionari emessi da (i) società con sede legale nel Regno Unito, (ii) società e altri organismi che, pur essendo ubicati al di fuori del Regno Unito, svolgono le loro attività commerciali prevalentemente in tale paese, oppure (iii) società holding, le cui partecipazioni siano investite prevalentemente in controllate con sede legale nel Regno Unito. Fino al 30% delle attività totali del Comparto (al netto delle attività liquide accessorie) può essere investito in titoli azionari o di debito emessi da società che svolgono la propria attività nel Regno Unito senza soddisfare i requisiti di cui sopra. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati riconosciuti.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto per gli investitori che mirano a conseguire l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello almeno moderato di volatilità del valore dei propri investimenti. Gli investitori sono di norma alla ricerca di fondi di obbligazioni societarie/ad alto rendimento o di fondi azionari tradizionali che investono nei mercati sviluppati (Regno Unito, Stati Uniti, Europa, Giappone).

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'FTSE All Share.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	GBP	Distribuzione annuale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	1,50% 0,40%
C	GBP	Distribuzione annuale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	1,00% 0,30%
E	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	2,25% 0,40%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	N/A 0,20%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti tematici

Invesco Global Real Estate Securities Fund

Data di lancio

11.08.2005

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine e offrire agli investitori reddito corrente a un livello compatibile con l'obiettivo di lungo termine del Comparto, investendo in un portafoglio diversificato di azioni e titoli di debito globali emessi da società e altri organismi che ricavano i loro utili da attività legate al settore immobiliare. Il Comparto investirà su base globale e si prevede che effettuerà la maggior parte dei suoi investimenti in Nord America, Europa e Asia. Il Comparto investirà almeno il 70% delle attività totali (al netto delle attività liquide accessorie) in:

- (a) titoli azionari, comprese le azioni ordinarie e privilegiate, emessi da organismi immobiliari, quotati o negoziati su Mercati riconosciuti e titoli azionari emessi da fondi comuni d'investimento immobiliare ("REIT") statunitensi quotati o negoziati su Mercati riconosciuti. Ai fini del presente paragrafo, per "organismi immobiliari" si intendono società o altri organismi che ricavano la parte preponderante dei loro utili da attività legate al settore immobiliare. I REIT in cui investirà il Comparto sono società quotate in borsa o fondi d'investimento che investono nel mercato immobiliare, principalmente in immobili commerciali negli Stati Uniti.
- (b) titoli di debito a tasso fisso e/o variabile emessi da società e altri organismi quotati o negoziati su Mercati riconosciuti e aventi un rating BBB o superiore assegnato da Moody's Investor Services, Standard & Poor's o altra agenzia di rating riconosciuta e che abbiano un'esposizione sottostante a ipoteche o strumenti analoghi o che siano garantiti da ipoteche o strumenti analoghi.
- (c) fondi negoziati in borsa (ETF) domiciliati negli Stati Uniti e registrati ai sensi della legge statunitense sulle società d'investimento (U.S. Investment Company Act) del 1940 o autorizzati come organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva del Consiglio del 20 dicembre 1985 (85/611/CEE) concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come modificata dalla Direttiva del Consiglio del 22 marzo 1988 (88/220/CEE), Direttiva n. XX (95/26/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 1995 e Direttiva n. XX (2001/108/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 gennaio 2002 e che investano nei titoli descritti nel precedente punto (a).

Il Comparto può investire fino al 30% delle attività totali (al netto delle attività liquide accessorie) in:

- (a) titoli di debito o azionari non rispondenti ai requisiti dei precedenti punti (a) e (b), ma emessi da società e altri organismi che abbiano una sostanziale esposizione al mercato immobiliare e che siano quotati o negoziati su Mercati riconosciuti;
- (b) titoli di Stato quotati o negoziati su Mercati riconosciuti, aventi un rating AAA o superiore assegnato da Moody's Investor Services, Standard & Poor's o altra agenzia di rating riconosciuta;

- (c) titoli ad alto rendimento quotati o negoziati su Mercati riconosciuti, ossia titoli di debito non investment grade che generalmente comprendono titoli di debito societario altrimenti noti come "titoli spazzatura". Il Comparto non investirà tuttavia oltre il 10% del patrimonio netto totale in tali titoli di debito non investment grade.

Il Comparto può inoltre detenere in qualsiasi momento fino al 20% del patrimonio netto totale in attività liquide.

Ulteriore avvertenza

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che, poiché il Comparto investe direttamente in REIT, la politica di distribuzione o il pagamento di dividendi al livello del Comparto possono non essere rappresentativi della politica di distribuzione o del pagamento di dividendi del REIT sottostante. Si informano inoltre gli investitori di Hong Kong che il REIT sottostante interessato potrebbe non essere necessariamente autorizzato dalla SFC a Hong Kong.

Il Comparto non investe direttamente nel settore immobiliare. È autorizzato ai sensi del Codice della SFC sui Fondi comuni di investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) e non ai sensi del Codice della SFC sui Fondi di investimento immobiliare (Code on Real Estate Investment Trusts). L'autorizzazione della SFC non costituisce una approvazione o raccomandazione ufficiale.

Considerazioni speciali relative all'investimento

La possibilità di negoziare REIT sul mercato secondario può essere più ridotta rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REIT sulle principali borse valori statunitensi è mediamente inferiore a quella del tipico titolo compreso nell'Indice S&P 500.

Profilo dell'investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'FTSE EPRA/NAREIT Developed.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto non ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 20% del NAV del Comparto.

Comparti tematici

segue

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1166 Avenue of the Americas
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,30%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,30%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
A (STG)	GBP	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,30%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
C	USD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	0,80%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	0,80%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
E	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	2,25%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	N/A
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti tematici

segue

Invesco Global Health Care Fund

Data di lancio

03.03.1994

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società operanti nel settore della salute di tutto il mondo. Il Gestore investirà principalmente in quattro aree diverse del mercato della salute, ossia prodotti farmaceutici, biotecnologia, servizi sanitari e tecnologia e forniture mediche.

Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo principalmente in azioni o titoli legati ad azioni.

Almeno il 70% delle attività totali del Comparto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) sarà investito in società operanti nel settore della salute di tutto il mondo.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Gli investimenti del Comparto possono essere ritenuti di natura speculativa, ossia investimenti in settori che implicano un grado di rischio superiore alla norma e i cui valori di mercato hanno presentato e potrebbero verosimilmente presentare una volatilità superiore alla media.

Alcune società in cui il Comparto può investire possono assegnare alla ricerca e allo sviluppo di prodotti risorse finanziarie maggiori rispetto al solito. I titoli di tali società possono registrare oscillazioni dei prezzi superiori alla media dovute alle prospettive percepite di successo dei programmi di ricerca e sviluppo. Le società in cui il Comparto può investire possono inoltre essere influenzate sfavorevolmente dalla mancata accettazione commerciale di un nuovo prodotto o processo o da variazioni e obsolescenza tecnologiche.

Questo Comparto può investire in mercati emergenti; si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulle relative Avvertenze sui rischi riportate nell'ultima pagina della presente Appendice A nonché nel Prospetto.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 – 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI World Health Care.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1166 Avenue of the Americas
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	2,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti tematici

segue

Invesco Global Technology Fund

Data di lancio

13.01.1993

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire la crescita del capitale nel lungo termine investendo in società tecnologiche di tutto il mondo. Ai fini del Comparto, una società tecnologica è una società operante in campi quali l'elaborazione di informazioni (compresi sistemi informatici, sviluppo di software, sistemi di comunicazione e sviluppo di strumentazione), telecomunicazioni, servizi informatici, tecnologia e servizi relativi a internet, tecnologia medica e sanitaria ed elettronica generale. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo principalmente in azioni o titoli legati ad azioni. Almeno il 70% delle attività totali del Comparto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) sarà investito in società tecnologiche di tutto il mondo.

Sebbene nella selezione degli investimenti la capacità tecnologica e la qualità del prodotto siano fattori importanti, l'elemento decisivo è la fiducia che il Gestore ripone nella capacità del management della società pertinente di conseguire i propri scopi e obiettivi. Il Comparto può investire in qualsiasi Mercato riconosciuto.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Gli investimenti del Comparto possono essere ritenuti di natura speculativa, ossia investimenti in settori che implicano un grado di rischio superiore alla norma e i cui valori di mercato hanno presentato e potrebbero verosimilmente presentare una volatilità superiore alla media.

Il Gestore non intende mantenere una forte diversificazione degli investimenti al fine di ottenere un portafoglio di investimenti bilanciato. Analogamente ai Comparti settoriali, viene seguito un approccio più concentrato di quanto non avvenga normalmente, allo scopo di trarre maggiore beneficio da investimenti fruttuosi. Per gli "Investimenti in Comparti settoriali" si rimanda alle relative Avvertenze sui rischi riportate nel Prospetto.

L'investimento nei titoli di società di piccole dimensioni può implicare un livello di rischio superiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento in società più grandi e maggiormente affermate. In particolare, le piccole società hanno spesso linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati e la loro gestione può dipendere da un numero ridotto di persone chiave.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti. Invesco classifica questo tipo d'investimento come più "specialistico" rispetto alla generalità dei fondi azionari dei mercati sviluppati. Altri esempi comprendono comparti specialistici che investono principalmente nei mercati emergenti, in società di piccole dimensioni, comparti tematici o gestiti in modo aggressivo.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è l'MSCI World IT.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

In linea generale il Comparto non intende ricorrere all'uso di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza il livello di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari allo 0% del NAV del Comparto. Nei casi in cui il Comparto ricorra all'uso di strumenti finanziari derivati, il livello di leva finanziaria atteso non dovrebbe superare il 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1166 Avenue of the Americas
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40%
B	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%
C	USD	Distribuzione annuale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,30%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

Invesco Bond Fund

Data di lancio
02.09.1992

Valuta base
USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire rendimenti a lungo termine investendo in titoli a tasso fisso e variabile e mantenendo al contempo un alto livello di reddito. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo almeno il 70% delle attività totali del Comparto (senza tener conto delle attività liquide accessorie) in tutto il mondo in un portafoglio geograficamente diversificato di titoli a tasso fisso e variabile che offra una diversificazione tra le varie principali valute e scadenze e comprendente alcuni o tutti i tipi di titoli di seguito elencati:

- obbligazioni e obbligazioni nominative emesse da governi, enti locali e pubbliche autorità;
- obbligazioni societarie e obbligazioni nominative, garantite o meno (compresi titoli convertibili in o scambiabili con azioni), detenute a scopo d'investimento a lungo termine;
- titoli emessi da organismi pubblici internazionali, quali la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Mondiale o altro organismo che, a opinione del Gestore e dell'Amministratore fiduciario, abbia una levatura analoga.

Il portafoglio sarà di norma investito principalmente in titoli emessi o garantiti da un governo, compresi enti locali o pubbliche autorità, di qualsiasi stato membro dell'Unione Europea o degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Hong Kong e Singapore.

L'approccio del Gestore all'investimento a tasso d'interesse fisso e variabile implica lo stretto monitoraggio di economie, tassi d'interesse e di cambio allo scopo di identificare titoli che beneficeranno verosimilmente di flessioni dei tassi d'interesse, mercati che offrono rendimenti e prospettive interessanti e movimenti dei tassi di cambio.

Il Comparto non investirà oltre un terzo delle proprie attività totali complessivamente in strumenti del mercato monetario, depositi bancari od obbligazioni convertibili e obbligazioni cum warrant. Gli investimenti in obbligazioni convertibili e in obbligazioni cum warrant non possono superare complessivamente il 25% delle attività totali del Comparto. Il Comparto non investirà in titoli azionari.

Il Comparto può inoltre investire, ma soltanto ai fini di una gestione efficiente di portafoglio, in strumenti derivati, compresi credit default swap (sia in veste di acquirente che di venditore di protezione).

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito, ma in cerca di un investimento a reddito fisso meno rischioso, con un livello di volatilità generalmente inferiore rispetto a quello dei fondi tradizionali azionari o di obbligazioni societarie.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il JP Morgan Global Govt Bond.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 40% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,75% 0,13%
A-MD	USD	Distribuzione mensile	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,75% 0,13%
B	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,75% 0,10%
C	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,50% 0,10%
C (Capital-STG)	GBP	Capitalizzazione	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,50% 0,10%

Comparti obbligazionari

segue

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
C (Capital-USD)**	USD	Capitalizzazione	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,50% 0,10%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	N/A 0,10%

^{*} Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

^{**} Questa classe di Azioni C (Capital-USD) sarà lanciata il 19 giugno 2013 o intorno a tale data ovvero altra data eventualmente determinata dal Gestore, a sua assoluta discrezione. Il prezzo di offerta iniziale di questa classe di Azioni sarà USD 10.

Comparti obbligazionari

segue

Invesco Emerging Markets Bond Fund

Data di lancio

01.11.1999

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire un alto livello di reddito e l'apprezzamento del capitale nel lungo termine investendo in titoli di debito e strumenti di prestito di emittenti nei paesi emergenti. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo in un portafoglio diversificato di titoli di debito e strumenti di prestito (ossia titoli liberamente trasferibili) che offra una diversificazione tra le varie principali valute e scadenze e comprendente alcuni o tutti i tipi di titoli di seguito elencati:

- obbligazioni, obbligazioni nominative, effetti (ossia titoli liberamente trasferibili) e buoni del tesoro emessi da governi, enti locali e pubbliche autorità;
- obbligazioni societarie e obbligazioni nominative, garantite o meno (compresi titoli convertibili in o scambiabili con azioni); e
- titoli di debito emessi da organismi pubblici internazionali, quali la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o altro organismo che, ad opinione del Gestore e dell'Amministratore fiduciario, abbia una levatura analoga.

Il portafoglio sarà di norma investito principalmente in titoli di debito, tra cui i Brady Bond, altre obbligazioni sovrane (ad es. Obbligazioni globali, Eurobond) emessi o garantiti dal governo (comprese le autorità locali) di qualsiasi paese emergente. L'esatta ponderazione dell'esposizione del Comparto varierà comunque di volta in volta in funzione dell'opinione del Gestore sulle condizioni e prospettive prevalenti dei mercati.

Il Gestore può inoltre acquisire indirettamente esposizione a determinati mercati emergenti acquistando obbligazioni emesse dai governi di tali paesi o da emittenti societari con sede negli stessi ma quotate o negoziate su Mercati riconosciuti al di fuori di tali paesi.

Oltre a investire direttamente in titoli di debito emessi da governi, enti locali e pubbliche autorità, il Gestore può cercare di acquisire esposizione a tali titoli di debito investendo fino al 10% del patrimonio netto in titoli strutturati, compresi i titoli legati al credito, titoli legati a depositi e titoli legati a un total return swap. Il Gestore utilizzerà tali titoli strutturati qualora l'investimento diretto in titoli di debito emessi da governi, enti locali e pubbliche autorità non sia possibile o appetibile, ad esempio a causa di restrizioni sugli afflussi di capitali stranieri. I titoli strutturati avranno di norma durate inferiori a 2 anni. Questi titoli strutturati saranno liberamente trasferibili e non assoggettati a leva finanziaria.

Il Comparto può inoltre investire in titoli di debito di governi, enti locali e pubbliche autorità di, o di società operanti in, paesi sviluppati, in funzione del parere del Gestore sulle condizioni e prospettive di mercato prevalenti. Il Comparto può inoltre investire, ma soltanto ai fini di una gestione efficiente di portafoglio, in strumenti derivati, compresi credit default swap (sia in veste di acquirente che di venditore di protezione).

Ai fini del Comparto, il Gestore ha definito i mercati emergenti come tutti i paesi del mondo all'infuori dei paesi membri dell'Unione Europea da esso ritenuti paesi sviluppati, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Hong Kong e Singapore.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, la definizione di paesi emergenti comprende la Russia. Un investimento in titoli di debito, strumenti di prestito o altri investimenti consentiti di un emittente con sede in Russia può essere quotato su un Mercato riconosciuto ubicato all'interno o all'esterno della Russia. Alla data del presente Prospetto, i Mercati riconosciuti ubicati in Russia sono il Moscow Interbank Currency Exchange (il "MICEX") e l'RTS Stock Exchange. Tuttavia il Comparto investirà nel MICEX o nell'RTS Stock Exchange soltanto quando tutte le procedure pertinenti saranno state concordate con l'Amministratore fiduciario. Si prevede che l'investimento diretto in Russia non supererà il 15% del NAV. In funzione del parere del Gestore sulle prospettive e condizioni prevalenti dei mercati e/o della composizione di eventuali indici di riferimento pertinenti al focus d'investimento del Comparto, l'investimento diretto in Russia può comunque estendersi fino al 25% del NAV o percentuale superiore che il Gestore ritenga appropriata.

Obbligazioni dei mercati emergenti

I mercati obbligazionari emergenti sono stati creati nel 1989 con l'emissione dei "Brady Bond" del Messico. La denominazione delle obbligazioni deriva da Nicholas Brady, ex Segretario del Tesoro statunitense e ideatore del processo divenuto noto come "Brady Plan". Tramite questo processo, le obbligazioni di debito in default dei paesi emergenti venivano ristrutturate in titoli di debito negoziabili standardizzati. Generalmente un paese attua un Piano Brady unitamente a riforme concordate con il Fondo Monetario Internazionale mirate a ristrutturare l'economia di quel paese. I Brady Bond possono avere diverse strutture cedolari, ad esempio fisse, variabili e crescenti, e una gamma di scadenze comprese tra 15 e 30 anni, ma quasi tutti sono denominati in dollari statunitensi. Alcuni Brady Bond hanno il capitale e parte del reddito garantiti da Titoli del Tesoro statunitensi e/o altre attività di alta qualità.

Dopo l'attuazione del Piano Brady in Messico nel 1989, 16 paesi hanno messo in atto Piani Brady, tra cui Argentina, Brasile, Costa Rica, Costa d'Avorio, Repubblica Dominicana, Ecuador, Giordania, Nigeria, Panama, Perù, Polonia, Filippine, Uruguay, Vietnam e Venezuela.

I mercati obbligazionari emergenti sono maturati al punto da comprendere attualmente non soltanto Brady Bond, ma anche altre obbligazioni in valuta estera, come gli Eurobond e i prestiti e strumenti di debito di paesi che non hanno ancora ristrutturato le proprie obbligazioni di debito in default. In molti paesi emergenti, si stanno sviluppando rapidamente anche i mercati valutari locali.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Questo Comparto può investire in mercati emergenti; si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulle relative Avvertenze sui rischi riportate nel Prospetto di Invesco.

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale e/o un reddito elevato su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul

Comparti obbligazionari

segue

capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il JP Morgan EMBI Global Diversified Composite.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 5% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1166 Avenue of the Americas
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
A (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
A -MD	USD	Distribuzione mensile Classe di azioni a	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli	0,27%

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
		distribuzione fissa	Agenti per i servizi (massima)	
A (MD-HK\$)	HKD	Distribuzione mensile	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
A (MD-EUR Hgd)	EUR	Distribuzione mensile	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
B	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione	0,75%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	0,75%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	N/A
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,10%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

segue

Invesco Global High Income Fund

Data di lancio

12.01.1994

Valuta base

USD

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire rendimenti a lungo termine investendo in una vasta gamma di titoli di debito in paesi sviluppati ed emergenti e mantenendo al contempo un alto livello di reddito. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo in tutto il mondo in un portafoglio geograficamente diversificato di titoli di debito, che offra un'ampia diversificazione tra varie principali valute e scadenze e comprendente alcuni o tutti i tipi di titoli di seguito elencati:

- (a) obbligazioni e obbligazioni nominative emesse da governi, enti locali e pubbliche autorità in tutto il mondo;
- (b) obbligazioni societarie e obbligazioni nominative, garantite o meno (compresi titoli convertibili in o scambiabili con azioni), aventi un rating creditizio minimo di sub-investment grade attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta, come Moody's, Standard and Poor's o Fitch, o ritenuti di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti; e
- (c) titoli di debito emessi da organismi pubblici internazionali, quali la Banca Europea per gli Investimenti, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo o altro organismo che, ad opinione del Gestore e dell'Amministratore fiduciario, abbia una levatura analoga. Tali titoli di debito saranno negoziati o trattati su qualsiasi Mercato riconosciuto.

Il portafoglio sarà di norma investito principalmente in titoli di debito emessi o garantiti dal governo (compresi enti locali e pubbliche autorità) di qualsiasi paese emergente e/o da qualunque società che operi nell'Unione Europea o negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Hong Kong e Singapore e/o in qualsiasi paese emergente e avrà un'ampia base. L'esatta ponderazione dell'esposizione del Comparto varierà comunque di volta in volta in funzione dell'opinione del Gestore sulle condizioni e prospettive prevalenti dei mercati.

Oltre a investire direttamente in titoli di debito emessi da governi, enti locali e pubbliche autorità, il Gestore può cercare di acquisire esposizione a tali titoli di debito investendo fino al 10% del patrimonio netto in titoli strutturati, compresi i titoli legati al credito, titoli legati a depositi e titoli legati a un total return swap. Il Gestore utilizzerà tali titoli strutturati qualora l'investimento diretto in titoli di debito emessi da governi, enti locali e pubbliche autorità non sia possibile o appetibile, ad esempio a causa di restrizioni sugli afflussi di capitali stranieri. I titoli strutturati avranno di norma durate inferiori a 2 anni. Questi titoli strutturati saranno liberamente trasferibili e non assoggettati a leva finanziaria.

Il Comparto può inoltre investire, ma soltanto ai fini di una gestione efficiente di portafoglio, in strumenti derivati, compresi credit default swap (sia in veste di acquirente che di venditore di protezione).

Ai fini del Comparto, il Gestore ha definito i mercati emergenti come tutti i paesi del mondo all'infuori dei paesi membri dell'Unione Europea da esso ritenuti paesi sviluppati, Stati Uniti

d'America, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Hong Kong e Singapore.

A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, la definizione di paesi emergenti comprende la Russia. Un investimento in titoli di debito, strumenti di prestito o altri investimenti consentiti di un emittente con sede in Russia può essere quotato su un Mercato riconosciuto ubicato all'interno o all'esterno della Russia. Alla data del presente Prospetto, i Mercati riconosciuti ubicati in Russia sono il Moscow Interbank Currency Exchange (il "MICEX") e l'RTS Stock Exchange. Tuttavia il Comparto investirà nel MICEX o nell'RTS Stock Exchange soltanto quando tutte le procedure pertinenti saranno state concordate con l'Amministratore fiduciario. Si prevede che l'investimento diretto in Russia non supererà il 15% del NAV. In funzione del parere del Gestore sulle prospettive e condizioni prevalenti dei mercati e/o della composizione di eventuali indici di riferimento pertinenti al focus d'investimento del Comparto, l'investimento diretto in Russia può comunque estendersi fino al 25% del NAV o percentuale superiore che il Gestore ritenga appropriata.

Obbligazioni dei mercati emergenti

I mercati obbligazionari emergenti sono stati creati nel 1989 con l'emissione dei "Brady Bond" del Messico. La denominazione delle obbligazioni deriva da Nicholas Brady, ex Segretario del Tesoro statunitense e ideatore del processo divenuto noto come "Brady Plan". Tramite questo processo, le obbligazioni di debito dei paesi emergenti venivano ristrutturare in titoli di debito negoziabili standardizzati. Generalmente un paese attua un Piano Brady unitamente a riforme concordate con il Fondo Monetario Internazionale mirate a ristrutturare l'economia di quel paese. I Brady Bond possono avere diverse strutture cedolari, ad esempio fisse, variabili e crescenti e una gamma di scadenze comprese tra 15 e 30 anni, ma quasi tutti sono denominati in dollari statunitensi. Alcuni Brady Bond hanno il capitale e parte del reddito garantiti da Titoli del Tesoro statunitensi e/o altre attività di alta qualità.

Dopo l'attuazione del Piano Brady in Messico nel 1989, 16 paesi hanno messo in atto Piani Brady, tra cui Argentina, Brasile, Costa Rica, Costa d'Avorio, Repubblica Dominicana, Ecuador, Giordania, Nigeria, Panama, Perù, Polonia, Filippine, Uruguay, Vietnam e Venezuela.

I mercati obbligazionari emergenti sono maturati al punto da comprendere attualmente non soltanto Brady Bond, ma anche altre obbligazioni in valuta estera, come gli Eurobond e i prestiti e strumenti di debito di paesi che non hanno ancora ristrutturato le proprie obbligazioni di debito in default. In molti paesi emergenti, si stanno sviluppando rapidamente anche i mercati valutari locali.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Questo Comparto può investire in mercati emergenti; si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulle relative Avvertenze sui rischi riportate nel Prospetto.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale e/o un reddito elevato su un periodo di 5-10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello più elevato di volatilità del valore dei propri investimenti.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli

Comparti obbligazionari

segue

investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è un indice composto (50% Barclays Capital US High Yield 2% Issuer Cap, 50% JP Morgan EMBI Global Diversified).

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 5% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Advisers Inc.
1166 Avenue of the Americas
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
A (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
A -MD	USD	Distribuzione mensile Classe di azioni a distribuzione fissa	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
A (MD-HK\$)	HKD	Distribuzione mensile	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A (MD-EUR Hgd)	EUR	Distribuzione mensile	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,27%
B	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione	1,00%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C	USD	Distribuzione semestrale	Commissione di gestione	0,75%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C (EUR Hgd)	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	0,75%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C (Capital)	USD	Capitalizzazione	Commissione di gestione	0,75%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
I	EUR	Capitalizzazione	Commissione di gestione	N/A
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,10%

Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

segue

Invesco Sterling Bond Fund

Data di lancio
12.04.2001

Valuta base
GBP

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire nel medio-lungo termine un buon rendimento complessivo in sterline sugli investimenti con una relativa sicurezza del capitale rispetto agli investimenti azionari. Il Comparto investirà almeno il 50% del suo patrimonio netto in strumenti denominati in sterline. Il Comparto investirà principalmente in obbligazioni a tasso fisso e variabile investment grade (almeno Baa secondo Moody's) e in altri titoli di debito che, ad opinione del Consulente per gli investimenti, abbiano un'analoga qualità del credito, emessi da società di tutto il mondo oppure emessi o garantiti da un governo, da un'agenzia governativa o da un'organizzazione sovranazionale o pubblica internazionale di tutto il mondo. Il Comparto investirà in titoli quotati o negoziati su Mercati riconosciuti. Il Comparto può investire in titoli non investment grade che in genere non supereranno il 30% del suo patrimonio netto. Il Comparto può inoltre investire, ma soltanto ai fini di una gestione efficiente di portafoglio, in strumenti derivati, compresi credit default swap (sia in veste di acquirente che di venditore di protezione).

Considerazioni speciali relative all'investimento

Un investimento in questo Comparto non dovrebbe costituire una quota significativa del portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Profilo dell'Investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a proteggere il valore del capitale e beneficiare del reddito corrente su un periodo di 5 - 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito e un livello almeno moderato di volatilità. Gli investitori sono di norma alla ricerca di obbligazioni societarie o ad alto rendimento o di fondi azionari tradizionali dei mercati sviluppati (Regno Unito, Stati Uniti, Europa, Giappone).

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il ML Sterling Corp Bond.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 25% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto

questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	GBP	Capitalizzazione	Commissione di gestione	0,75%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
A -QD	GBP	Distribuzione trimestrale	Commissione di gestione	0,75%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C	GBP	Capitalizzazione	Commissione di gestione	0,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%
C -QD	GBP	Distribuzione trimestrale	Commissione di gestione	0,50%
			Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,20%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

Comparti obbligazionari

segue

Invesco Gilt Fund

Data di lancio
01.11.1994

Valuta base
GBP

Obiettivi e politiche d'investimento

L'obiettivo del Comparto è conseguire un alto livello di reddito lordo costante proteggendo al contempo il capitale tramite la negoziazione attiva in un portafoglio di titoli di Stato britannici. Il Gestore cercherà di raggiungere l'obiettivo investendo in un portafoglio diversificato di titoli di Stato britannici.

Profilo dell'investitore tipico

Questo Comparto è adatto a investitori che mirano a ottenere l'apprezzamento del capitale su un periodo di 5 – 10 anni e disposti ad accettare il rischio sul capitale investito, ma in cerca di un investimento a reddito fisso meno rischioso, con un livello di volatilità generalmente inferiore rispetto a quello dei fondi azionari o di obbligazioni societarie.

Uso di strumenti derivati

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati come specificato nel Prospetto (pagina 27, Sezione 7 (Restrizioni agli investimenti)) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente di portafoglio e di copertura.

Metodo usato per calcolare l'esposizione globale

Per misurare la propria esposizione globale, il Comparto adotta l'approccio del Value-at-Risk relativo. L'indice di riferimento è il Citi UK GBI All Maturities.

Livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali

Il livello atteso di leva finanziaria in condizioni di mercato normali dovrebbe essere pari al 10% del NAV del Comparto.

Questo indice rispecchia soltanto l'uso di tutti gli strumenti finanziari derivati nell'ambito del portafoglio del Comparto interessato ed è calcolato usando la somma dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati. A titolo di ulteriore chiarimento onde evitare dubbi, gli strumenti finanziari derivati utilizzati a scopo di copertura e compensazione rientreranno anch'essi nel calcolo. Alcuni strumenti potrebbero effettivamente ridurre il rischio nel portafoglio e pertanto questo indice non esprime necessariamente un livello superiore di rischio all'interno del Comparto.

Gli Azionisti devono ricordare che il rischio di mercato del Comparto interessato sarà adeguatamente controllato con il metodo Value-at-Risk (VaR) entro i limiti delle leggi e/o dei regolamenti europei e/o applicabili in materia; la misura Value-at-Risk (VaR) dovrà a sua volta essere pubblicata nella relazione annuale sottoposta a revisione.

L'esposizione complessiva del Comparto, misurata adottando l'approccio fondato sugli impegni, non supererà il 100% del suo valore patrimoniale netto.

Consulente per gli investimenti

Invesco Asset Management Limited.
30 Finsbury Square
Londra EC2A 1AG
Regno Unito

Caratteristiche delle classi di Azioni disponibili nel Comparto*

Classe di Azioni	Valuta	Politica di distribuzione	Struttura commissionale	
A	GBP	Distribuzione trimestrale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,65% 0,13%
B	GBP	Distribuzione trimestrale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,65% 0,10%
C	GBP	Distribuzione trimestrale	Commissione di gestione Commissione degli Agenti per i servizi (massima)	0,40% 0,10%

* Si rimanda alle Sezioni 4.1. (Tipi di Azioni), 4.2. (Commissioni per gli investitori) e 9.3. (Commissioni e spese delle Serie) per maggiori informazioni su commissioni e spese identiche per tutti i Comparti e/o per ogni classe di Azioni.

INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni relative ai rischi associati all'investimento nei Comparti sono riportate nella Sezione 8 (Avvertenze sui rischi) del Prospetto.

Considerazioni speciali relative all'investimento

Il Gestore raccomanda che gli investimenti in un Comparto che investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto in warrant non rappresentino una quota significativa del portafoglio di un investitore, sottolineando che essi potrebbero non essere appropriati a tutti gli investitori.

Per Invesco Funds Series 4, oltre alle Avvertenze sui rischi esposte nella Sezione 8 del Prospetto e applicabili ai vari Comparti, deve essere considerato quanto segue: l'investimento nei titoli di società di piccole dimensioni può implicare un livello di rischio superiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento in società più grandi e maggiormente affermate. In particolare, le piccole società hanno spesso linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati e la loro gestione può dipendere da una o due persone chiave. Il volume degli scambi di titoli di società di piccole dimensioni potrebbe essere sostanzialmente inferiore a quello dei titoli di società con una capitalizzazione di mercato superiore; di conseguenza le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni in taluni investimenti potrebbero richiedere tempi maggiori ed essere condotte a prezzi sfavorevoli. Potrebbero inoltre essere presenti un livello di liquidità inferiore e un livello di volatilità dei prezzi superiore.

Per Invesco Funds Series 5, sono applicabili in particolare le Avvertenze sui rischi relative ai mercati emergenti esposte nella Sezione 8 del Prospetto. Nel caso di Invesco Korean Equity Fund, il Gestore raccomanda che l'investimento in questo Comparto non costituisca oltre il 5% del portafoglio di un investitore, sottolineando che esso potrebbe non essere appropriato a tutti gli investitori.

Date di autorizzazione

Invesco Funds Series è stata autorizzata dalla Banca centrale il 12 aprile 2001 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 1 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 02 settembre 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 2 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 02 settembre 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 3 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 09 giugno 1992 come OICVM multicomparto.

Invesco Funds Series 4 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 10 luglio 1992 come OICVM.

Invesco Funds Series 5 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 2 settembre 1992 come OICVM.

Invesco Funds Series 6 è stata autorizzata dalla Banca centrale il 12 aprile 2001 come OICVM multicomparto.

Investimenti esterni all'area geografica

Relativamente a ciascun Comparto, di volta in volta il Gestore può investire in società con sede al di fuori della rispettiva area geografica, ma destinate a beneficiare delle proprie operazioni in, e di legami commerciali con, tale area.

Data di contabilizzazione annuale

La data di contabilizzazione annuale per Invesco Funds Series 1, Invesco Funds Series 2, Invesco Funds Series 3, Invesco Funds Series 4, Invesco Funds Series 5 e Invesco Funds Series 6 è il 30 novembre. La data di contabilizzazione per Invesco Funds Series è il 31 gennaio.